

Relazione Finanziaria Semestrale

30 GIUGNO 2020



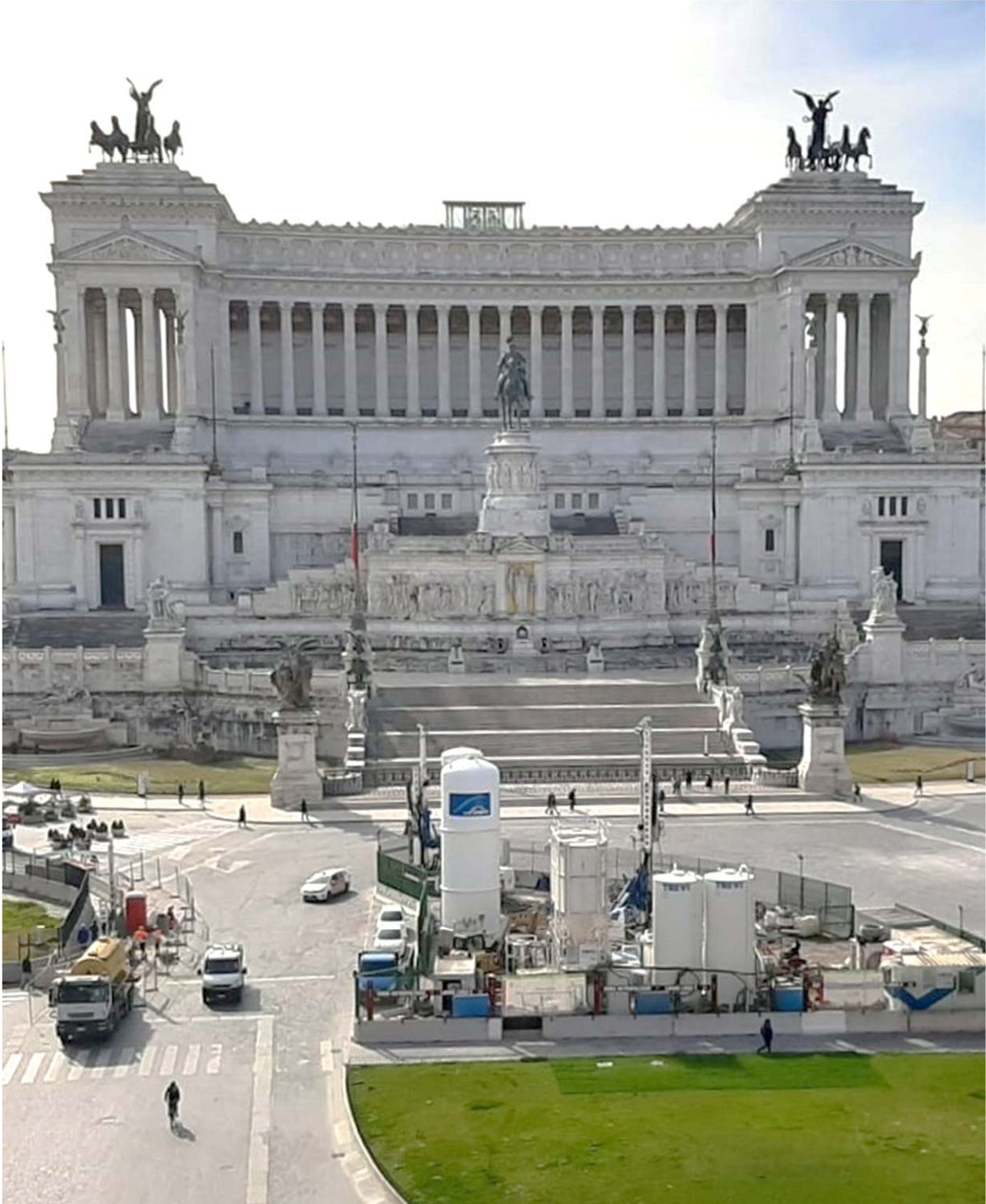


Romania • Linea Ferroviaria Tratta Frontiera-Curtici-Simeria (Lotto 2A, Tratta Arad-Barzava-Ilteu)



Sommario

Relazione Intermedia sulla Gestione	1
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	85
Attestazione del Management	156



Italia • Metropolitana di Roma Linea C, Stazione Piazza Venezia



Relazione Intermedia sulla Gestione



Polonia • Stazione ferroviaria di Łódź–Fabryczna



Indice della sezione

Composizione degli Organi Sociali _____	4
Dati di sintesi _____	7
Profilo del Gruppo _____	8
Eventi significativi del primo semestre 2020 _____	12
Informativa COVID-19 _____	13
Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186- <i>bis</i> della Legge Fallimentare ____	18
Commento sull'andamento gestionale del periodo _____	25
Informativa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") _____	33
Portafoglio Ordini _____	34
Focus sulle Costruzioni _____	37
Focus sull' <i>Operation and Maintenance</i> _____	52
Focus sulle Concessioni _____	54
Gestione dei rischi di impresa _____	57
Principali rischi ed incertezze _____	60
Indicatori alternativi di <i>performance</i> _____	78
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo _____	80
Evoluzione prevedibile della gestione _____	82
Altre Informazioni _____	83

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Paolo Astaldi², Presidente

Alessandro De Rosa³, Vicepresidente

Filippo Stinellis⁴, Amministratore Delegato

Andrea Gemma⁵, Consigliere

Flavia Insom⁵, Consigliere

Maria Raffaella Leone⁵, Consigliere

Nicoletta Mincato⁵, Consigliere

Teresa Naddeo⁵, Consigliere

Michele Valensise, Consigliere

Chief Restructuring Officer

Paolo Amato⁶, *Chief Restructuring Officer*

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria del 31 luglio 2020, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

² Confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare del 31 luglio 2020. Amministratore Esecutivo.

³ Nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

⁴ Confermato Amministratore Delegato con delibera consiliare del 31 luglio 2020. Amministratore Esecutivo.

⁵ Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

⁶ Nominato *Chief Restructuring Officer* ("CRO") con delibera consiliare del 31 maggio 2019 – anche in linea con le disposizioni dell'Offerta Vincolante presentata da Webuild S.p.A. ("WeBuild") per l'ingresso nel capitale di Astaldi S.p.A. – per supervisionare, a livello generale, l'implementazione del Piano Concordatario (il "Piano"). A partire dalla data sopra indicata, il CRO ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari che si sono tenute. Il Consiglio di Amministrazione della Società continua ad avere autonomia decisionale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché del Piano e della Proposta Concordataria. Per approfondimenti sul Piano e sulla Proposta Concordataria, nonché sull'Offerta Vincolante presentata da Webuild e, più in generale sulla procedura di concordato Astaldi, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 del Gruppo Astaldi disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations–Bilanci e Relazioni* (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations–Financial Reports*).

Comitato Controllo e Rischi⁷

Nicoletta Mincato, Presidente

Alessandro De Rosa

Teresa Naddeo

Comitato per le Nomine e la Remunerazione¹⁰

Teresa Naddeo, Presidente

Nicoletta Mincato

Alessandro De Rosa

Comitato Parti Correlate¹⁰

Andrea Gemma, Presidente

Maria Raffaella Leone

Flavia Insom

Collegio Sindacale⁸

Giovanni Fiori, Presidente del Collegio Sindacale

Anna Rosa Adiutori, Sindaco

Lelio Fornabaio, Sindaco

Giulia De Martino, Sindaco Supplente

Francesco Follina, Sindaco Supplente

Gregorio Antonio Greco, Sindaco Supplente

Società di Revisione

L'incarico di revisione contabile limitata sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 è stato affidato su base volontaria a **KPMG S.p.A.**

L'incarico per la revisione legale sul bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi dal 2020 al 2028 (incluso), oltre per la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario e per il Patrimonio Destinato (così come definito di seguito), è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con delibera assembleare del 31 luglio 2020.

⁷ Composizione definita con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

⁸ Nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2018, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Direzione Generale

Paolo Citterio⁹, Direttore Generale Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Cesare Bernardini, Direttore Generale Europa, Asia e Africa e Brennero (Italia)

Francesco Maria Rotundi, Direttore Generale Italia, Continente americano, Algeria, Marocco e Tunisia

Filippo Stinellis¹⁰, Direttore Generale Turchia

Procuratore per il Patrimonio Destinato

Claudio Sforza¹¹, Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato

⁹ Confermato nel ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, oltre che di Direttore Generale, con delibera consiliare del 31 luglio 2020.

¹⁰ Nominato nel ruolo di Direttore Generale Turchia con delibera consiliare del 27 luglio 2020.

¹¹ In esecuzione della Proposta Concordataria, con delibera consiliare del 24 maggio 2020, al dott. Claudio Sforza è stato affidato mandato speciale per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari di SFP (così come di seguito definiti). Il mandato ha effetti dalla data di pubblicazione del decreto di omologa del concordato Astaldi, ossia il 17 luglio 2020. Si rinvia a quanto riportato di seguito per approfondimenti.

Dati di sintesi

Tabella n. 1 – Indicatori economici selezionati

(valori in milioni di euro)	Giugno 2020 Consolidato Gruppo Astaldi (A)	Di cui effetti legati al Concordato (management view)* (B)	Di cui Continuità (management view)* (C) = (A-B)
Totale Ricavi	656,8	7,9	648,9
EBITDA adjusted ** %	78,6 12,0%	24,2	54,4 8,4%
EBITDA %	66,3 10,1%	24,2	42,1 6,5%
EBIT adjusted ** %	17,0 2,6%	1,3	15,7 2,4%
EBIT %	4,7 0,7%	1,3	3,4 0,5%

* I dati relativi alla Colonna B ("Di cui effetti legati al Concordato – management view"), non sottoposti ad attività di revisione, esprimono (i) gli effetti economici direttamente riferiti o connessi alle attività e passività che andranno a confluire nel Patrimonio Destinato, (ii) le componenti reddituali riconducibili alle procedure concordatarie attivate da talune società del Gruppo, oltre che (iii) gli oneri relativi alle prestazioni degli advisor della procedura, incluse le spese di giustizia. I dati relativi alla Colonna C ("Di cui Continuità – management view"), anch'essi non sottoposti ad attività di revisione, esprimono la differenza tra i dati della Colonna A e quelli riferiti alla Colonna B, come sopra definiti.

** L'EBITDA adjusted e l'EBIT adjusted al 30 giugno 2020 sono calcolati escludendo, rispettivamente dall'EBITDA e dall'EBIT, i costi della procedura che, per il primo semestre 2020, sono pari a Euro 12,3 milioni.

Tabella n. 2 – Indicatori patrimoniali e finanziari selezionati

(valori in milioni di euro)	30/06/2020	31/12/2019
Capitale Investito Netto	794,2	729,2
Patrimonio Netto	(1.574,6)	(1.540,1)
Indebitamento finanziario netto complessivo	(2.368,7)	(2.301,6)

Nota: La Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020 non tiene ancora conto dell'effetto dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologazione del concordato Astaldi è stato emesso il 17 luglio 2020.

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi (il “Gruppo”) è un **gruppo di rilievo internazionale** e tra i **maggiori player del settore delle costruzioni in Italia**, con una **presenza significativa in Europa e a livello mondiale**. Quotato in Borsa dal 2002, opera prevalentemente in qualità di **EPC¹² Contractor** e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, della realizzazione e della gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo Astaldi ha una **capacità di offerta basata su più linee di prodotto – Infrastrutture di Trasporto, Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, Edilizia Civile e Industriale, Impiantistica –**, a cui **si affiancano partecipazioni a iniziative in concessione e attività di Operation and Maintenance (“O&M”)** per la gestione delle infrastrutture e delle opere realizzate.

Le **Infrastrutture di Trasporto** rappresentano il **core business** del Gruppo, suddiviso nei **comparti (i) ferrovie e metropolitane, (ii) strade e autostrade, e (iii) aeroporti e porti**, nell’ambito dei quali Astaldi progetta, realizza e, talvolta, gestisce le infrastrutture realizzate, avvalendosi di **risorse umane altamente qualificate** e di **expertise riconosciuto su scala internazionale**. Nell’ultimo decennio, il Gruppo Astaldi **ha completato oltre 2.000 chilometri di linee ferroviarie e metropolitane e più di 1.600 chilometri di tratte stradali e autostradali**, compresi circa 300 chilometri di gallerie e circa 180 chilometri di ponti e viadotti. Nello stesso arco temporale, nel comparto Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, ha realizzato, tra l’altro, **7 impianti idroelettrici, 5 dighe e 2 termovalorizzatori**, e nel comparto Edilizia Civile e Industriale ha completato **39 edifici, di cui 12 strutture sanitarie**.

Al 30 giugno 2020, il **Portafoglio Ordini del Gruppo** è risultato pari a **Euro 7,7 miliardi**, di cui **Euro 6,4 miliardi (83% del totale)** per attività di **Costruzione** e **Euro 1,3 miliardi (17%)** per attività **O&M**.

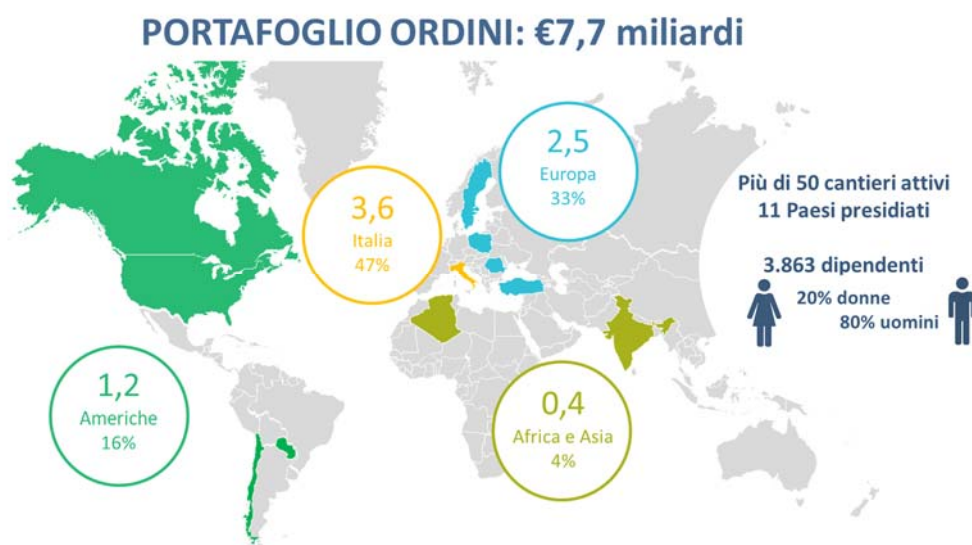
Figura n. 1 – Aree di business e linee di prodotto del Gruppo Astaldi



¹² Engineering, Procurement, Construction.

Il Gruppo Astaldi ha una **radicata presenza in Italia** e si caratterizza anche per una **forte operatività all'estero**. In **quasi 100 anni di attività su scala internazionale**, il Gruppo ha realizzato opere in più di 60 paesi nel mondo e 4 continenti. Al 30 giugno 2020, il **Portafoglio Ordini del Gruppo è localizzato per Euro 3,6 miliardi circa (47% circa del totale) in Italia e per Euro 4,1 miliardi (53%) all'estero**, dove opera in Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), nel Continente americano (Cile, Canada, USA e Paraguay), in Africa (Algeria) e in Asia (India). Per il presidio di tutte le aree di attività, il Gruppo si avvale di una forza lavoro media annua composta al 30 giugno 2020 da **3.836 dipendenti**, localizzati per il 28% circa in Italia e per il restante 72% all'estero e distribuiti a presidio degli **oltre 50 progetti operativi che il Gruppo ha in corso a livello mondiale**.

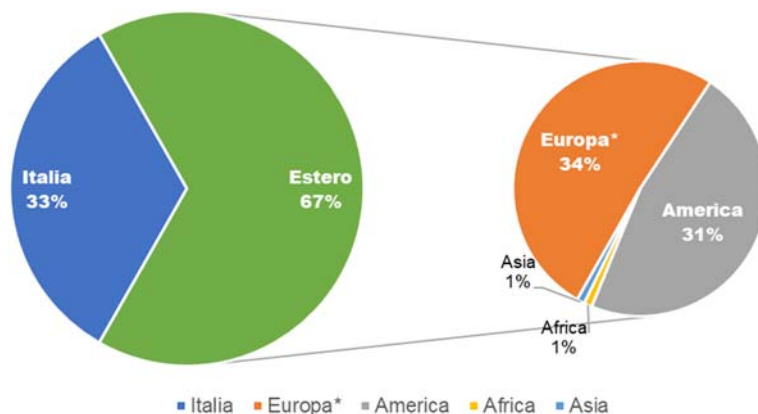
Figura n. 2 – Portafoglio Ordini del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020 per area geografica



Nota: Ai fini della presente rappresentazione, l'Europa non include l'Italia e comprende la Turchia; laddove non diversamente indicato, i valori relativi al Portafoglio Ordini si intendono espressi in miliardi di euro.

Per il primo semestre 2020, il **Gruppo Astaldi ha registrato un totale ricavi per Euro 656,8 milioni** (Euro 648,9 milioni se riferiti al solo Perimetro in Continuità, come di seguito definito – *dato gestionale non sottoposto ad attività di revisione*). Alla determinazione del fatturato, **contribuiscono per il 96% attività di Costruzione e per il restante 4% circa contratti O&M**, mentre il **33% deriva da progetti in Italia**, con il restante 67% generato da progetti all'estero (prevalentemente, in Europa e nel Continente americano).

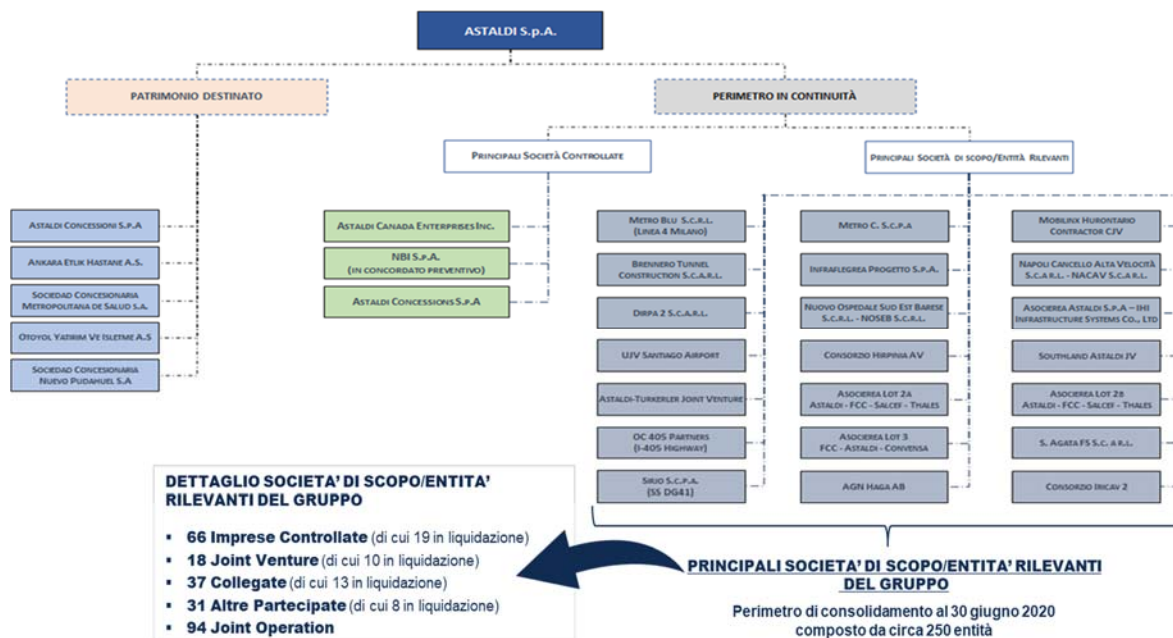
Figura n. 4 – Ricavi del Gruppo Astaldi del primo semestre 2020 per area geografica



NOTA: Ai fini della presente rappresentazione, l'Europa non include l'Italia e comprende la Turchia.

Per completezza, il grafico che segue riporta una rappresentazione sintetica della struttura societaria e organizzativa del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020.

Figura n. 4 – Struttura societaria e organizzativa del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020



La struttura societaria qui rappresentata dà evidenza della separazione tra gli asset confluiti all'interno del Patrimonio Destinato e quelli afferenti al Perimetro in Continuità delle attività, nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta avviata il 28 settembre 2018 da Astaldi S.p.A.

Dando attuazione a quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria (già positivamente valutata e votata dai creditori), il **24 maggio 2020** il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha infatti deliberato la **costituzione di un patrimonio destinato, funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società (il "Patrimonio Destinato")** mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo. Si specifica che la costituzione del Patrimonio Destinato è diventata efficace dopo la data del 30 giugno 2020, a seguito dell'omologa del concordato Astaldi da parte del Tribunale di Roma, sancita con decreto il 17 luglio 2020. Nel Patrimonio Destinato sono confluite specifiche attività e passività, destinate alla dismissione, riconducibili in estrema sintesi alle principali concessioni che il Gruppo ha in essere, ai crediti vantati dal Gruppo nei confronti del Governo venezuelano, all'immobile relativo alla sede legale e direzione generale della Società a Roma. Di contro, il **Perimetro in Continuità si identifica come** il ramo di attività in continuità diretta di Astaldi, ovvero **le attività che la Società proseguirà per garantire la continuità del Gruppo**, comprensivo delle sole attività EPC, delle attività O&M e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC.

Si segnala inoltre, che dando attuazione a quanto previsto a piano, il *management* è impegnato nella chiusura c.d. Aree Geografiche/Progetti da Abbandonare (paesi ad alto rischio e progetti dal profilo economico-finanziario non più sostenibile), con chiari obiettivi di riduzione ed efficientamento dei costi, e già classificate – ai fini del conto economico – tra le *discontinued operations*.

Come già evidenziato in precedenza, con decreto pubblicato il 17 luglio 2020, all'esito della verifica della regolarità della procedura e dei risultati dei voti espressi dai creditori, **il Tribunale di Roma ha omologato il**

concordato Astaldi. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il **decreto di omologa è divenuto definitivo ed efficace a partire dal 17 luglio 2020, sancendo quindi il ritorno in bonis della Società.** Si segnala che, in data 14 e 15 settembre 2020, sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 del Codice di Procedura Civile, da parte di alcuni titolari di obbligazioni parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento. Si rinvia a quanto riportato in proposito nella successiva informativa relativa alle valutazioni sulla continuità aziendale. Per maggiori informazioni, si rinvia al sito web istituzionale della Società www.astaldi.com.

Eventi significativi del primo semestre 2020

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi registrati nel primo semestre 2020, rinviando per completezza, anche a quanto disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Sala Stampa-Comunicati* (nella versione inglese, *Media-Press releases*). Per gli eventi registrati dopo la chiusura del semestre, si rinvia al paragrafo dedicato.

Tabella n. 3 – Principali eventi del primo semestre 2020

11 febbraio 2020	Astaldi informa dell'avvenuto deposito presso il Tribunale di Roma della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare¹³ , nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi. All'esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria , qualificando quest'ultima <i>"sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari"</i> rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria che, a differenza del concordato in continuità, <i>"non è volta al migliore soddisfacimento dei creditori"</i> .
19 marzo 2020	Astaldi informa di avere finalizzato la cessione a IC İçtaş İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS") delle proprie quote nell'asset relativo al Terzo Ponte sul Bosforo , la concessione per la realizzazione e gestione della <i>Northern Marmara Highway</i> che include il ponte di Yavuz Sultan Selim in Turchia (il "Terzo Ponte").
4 maggio 2020	Il Tribunale di Roma, con apposito decreto, fissa per il 23 giugno 2020 l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi . Il decreto, tra l'altro, prende atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria presentata da Astaldi dinanzi al Tribunale di Roma, che hanno visto la proposta approvata con una maggioranza pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto .
11 maggio 2020	In raggruppamento di imprese con Webuild, Astaldi entra in short list per l'aggiudicazione del progetto ferroviario Edmonton LRT in Canada, del valore di CAD 1,7 miliardi (Euro 1,15 miliardi) . La nuova infrastruttura sarà una ferrovia leggera sviluppata lungo un tracciato di 14 chilometri, con 14 fermate e due stazioni sopraelevate, due attraversamenti di ponti e opere connesse. L'opera dovrà essere assegnata entro metà ottobre 2020, con i lavori da avviare nel 2021 e da completare in 6 anni.
12 maggio 2020	Astaldi informa di aver sottoscritto un contratto da Euro 407 milioni (inclusa la revisione prezzi) per la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, in Romania , oltre 30 chilometri di tracciato e la più importante opera autostradale in corso esecuzione in Romania.
19 maggio 2020	In Italia, si tiene la cerimonia di consegna per l'avvio dei lavori per la Strada Statale Jonica 106 Mega-Lotto 3 , opera strategica per il potenziamento dei collegamenti nel Sud dell'Italia.
24 maggio 2020	Dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, il Consiglio di Amministrazione della Società delibera la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato, funzionale esclusivamente al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società (il "Patrimonio Destinato") mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel Patrimonio Destinato medesimo.
12 giugno 2020	Dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, Astaldi informa che è divenuta efficace la costituzione di Astaldi Concessions S.p.A. , società nata dalla scissione parziale di Astaldi Concessioni S.p.A., deliberata in data 22 gennaio 2020.
17 giugno 2020	La Società informa che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e convoca l'Assemblea degli Azionisti, (i) in sede ordinaria, per l'approvazione dei suddetti bilanci, nonché per la nomina del Consiglio di Amministrazione e per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028, e (ii) in sede straordinaria, per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.
23 giugno 2020	Presso il Tribunale di Roma, si tiene l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi . Successivamente, il Tribunale di Roma omologherà il concordato con decreto del 15 luglio 2020 (pubblicato il 17 luglio 2020).

¹³ R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.

Informativa COVID-19

La diffusione del *virus* COVID-19 (c.d. *Coronavirus*) – dichiarato pandemia dall’Organizzazione Mondiale della Sanità lo scorso marzo – ha profondamente modificato le dinamiche macroeconomiche su scala mondiale registrate nel corso del primo semestre 2020. Per fare fronte all’emergenza sanitaria che ne è derivata, su scala mondiale, i Governi hanno introdotto misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare il contagio, prevedendo, tra l’altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri (c.d. *lockdown*) e serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. Gli effetti per l’economia mondiale sono stati e, in taluni casi, continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dagli impatti della pandemia (si rinvia a quanto rappresentato di seguito sui contesti di riferimento e gli *outlook* 2020, per approfondimenti).

In questo contesto, nell’ottica di fronteggiare l’emergenza collegata, la Società ha attivato una serie di interventi e di presidi volti (i) a reagire tempestivamente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti del Gruppo, (ii) a monitorare le situazioni dei siti produttivi, (iii) a preservare per quanto possibile il valore generato dalle attività produttive, e (iv) a supportare la continuità operativa, messa a dura prova dal sostanziale blocco alla mobilità su scala globale di persone e merci, generato dai provvedimenti progressivamente adottati a partire dal mese di marzo 2020 in Italia e all’estero, con allentamenti registrati dal successivo mese di luglio.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una descrizione dei presidi attivati e degli effetti registrati dal Gruppo Astaldi nel corso del primo semestre 2020, a esito della pandemia.

Presidio stabile di coordinamento attivato a livello corporate

A fine febbraio 2020, nell’ottica di presidiare tutte le tematiche collegate alla situazione COVID-19 (alla data non ancora dichiarata pandemia, ma già emergenza crescente), il Gruppo Astaldi ha istituito un Comitato *ad hoc* presieduto dal vertice aziendale, a cui partecipano i responsabili di tutte le strutture operative centrali e periferiche, nonché i responsabili delle principali funzioni di *corporate* coinvolte, con la finalità (i) di monitorare l’andamento della diffusione del *virus* nelle unità produttive in Italia e all’estero, (ii) di supervisionare le misure di riduzione del rischio di contagio, (iii) di attivare i canali di coordinamento con le Ambasciate italiane nei Paesi in cui la Società opera, oltre che (iv) di coordinare le azioni di tutela dei contratti con la Committenza, a fronte degli eventuali impatti della pandemia sull’attività produttiva.

Misure introdotte a tutela della salute dei dipendenti del Gruppo

A seguito della diffusione del *virus*, Astaldi e le sue controllate hanno progressivamente assunto le dovute misure cautelative, anche in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e dei propri fornitori presenti sui siti di cantiere, nel rispetto di quanto previsto dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre Autorità sul territorio italiano ed estero.

In Italia, pur attivando con tempestività i protocolli sanitari definiti nelle linee generali dagli accordi raggiunti tra le parti sociali e il Governo, già dal primo verificarsi della pandemia, la Società ha riscontrato crescenti problemi di organizzazione del lavoro nelle unità produttive italiane, essenzialmente a seguito dell’indisponibilità di manodopera, legata alla malattia generica, alle restrizioni alla mobilità interregionale e ai vincoli di quarantena progressivamente introdotti dalle autorità regionali (che hanno bloccato il pendolarismo, fenomeno tipico soprattutto della popolazione operaia). La constatazione della oggettiva difficoltà di garantire, in molti siti produttivi, lo svolgimento regolare dell’attività ha poi portato buona parte dei Committenti a deliberare la sospensione dei lavori, in conseguenza della quale la Società ha provveduto, dalla metà di marzo e una volta messi in sicurezza i cantieri, a mettere in atto una serie di azioni a tutela dei dipendenti e del valore aziendale (assegnazione di ferie e riposi arretrati, introduzione di ammortizzatori sociali messi a disposizione dal

Governo italiano, *smart working*). Nei mesi di aprile e maggio, la Società ha poi ritenuto opportuno chiudere le sedi di Roma e Milano e, conseguentemente, all'intero personale è stata applicata una riduzione di orario di lavoro mediante ricorso a CIG-COVID¹⁴, con contemporaneo svolgimento della prestazione residua in *smart working*. Già da prima della chiusura totale delle unità produttive, la Società aveva definito protocolli idonei a garantire attraverso una serie di misure (controllo, distanziamento, protezione individuale, sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, sorveglianza sanitaria, gestione delle emergenze per l'insorgenza di sintomatologia riconducibile a COVID-19), la necessaria sicurezza degli ambienti di lavoro in previsione della ripresa delle attività. I protocolli succitati hanno trovato piena applicazione con la progressiva ripresa delle attività produttive nei diversi cantieri, a partire dal mese di maggio 2020 al primo allentamento delle misure restrittive previste sul territorio nazionale. A ulteriore tutela del personale, a decorrere dal 1° marzo e per tutto il 2020, la Società ha stipulato a favore dei propri dipendenti e dei relativi nuclei familiari una specifica polizza assicurativa a copertura del rischio COVID-19. Alla data di redazione della presente relazione, le attività produttive in Italia hanno ripreso il loro corso.

All'estero, in considerazione della rapida diffusione del *virus*, in alcuni Paesi in cui opera il Gruppo sono state progressivamente adottate misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, con chiusura degli stabilimenti e delle attività commerciali e produttive. Analogamente a quanto previsto sul territorio nazionale, tali misure, unitamente a quelle poste in essere dalla Società per la tutela della salute dei lavoratori, hanno determinato progressive difficoltà per il Gruppo nel proseguire la normale attività di produzione (in particolare, in Cile e India, dove la situazione non si è ancora normalizzata). Ne è derivato il rallentamento o, in alcuni casi, la sospensione delle attività produttive, con l'ulteriore complessità – determinata dalle restrizioni al traffico aereo – legata alla logistica del personale che si trovava fuori sede all'esplosione della pandemia (perché costretta a rimpatriare in considerazione dell'emergenza sanitaria o, al contrario, perché impossibilitata a rientrare nei siti produttivi rimasti operativi). Alla data della redazione della presente relazione, si continuano a registrare rallentamenti delle attività operative in Cile e India.

Impatti sulla gestione operativa

Sulla base di quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, alla data di redazione della presente relazione, su scala mondiale, tra i primi paesi più colpiti dalla pandemia troviamo USA, India, Brasile, Russia, Perù, Colombia, Messico, Sud Africa, Spagna, Argentina, Cile e Iran¹⁵. Rispetto a queste aree, è bene evidenziare che Astaldi è presente unicamente negli USA (con un unico progetto che non ha risentito di fermi delle attività a causa del COVID), oltre che in India e Cile (dove gli effetti della pandemia sono stati più evidenti, come evidenziato di seguito). Si segnala inoltre che, sempre alla data di redazione della presente relazione, tutte le attività in Italia e all'estero sono ripartite, salvo specifiche situazioni in Cile e in India.

Per quanto riguarda la situazione registrata nel primo semestre 2020, si segnala che gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 hanno iniziato ad avere effetti indiretti sulla produzione dei progetti operativi già nei primi mesi dell'anno, in particolare in Italia, per poi estendersi nelle aree presidiate in Europa, Nord America e Sud America.

Pure in presenza di uno scenario fortemente incerto, già nel breve periodo, in Italia e all'estero, sono state avviate proficuamente azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni con tutti i Committenti) volte a neutralizzare gli effetti negativi (in primo luogo lo *stress* di natura finanziaria) conseguenti al periodo di *lockdown* e alle sospensioni/rallentamenti delle attività che ne sono derivate. Tali misure hanno riguardato richieste da parte di Astaldi, su contratti in Italia e all'estero, di:

¹⁴ Convenzionalmente da intendere come la Cassa Integrazione Guadagni introdotta dal Decreto Cura Italia (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), proprio in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19.

¹⁵ Fonte: *WHO Coronavirus Disease (COVID-19) Dashboard*, Organizzazione Mondiale della Sanità, aggiornato al 12 settembre 2020.

- (i) velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. *slow moving* (essenzialmente, incassi legati a *claim*¹⁶ e varianti);
- (ii) ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- (iii) pagamento di tutti i SAL¹⁷ emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del *lockdown*;
- (iv) rideterminazione dei tempi di emissione SAL e conseguenti pagamenti;
- (v) possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del Sistema dei Fornitori/Subappaltatori;
- (vi) rivisitazione dei cicli produttivi, per tenere conto della nuova logistica di cantiere e di approvvigionamento, oltre che per consentire una efficace gestione delle misure di protezione della salute dei lavoratori.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per un approfondimento sulle specifiche situazioni registrate nelle aree presidiate dal Gruppo Astaldi alla data di redazione della presente relazione.

Italia – Nel corso del primo semestre 2020, in Italia si sono registrati rallentamenti della produzione e, in taluni casi, fermo totale delle attività di cantiere, per circa due mesi (come nel caso della Galleria di Base del Brennero, della Linea Ferroviaria Cumana e della Stazione Capodichino della Metropolitana di Napoli, del Progetto Infralegrea, del Quadrilatero Marche–Umbria, del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli–Fasano, della Base NATO di Sigonella e del Porto di Taranto). Sono state invece condotte in continuità, sempre nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie per la protezione della salute del personale e di tutto l'indotto collegato all'operatività di cantiere, (i) le attività relative alle commesse in fase di progettazione o di *start up* iniziale (come nel caso delle tratte ferroviarie ad alta velocità e alta capacità relative alle linee Napoli–Bari e Palermo–Catania e la Strada Statale Jonica), ma anche (ii) le attività considerate come essenziali per il territorio ai fini dei vari decreti emessi che, in virtù di ciò, sono proseguite nonostante l'emergenza (come nel caso della Metropolitana di Roma Linea C). Non è mancato un contributo straordinario dallo Stato, che ha permesso di attivare strumenti come la CIG–COVID (utilizzata a livello di Gruppo per il 70% del personale) e che, tra l'altro, con il Decreto Rilancio (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34) e il Decreto Semplificazione (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76), ha introdotto misure a sostegno della liquidità. In particolare, il Decreto Rilancio ha incrementato, a talune condizioni, l'anticipazione contrattuale fino ad un importo massimo pari al 30%, con benefici per specifiche commesse italiane (Quadrilatero Marche–Umbria, Galleria di Base del Brennero e Strada Statale Jonica).

Europa (inclusa Turchia) – In Romania, Polonia e Svezia, i cantieri non hanno registrato discontinuità nell'operatività a causa del COVID–19. In Turchia, la pandemia non ha determinato problemi per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in quanto il progetto era già in *stand-by* per specifiche problematiche (poi risolte a settembre 2020, come dettagliato di seguito).

Continente americano – Per il Gruppo Astaldi, il Paese estero in cui il COVID–19 ha avuto più impatto sul settore costruzioni è il Cile. Nel Paese, si sono registrati fermi cantieri (anche per più di due mesi, in particolare per il progetto relativo alla Miniera El Teniente) e forti rallentamenti delle attività alla ripresa, a seguito di stringenti procedure di sicurezza adottate. I fermi cantiere si sono poi tradotti nella necessità di rinegoziare il piano di ripagamento dei debiti cileni nell'ambito della procedura di riorganizzazione giudiziale del debito avviata nel Paese (rinegoziazione approvata all'unanimità dai creditori cileni, a settembre 2020, come meglio dettagliato più avanti, laddove si parla del concordato e delle procedure collegate). Alla data di redazione della presente relazione, si stanno riavviando le attività, in particolare per il progetto relativo alla Miniera El Teniente. Inoltre, non sono mancati ammortizzatori sociali introdotti dal Governo su base nazionale. Analoghe limitazioni hanno generato rallentamenti per il Progetto *Brazo Aña Cuá*, in Paraguay. Negli USA, l'unica commessa

¹⁶ Richieste nei confronti del committente di un'opera per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi, aggiuntivi rispetto ai corrispettivi contrattuali, che sono normalmente formulate allorché la Società incorra in maggiori oneri, ritenuti imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente stesso.

¹⁷ Stato Avanzamento Lavori.

operativa, la *I-405 Motorway*, non ha subito fermi, pur registrando rallentamenti che si conta di recuperare nel corso dell'esercizio. In Canada, a seguito della pandemia, hanno subito un arresto solo le attività riconducibili a TEQ (partecipata del Gruppo), in Québec dove, peraltro, il Governo ha introdotto ammortizzatori sociali.

Altri Paesi presidiati – In Algeria, non si segnalano particolari criticità legate al COVID-19 per le commesse in esecuzione. In India, pur essendo la situazione locale abbastanza complessa, l'effetto sulla produzione è limitato in quanto, al momento, nell'Area i progetti sono in fase di *start up* e/o progettazione.

Impatti sullo sviluppo commerciale atteso

Sebbene la pandemia abbia determinato cancellazioni o rinvii di bandi di gara, è possibile confermare le proiezioni commerciali che sono alla base delle previsioni di sviluppo ipotizzate nel Piano. Questo dato fattuale, unito all'assenza di cancellazioni o annullamenti di contratti causa COVID-19, permettono di confermare la tenuta del Portafoglio Ordini attuale e prospettico. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, nonostante il rallentamento della produzione consuntivato nel primo semestre 2020 a seguito del COVID, la Società è confidente di riuscire a ripristinare nel breve termine l'ordinaria operatività delle commesse e a riattivare i connessi flussi finanziari.

Evoluzione attesa

In data 15 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2020 e ha esaminato le stime relative ai dati di chiusura dell'esercizio 2020 relative al Perimetro in Continuità, che mostrano scostamenti rispetto ai corrispondenti dati previsionali contenuti nel Piano. Preso atto che i suddetti scostamenti sono principalmente derivanti dal rallentamento di alcune specifiche commesse e dall'andamento gestionale/reddituale del Gruppo osservato dal 1° gennaio 2020, come influenzato negativamente anche dagli impatti della pandemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione della Società ha rimodulato le previsioni di risultato del Gruppo per l'esercizio 2020. Si riportano di seguito le previsioni di risultato del Piano per l'anno 2020, riviste per tenere conto anche degli impatti del COVID-19 sull'attività del Gruppo nella prima parte del 2020:

- Totale ricavi: circa Euro 1,5 miliardi;
- EBITDA *adjusted* (%): oltre 5%;
- EBIT *adjusted* (%): oltre 3%;
- Posizione Finanziaria Netta Proforma (post manovra): positiva per più di Euro 300 milioni.

I valori sopra indicati si intendono riferiti al solo Perimetro in Continuità delle attività, così come definito nel Piano e nella Proposta Concordataria, e più avanti dettagliato. Si precisa che, (i) per EBITDA *adjusted* e per EBIT *adjusted* si intendono, rispettivamente, EBITDA ed EBIT calcolati escludendo gli oneri della procedura di concordato, così come determinati per il periodo di competenza, mentre (ii) per Posizione Finanziaria Netta Proforma (post manovra) si intende la Posizione Finanziaria Netta determinata tenendo conto della stima degli effetti sull'indebitamento finanziario netto complessivo, direttamente riferiti o connessi alle procedure di concordato di Astaldi S.p.A. e di talune società del Gruppo (dati non sottoposti ad attività di revisione).

Per quanto riguarda gli esercizi 2021, 2022 e 2023, tenuto conto che le misure ipotizzate dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed *extra-europei* prevedono che il rilancio dell'economia dovrà principalmente avvenire attraverso piani di investimento straordinari che vedranno il settore delle infrastrutture come uno tra i maggiormente interessati e promossi, circostanza di cui potrebbero beneficiare in futuro le attività del Gruppo, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, la Società ritiene che nei suddetti esercizi sia ragionevole che si realizzino le condizioni per recuperare volumi e margini reddituali che si stima di non conseguire nel 2020, in modo tale da perseguire gli obiettivi previsti nel Piano, seppure non su base annuale, nell'arco temporale complessivo da esso considerato (2019-2023).

Non è possibile escludere, tuttavia, che l'eventuale perdurare della situazione di emergenza possa rendere inattendibili le assunzioni prese in considerazione dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'anno 2020, determinando effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, non prevedibili alla data di redazione della presente relazione e che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del Piano nell'arco temporale considerato.

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186–bis della Legge Fallimentare

Premessa

Il 28 settembre 2018 Astaldi S.p.A. (“Astaldi” o la “Società”) ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il “Tribunale di Roma”) il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare (la “Procedura”), finalizzato alla presentazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi, ai sensi dell'art. 186–bis della Legge Fallimentare.

Per approfondimenti circa le cause del dissesto finanziario e i vari *step* della Procedura, nonché per la descrizione del Piano e della Proposta Concordataria (omologata dal Tribunale di Roma il 17 luglio 2020), si rinvia a quanto diffusamente rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations–Bilanci e Relazioni* (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations–Financial Reports*).

Si dà evidenza di seguito degli *step* rilevanti della Procedura registrati a partire dal 1° gennaio 2020.

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta

A **febbraio 2020**, i Commissari Giudiziali depositano presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. All'esito di tutte le valutazioni svolte, **i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria**, qualificando quest'ultima *“sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari”* rispetto allo scenario alternativo dell'amministrazione straordinaria che, a differenza del concordato in continuità, *“non è volta al migliore soddisfacimento dei creditori”*.

A **marzo 2020**, in attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma, il Gruppo Astaldi ha dato seguito all'accordo sottoscritto a giugno 2019 (e sue successive modifiche) con il socio ICTAS (la “**Transazione ICTAS**”), con il **trasferimento dell'intera partecipazione detenuta nella SPV¹⁸ titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (la “Concessionaria Terzo Ponte”)**. La Transazione ICTAS – alla data già valutata e autorizzata dal Tribunale di Roma (con provvedimento del 2 novembre 2019) come rispondente alla migliore tutela dei creditori Astaldi nell'ambito della Procedura – ha riguardato tutte le reciproche ragioni di pretesa e contestazione, di credito e debito, tra Astaldi e ICTAS, relative non solo alla Concessionaria Terzo Ponte, ma anche a tutti i rapporti commerciali in essere tra le stesse Astaldi e ICTAS in Turchia e in altri Paesi esteri (specificamente, la Russia) che Astaldi ha deciso di non proseguire e che pertanto sono stati sciolti (gli “Altri Rapporti con ICTAS”). Nel suo complesso, tale accordo prevede:

- (i) la cessione ad ICTAS dell'intera partecipazione detenuta da Astaldi nella Concessionaria Terzo Ponte e dei crediti correlati, al prezzo di USD 315 milioni. Tale prezzo di acquisto sarà corrisposto al netto (a) delle partite di compensazione con ICTAS di cui al successivo punto (ii), (b) del ripagamento degli altri creditori

¹⁸ *Special Purpose Vehicle*.

- turchi (in virtù del mancato riconoscimento dell'istituto del concordato in Turchia), per circa Euro 142 milioni, in conformità a quanto previsto nel Piano, nonché (c) dei relativi costi di transazione;
- (ii) la tacitazione di ogni pretesa di ICTAS nei confronti di Astaldi in relazione alle commesse in *partnership*, in conseguenza dell'uscita dalle suddette commesse (in Turchia e in Russia);
 - (iii) che il prezzo di acquisto, al netto delle partite di cui al precedente punto (i), sarà corrisposto in una unica soluzione, al momento dell'incasso da parte di ICTAS del prezzo di vendita che la stessa ICTAS sta negoziando con un consorzio di imprenditori cinesi (il "Consorzio Cinese") per la vendita della quota di maggioranza del capitale sociale della stessa Concessionaria Terzo Ponte, ovvero, in caso di mancato accordo tra ICTAS e il Consorzio Cinese, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023.

Con decreto del **4 maggio 2020**, il Tribunale di Roma (i) ha **fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi**, e (ii) ha preso atto della **conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria**, che hanno visto la suddetta proposta **approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto** (pari nella loro totalità a circa Euro 3.017 milioni). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.

Successivamente, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, **il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis, e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato")**, funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi (il "Debito Chirografo"), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato. Con giuste delibere, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "Mandato"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"Omologa", poi intervenuta il 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi, ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SPF (così come di seguito definiti), di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "Piano del Patrimonio Destinato"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato, fermo restando che tale Patrimonio Destinato è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi (gli "SFP") privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i "Crediti Chirografi") ai sensi dell'articolo 2447-bis, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il regolamento degli SFP (il "Regolamento degli SFP"), per cui si rinvia a quanto reso disponibile dalla Società sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations-Concordato* (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations-Composition with Creditors*);

- (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo conguagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
- (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di apostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso.

Nel Patrimonio Destinato sono state fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni", interamente posseduta da Astaldi) destinati alla dismissione e riconducibili a:

- a) i crediti di Astaldi verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AstCon") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AstCon") e, principalmente:
 - (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etilik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "Società Etilik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etilik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etilik");
 - (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
 - (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi derivanti dalla Partecipazione AstCon anche relativamente alle Società Partecipate AstCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AstCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AstCon;
- b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi nei confronti del socio ICTAS, derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (Ica Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş., già definita in precedenza) pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto della più ampia Transazione ICTAS, già descritta in precedenza. Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte"), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "Compensazione ICTAS"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento degli Altri Rapporti con ICTAS. Ai sensi del Piano e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito

Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

- c) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la “Società GOI”), pari al 18,14% del capitale (la “Partecipazione GOI”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- d) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la “Partecipazione di Minoranza Etlik”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- e) i crediti di Astaldi nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “Crediti Venezuelani”), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “Progetti Venezuelani”) eseguiti in consorzio con Webuild e Ghella S.p.A. (il “Consortio”), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consortio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto Autonomo de Ferrocarriles* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consortio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;
- f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, in via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Società a Roma (la “Sede di Roma”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi alla Sede di Roma con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Concessionaria Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi.

Nell'ottica di costituire il Patrimonio Destinato, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, **Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020)**, volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni, costituito principalmente dalle attività in concessione di cui sopra e da debiti verso Astaldi) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all'interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione (in corso) e altre attività/passività anche verso terzi.

In conformità al Piano e come previsto dal Piano del Patrimonio Destinato, Astaldi si è impegnata a destinare risorse finanziarie (il “Finanziamento”) per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di

Minoranza Etlik, nonché per finanziare Astaldi Concessioni per l'adempimento degli obblighi ad essa facenti capo e derivanti dalla Partecipazione Etlik e dalla Partecipazione NPU (il "Finanziamento Investimenti"), oltre che per consentire l'avvio della gestione del Patrimonio Destinato sino alla liquidazione del primo dei beni, diritti e/o rapporti giuridici del Patrimonio (il "Finanziamento Cassa Iniziale"). Il Finanziamento, dell'importo massimo complessivo pari a Euro 77 milioni, deve essere impiegato per Euro 2 milioni per il Finanziamento Cassa Iniziale e per i restanti 75 milioni, costituenti il Finanziamento Investimenti, unicamente per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, dalla Partecipazione NPU e dalla Partecipazione Etlik in relazione agli impegni assunti dalla Società Etlik e dalla Società NPU nei confronti di terzi finanziatori ai fini del completamento dei lavori in corso da parte delle medesime società.

Successivamente, **il 23 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi**, a esito della quale, con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il **17 luglio 2020** (R.G. 26945/2020), **il Tribunale di Roma ha omologato il concordato Astaldi**, rilevando *"che l'intera procedura si è regolarmente svolta"* e che *"sulla base dei voti espressi, è stata raggiunta la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato"* in quanto la *"proposta di concordato di Astaldi S.p.A. è risultata, infatti, approvata con il 69,40% del totale dei crediti ammessi al voto"*. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, **il decreto di omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020**. L'esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria sono affidate alla Società e i Commissari Giudiziali – dott. Enrico Proia, avv. Vincenzo Mascolo, dott. Piergiorgio Zampetti – svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. **Il decreto di omologa rappresenta un passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia**, il piano di consolidamento industriale del settore delle costruzioni italiano lanciato da Webuild che prevede, a valle del già citato decreto di omologa, l'ingresso nel capitale Astaldi della stessa Webuild con una quota di maggioranza attraverso un aumento di capitale dedicato. La delibera assembleare di aumento di capitale dedicato a Webuild è stata assunta il 31 luglio 2020.

Altre procedure collegate al concordato Astaldi

NBI S.P.A. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Il 5 novembre 2018 NBI S.p.A. ("NBI"), società integralmente controllata da Astaldi, ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Successivamente, NBI è stata autorizzata a proseguire alcune commesse e ha ottenuto dal Tribunale di Roma i *nulla osta* all'emissione del DURC¹⁹ e all'incasso di alcuni crediti vantati verso committenti. La proposta concordataria è stata poi depositata il 7 giugno 2019, nei tempi autorizzati dal Tribunale di Roma. In ottemperanza ai chiarimenti richiesti e nel rispetto del termine concesso dallo stesso Tribunale di Roma, il 6 novembre 2019 NBI ha provveduto a depositare una nuova proposta di concordato aggiornata e ad avviare una procedura di ristrutturazione del proprio indebitamento in Cile. Con nota del 7 febbraio 2020, NBI ha informato il Tribunale di Roma dell'avvenuto raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge cilena per l'approvazione della proposta di ristrutturazione dell'indebitamento locale presentata in Cile. Con decreto del 26 febbraio 2020, il Tribunale di Roma ha ammesso NBI alla procedura di concordato preventivo, ordinando la convocazione dell'adunanza dei creditori per il 24 giugno 2020. Il 9 maggio 2020 i commissari giudiziali competenti hanno espresso, ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare, un parere positivo sul piano e sulla proposta depositati. Il 24 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'adunanza dei creditori e, ad esito delle operazioni di voto, la proposta concordataria e il piano concordatario presentati da NBI sono stati approvati a larga maggioranza (78,12% dell'importo complessivo dei crediti ammessi al voto). Con decreto del 22 luglio 2020, il Tribunale di Roma ha fissato per il 30 settembre 2020 l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato NBI.

¹⁹ Documento Unico di Regolarità Contributiva.

AFRAGOLA FS S.C.R.L. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Il 3 giugno 2019 Afragola FS S.c.r.l. ("Afragola", partecipata per l'82,54% da Astaldi e per il restante 17,46% da NBI) ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, prodromica alla presentazione di una proposta di concordato preventivo. Con decreto del 12 giugno 2019, il Tribunale di Roma ha fissato al 3 settembre 2019 il termine per la presentazione della proposta definitiva, del piano di concordato preventivo e dell'ulteriore documentazione prevista dalla legge. Con successiva istanza del 30 agosto 2019, Afragola ha chiesto al Tribunale di Roma la concessione, ai sensi dell'art. 161, ultimo comma, della Legge Fallimentare, di una proroga di 60 giorni di tale termine. Con decreto del 5 settembre 2019, il Tribunale di Roma ha autorizzato la proroga richiesta. Il 4 novembre 2019 Afragola ha depositato una proposta concordataria ai sensi dell'art. 160, e seguenti, della Legge Fallimentare, dal contenuto liquidatorio. Con decreto emesso il 22 gennaio 2020, il giudice delegato competente ha formulato taluni rilievi sulla proposta concordataria presentata dalla società, a cui Afragola ha risposto il 25 febbraio 2020 con una memoria di chiarimento, corredata da un aggiornamento del piano, dalla relativa attestazione e da ulteriori documenti. Alla data di redazione della presente relazione, la proposta e il piano concordatario presentati da Afragola (e successivi aggiornamenti) sono al vaglio del Tribunale di Roma.

PARTENOPEA FINANZA DI PROGETTO S.c.p.A. – AUTONOMA PROCEDURA CONCORDATARIA

Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. ("PFP"), società consortile controllata al 99% da Astaldi e costituita per la progettazione e costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli, in Italia, ha ricevuto una istanza di fallimento dinanzi al Tribunale di Napoli e, non avendo mezzi sufficienti per fare fronte ai propri debiti (il suo principale attivo è costituito da un credito verso Astaldi, non incassabile in ragione della procedura concordataria della controllante), ha a propria volta depositato presso il Tribunale di Napoli un ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Il Tribunale di Napoli ha concesso a PFP termine fino al 1° giugno 2019 (poi prorogato al 31 luglio 2019), per il deposito della proposta concordataria definitiva. Il 31 luglio 2019, PFP ha presentato la proposta e l'8 agosto 2019 il Tribunale di Napoli ha chiesto chiarimenti, fissando udienza per il 18 settembre 2019. Successivamente, in ottemperanza ai chiarimenti richiesti e nel rispetto del termine concesso dal Tribunale, la Società ha provveduto a depositare una nuova proposta di concordato aggiornata con la relativa documentazione. Con decreto del 15 gennaio 2020, il Tribunale di Napoli ha ammesso PFP alla procedura di concordato preventivo. Con relazione redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare, depositata il 16 marzo 2020, il commissario giudiziale competente ha espresso un "*positivo parere sul piano, sia in ordine alla sua fattibilità giuridica, che a quella economica*", chiarendo che "*il piano proposto da PFP appare dotato di una sostanziale logicità e ragionevolezza e va giudicato fattibile e conveniente rispetto alle alternative concretamente praticabili (fallimento)*". Con provvedimento del 27 aprile 2020, l'adunanza dei creditori, originariamente prevista per il 30 aprile 2020, è stata differita al 17 giugno 2020. Con decreto emesso il 23 luglio 2020, il Tribunale di Napoli ha dichiarato approvata la proposta di PFP, fissando ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare, per il 23 settembre 2020 l'udienza per l'omologazione del concordato preventivo della società.

SUCCURSALE ASTALDI CILE – PROCEDURA DI RIORGANIZZAZIONE GIUDIZIALE

Il 6 novembre 2018 la succursale cilena attraverso cui Astaldi opera in Cile (la "Succursale Astaldi Cile") aveva richiesto presso il Tribunale di Santiago del Cile (il "Tribunale di Santiago"), l'omologazione della procedura concordataria di Astaldi, al fine di far valere nel Paese gli effetti del concordato italiano. Secondo quanto previsto nella legge fallimentare cilena, l'omologazione del concordato transfrontaliero concede temporaneamente al debitore delle misure di protezione dalle azioni esecutive individuali dei creditori. In un primo tempo, secondo il diritto cileno, la Branch Cilena aveva chiesto al Tribunale di Santiago un provvedimento cautelare di protezione finanziaria ai sensi dell'art. 57, n. 1, della legge fallimentare locale (la "Protezione Finanziaria"). Successivamente, su richiesta di un creditore, il Tribunale di Santiago ha però revocato la Protezione Finanziaria della Branch Cilena. Conseguentemente, il 25 febbraio 2019 la Succursale Astaldi Cile ha chiesto di potere accedere alla procedura cilena di riorganizzazione giudiziale (alternativa alla liquidazione) che, in estrema sintesi, prevede (i) l'articolazione, da parte della Succursale Astaldi Cile, di una

proposta di ristrutturazione dei propri debiti da sottoporre ai creditori cileni, (ii) la nomina, da parte dei tre principali creditori cileni, di un organo (il *Veedor*), che supporti il debitore nell'articolazione della proposta ed esprima un parere sulla sua fattibilità, (iii) la convocazione dei creditori cileni, chiamati ad esprimere un voto sulla proposta del debitore. Il 27 marzo 2019 Astaldi ha presentato istanza al Tribunale di Roma per conseguire l'autorizzazione necessaria per l'attivazione della suddetta procedura, poi concessa dallo stesso Tribunale di Roma con decreto del 29 marzo 2019. Conseguentemente, nello stesso giorno, la Succursale Astaldi Cile ha presentato la proposta di accordo di ristrutturazione giudiziale dei propri debiti dinanzi all'11° *Juzgado Civil* di Santiago. La proposta è stata sottoposta al voto dei creditori il 15 aprile 2019 ed è stata approvata con maggioranza largamente sufficiente (oltre il 90% dei creditori qualificati, per importo e per teste); a partire da questa data, la proposta di ristrutturazione cilena è quindi da intendersi efficace sulla base della normativa fallimentare cilena e, pertanto, è stato avviato il pagamento delle rate previste dall'accordo, nei tempi e nei modi previsti dalla proposta approvata. Successivamente, per effetto della pandemia da COVID-19 che ha colpito in maniera importante l'economia cilena, CODELCO – cliente principale della Succursale Astaldi Cile – ha istruito il fermo/rallentamento delle attività su due cantieri operativi, Miniera Chuquicamata e Miniera El Teniente. A partire dal mese di giugno 2020, il pagamento delle quote previsto dall'accordo di ristrutturazione giudiziale originale è stato pertanto impattato e, conseguentemente, è stata presentata ai creditori cileni una modifica del piano dei pagamenti (poi approvata dagli stessi creditori a settembre 2020), che tiene conto della conseguente variazione nei flussi a servizio della ristrutturazione giudiziale. Tale modifica prevede di pagare nel 2022 le due quote capitale restanti da pagare per il corrente anno 2020.

SUCCURSALE ASTALDI HONDURAS – AMMINISTRAZIONE GIUDIZIALE

I rappresentanti di Astaldi in Honduras, su istanza di alcuni creditori e in ossequio alle norme locali, hanno dovuto rendere formale dichiarazione dinanzi al Tribunale locale in merito alla consistenza dei beni detenuti dalla Società. Il 25 maggio 2019 l'autorità giudiziaria locale ha nominato un amministratore giudiziale con pieni poteri di gestione dei beni della Succursale Astaldi Honduras (mentre i rappresentanti Astaldi sono stati privati di ogni potere dispositivo), ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori locali.

SUCCURSALE ASTALDI PERÙ – PROCEDIMENTO CONCURSALE

Su iniziativa di un creditore peruviano e in esito ad una serie di verifiche compiute anche in contraddittorio con i legali di Astaldi, la competente Commissione locale (INDECOP – *Instituto Nacional de Defensa de la Competencia y de la Protección de la Propiedad Intelectual*) ha avviato la procedura ordinaria fallimentare di Astaldi Succursale Perù, con risoluzione del 18 marzo 2019. Il 4 aprile 2019 la Succursale Astaldi Perù ha presentato ricorso contro tale risoluzione. Ai sensi della normativa vigente, il 22 ottobre 2019 l'autorità competente (*Sala Especializada en Procedimientos Concursales*) ha determinato che il ricorso era infondato. Il 9 dicembre 2019 è stato pertanto dato avvio formale alla procedura fallimentare. Alla data della redazione della presente relazione, è in corso la fase di riconciliazione del credito.

Commento sull'andamento gestionale del periodo

Andamento economico del Gruppo

Si riporta di seguito il Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020, per cui si precisa che non stati presentati i dati comparativi relativi al primo semestre 2019 in quanto il Gruppo non ha redatto il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019 per motivi all'epoca contingenti. Per una maggiore interpretazione degli andamenti di periodo, ai soli fini gestionali, i risultati consolidati del Gruppo del primo semestre 2020 sono posti a confronto con informazioni finanziarie selezionate al 30 giugno 2020 non sottoposte ad attività di revisione e riferite al solo Perimetro in Continuità.

Tabella n. 4 – Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)	Note di raccordo*	Giugno 2020 Consolidato Gruppo Astaldi (A)
Ricavi	1	607.020
Altri Ricavi operativi	2	49.763
Totale Ricavi		656.783
Costi della produzione	3 – 4	(480.095)
Valore Aggiunto		176.688
Costi del personale	5	(118.740)
Altri costi operativi	6	(17.779)
Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	(33)
Quote di utili (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	8	26.152
EBITDA		66.287
EBITDA %		10,1%
Ammortamenti	9	(30.766)
Accantonamenti	10	(17.031)
Svalutazioni	9	(13.799)
EBIT		4.691
EBIT %		0,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	11 – 12	(49.789)
Utile / (Perdita) prima delle imposte		(45.097)
Imposte	13	(4.515)
Risultato delle attività in continuità		(49.613)
Utile / (Perdita) delle attività operative cessate	14	(31.759)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(81.372)
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi	15	2.417
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo		(83.790)

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 allegato alla presente relazione sulla gestione.

Per agevolare l'analisi dei dati di periodo, si riportano di seguito alcuni indicatori economici selezionati, con evidenza sotto forma tabellare degli effetti legati al concordato separati da quelli della continuità. In riferimento alla successiva Tabella n. 5, si precisa quanto segue:

- (i) i dati relativi alla Colonna (B) (*"Di cui effetti legati al Concordato – management view"*), non sottoposti ad attività di revisione, esprimono (a) gli effetti economici direttamente riferiti o connessi alle attività e passività che andranno a confluire nel Patrimonio Destinato, (b) le componenti reddituali riconducibili alle procedure concordatarie attivate da talune società del Gruppo, oltre che (c) gli oneri relativi alle prestazioni degli *advisor* della procedura, incluse le spese di giustizia.
- (ii) I dati relativi alla Colonna (C) (*"Di cui Continuità – management view"*), anch'essi non sottoposti ad attività di revisione, esprimono la differenza tra i dati della Colonna (A) e quelli riferiti alla Colonna (B), come sopra definiti.

Tabella n. 5 – Indicatori economici selezionati

(valori in migliaia di euro)	Giugno 2020 Consolidato Gruppo Astaldi (A)	Di cui effetti legati al Concordato (management view)* (B)	Di cui Continuità (management view)* (C) = (A-B)
Ricavi	607.020	--	607.020
Altri Ricavi operativi	49.763	7.859	41.904
Totale Ricavi	656.783	7.859	648.924
EBITDA	66.287	24.137	42.150
EBITDA %	10,1%	//	6,5%
EBIT	4.691	1.261	3.429
EBIT %	0,7%	//	0,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	(49.789)	(17.597)	(32.192)
Utile / (Perdita) delle attività operative cessate	(31.759)	(27.720)	(4.040)
Utile / (Perdita)	(81.372)	(44.056)	(37.318)
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(83.790)	(44.056)	(39.735)

* I dati relativi alla Colonna B (*"Di cui effetti legati al Concordato – management view"*), non sottoposti ad attività di revisione, esprimono (i) gli effetti economici direttamente riferiti o connessi alle attività e passività che andranno a confluire nel Patrimonio Destinato, (ii) le componenti reddituali riconducibili alle procedure concordatarie attivate da talune società del Gruppo, oltre che (iii) gli oneri relativi alle prestazioni degli *advisor* della procedura, incluse le spese di giustizia. I dati relativi alla Colonna C (*"Di cui Continuità – management view"*), anch'essi non sottoposti ad attività di revisione, esprimono la differenza tra i dati della Colonna A e quelli riferiti alla Colonna B, come sopra definiti.

I risultati del primo semestre 2020 risentono del rallentamento delle attività produttive registrato, (i) per il ritardo nell'emissione di garanzie necessarie per l'avvio o la prosecuzione di alcuni contratti e (ii) per effetto delle misure di contenimento della pandemia COVID-19, che hanno determinato per alcuni progetti (in particolare in Italia, ma anche all'estero), fermi cantiere e/o rallentamenti legati alle procedure di contenimento adottate. Le azioni di mitigazione introdotte dalla Società hanno permesso di contenere tali effetti e, laddove necessario, sono in corso negoziazioni con i relativi Clienti volte a garantire un ristoro degli *extra* costi conseguentemente registrati e/o una ridefinizione dei tempi di consegna, a compensazione dei ritardi legati appunto alla pandemia. Si rinvia a quanto riportato nell'ambito del paragrafo relativo all'Informativa COVID-19, per approfondimenti sul tema.

Per il primo semestre 2020, il **totale ricavi ammonta a Euro 656,8 milioni** (Euro 648,9 milioni se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*), **riconducibili per Euro 607 milioni (92,4% del totale) a ricavi** e per Euro 49,8 milioni (7,6% del totale) ad altri ricavi operativi (rispettivamente, Euro 607 milioni, pari al 93,5% del totale, e Euro 41,9 milioni, pari al 6,5% del totale, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*).

I ricavi sono da ricondurre per il 33% ad attività in Italia e per il restante 67% a progetti all'estero (prevalentemente, Europa e Continente americano); in termini di linee di *business*, alla loro determinazione **contribuiscono per il 96% attività di Costruzione e per il restante 4% circa contratti O&M**. Gli altri ricavi operativi sono riferiti essenzialmente a ricavi accessori collegati alle attività industriali caratteristiche, da ricondurre a contratti di costruzione in Europa (Romania, Svezia e Polonia) e nel Continente americano (Cile e Canada). Il dato di periodo tiene conto del rallentamento della produzione determinato dall'emergenza COVID-19 in Italia e nel Continente americano (come evidenziato nell'Informativa COVID). Tra le opere che maggiormente hanno contribuito alla produzione del primo semestre 2020, si segnalano, in Italia, (i) per le Costruzioni, la Metropolitana di Milano Linea 4, la Galleria di Base del Brennero, la Metropolitana di Roma Linea C, la Linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari per la tratta Napoli-Cancello, e (ii) per le attività O&M, GE.SAT. (Quattro Ospedali Toscani). In Europa i conti accolgono un positivo contributo derivante dall'avanzamento dei progetti in Svezia (Stazione di Haga e Kvarnberget), in Romania (tre lotti della Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria e Ponte di Braila) e in Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento veloce S-7 per la tratta Naprawa-Skomielnia Biała). Nel Continente americano, nonostante i rallentamenti registrati per l'emergenza COVID-19, la produzione realizzata è da ricondurre principalmente alle attività in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Miniera Chuquicamata), in USA (Autostrada I-405 in California) e in Canada (Progetto HULRT e i contratti della controllata T.E.Q. Construction Enterprise Inc., in particolare la Hockey Arena di Trois-Rivières in Québec, il *Sacré-Cœur Hospital* e la Pista di Pattinaggio *Quartier des Spectacle* di Montreal). Per l'Asia, si segnalano le commesse in India (VBSL, Metropolitana di Mumbai), sebbene penalizzate dall'emergenza sanitaria. In Africa, procede la realizzazione dei lotti ferroviari in costruzione (in particolare, la tratta Saida-Tiaret).

Le tabelle seguenti riportano i ricavi del Gruppo Astaldi del primo semestre 2020, con evidenza della distribuzione per area geografica e per linee di *business*.

Tabella n. 6 – Ricavi del Gruppo Astaldi del primo semestre 2020 per area geografica

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/06/2020	% sul totale
Italia	203.395	33,5%
Europa*	206.026	33,9%
America	189.496	31,2%
Africa	4.119	0,7%
Asia	3.984	0,7%
TOTALE	607.020	100,0%

() Ai fini della presente rappresentazione, l'Europa non include l'Italia e comprende la Turchia.*

Nota: Ricavi così come identificati nella Nota n. 1 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.

Tabella n. 7 – Ricavi del Gruppo Astaldi del primo semestre 2020 per linee di business

(valori in migliaia di euro)	30/06/2020	% sul totale
Infrastrutture di Trasporto	491.175	80,9%
- Ferrovie e Metropolitane	251.217	41,4%
- Strade e Autostrade	174.143	28,7%
- Porti e Aeroporti	65.815	10,8%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	7.410	1,2%
Edilizia Civile ed Industriale	34.221	5,6%
Impiantistica	51.066	8,4%
Costruzioni	583.872	96,2%
Operation and Maintenance	23.148	3,8%
TOTALE	607.020	100,0%

Nota: Ricavi così come identificati nella Nota n. 1 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020, allegato alla presente Relazione sulla Gestione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 66,3 milioni, con EBITDA *margin* 10,1% (rispettivamente, Euro 42,1 milioni e 6,5%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Escludendo gli Euro 12,3 milioni di costi della procedura, di competenza del periodo nei termini di quanto previsto dalla Proposta Concordataria, l'EBITDA *adjusted* risulta pari a Euro 78,6 milioni, con EBITDA *adjusted margin* al 12% (rispettivamente, Euro 54,4 milioni e 8,4%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Il dato di periodo si registra essenzialmente a fronte di Euro 480,1 milioni di costi della produzione, Euro 118,7 milioni di costi del personale e Euro 17,8 milioni di altri costi operativi, in quota parte controbilanciati da Euro 26,1 milioni di quote di utili da *joint venture* e collegate. I costi della produzione, così come quelli del personale, riflettono le dinamiche e la composizione – in termini geografici e settoriali – della produzione. Le quote di utili da *joint venture* e collegate accolgono, in particolare, il contributo della società turca Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş. (Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir, per Euro 22,5 milioni).

Il risultato operativo (EBIT) è pari a Euro 4,7 milioni, con EBIT *margin* allo 0,7% (rispettivamente, Euro 3,4 milioni e 0,5%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Escludendo l'effetto dei costi della procedura segnalato in precedenza, l'EBIT *adjusted* risulta pari a Euro 17 milioni, con EBIT *adjusted margin* al 2,6% (di cui, rispettivamente, Euro 15,7 milioni e 2,4%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Il dato di bilancio tiene conto di ammortamenti per Euro 30,8 milioni e accantonamenti per Euro 17 milioni, oltre che di svalutazioni per Euro 13,8 milioni. In particolare, gli ammortamenti accolgono gli effetti della riclassifica degli ammortamenti rilevati sui beni in *leasing* ad esito di modifiche nell'applicazione del principio contabile IFRS–16 (*Leases*).

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per Euro 49,8 milioni, che assorbono il 7,6% del totale ricavi (rispettivamente, Euro 32,2 milioni e 5%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Il dato di periodo sconta gli effetti di un costo di provvista del denaro (interessi passivi sul debito per Euro 11,2 milioni, legati al prestito obbligazionario garantito in predeuzione, c.d. Finanza Interinale) e delle garanzie (commissioni su fidejussioni per Euro 15 milioni, in parte legate alla nuova linea da Euro 384 milioni fornita dalle banche in predeuzione) appesantito dalla situazione di tensione finanziaria derivante dal concordato. A valle dell'Aumento di Capitale Webuild, così come anche definito nella Proposta Concordataria, la Finanza Interinale sarà completamente rimborsata attraverso una Linea RCF

(*Revolving Credit Facility*) da Euro 200 milioni (attualmente in fase di negoziazione), a cui sono associate condizioni economiche maggiormente aderenti al costo dell'indebitamento di società *in bonis* che operano nel settore di riferimento del Gruppo. Analogamente, con riferimento al contratto di finanziamento per l'emissione di garanzie commerciali da Euro 384 milioni, all'atto dell'Aumento di Capitale Webuild le commissioni di emissione subiranno una riduzione. Complessivamente, quindi, vi saranno benefici economici in termini di minori oneri finanziari, apprezzabili parzialmente già nell'esercizio in corso e comunque negli esercizi futuri.

Le imposte di periodo sono stimate pari a Euro 4,5 milioni, legati alla dinamica dei risultati attesi in Italia e all'estero.

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di Euro 31,8 milioni (Euro 4 milioni, se riferiti al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*). Il dato di bilancio accoglie gli effetti della riclassificazione nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operation*) delle componenti reddituali riconducibili alle aree/commesse abbondante/in chiusura in esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria (*i.e.*, Russia, Honduras, altri Paesi minori).

Ne deriva una perdita dell'esercizio pari a Euro 81,4 milioni, che si traduce in una perdita netta del Gruppo di Euro 83,8 milioni (rispettivamente, perdite pari a Euro 37,3 milioni e Euro 39,7 milioni, se riferite al solo Perimetro in Continuità – *management view non sottoposta ad attività di revisione*).

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020.

Tabella n. 8 – Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)	Note di raccordo*	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	19	40.807	48.295	(7.488)
Immobilizzazioni Materiali	16 – 18	95.447	100.065	(4.618)
Partecipazioni	20	485.934	502.088	(16.154)
Altre Immobilizzazioni Nette	13 – 21 – 22	401.085	395.560	5.525
Attività non correnti destinate alla vendita (<i>Disposal Group</i>)	29	16.102	155.413	(139.311)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (<i>Disposal Group</i>)	29	(14.582)	(194.596)	180.014
Immobilizzazioni Diritti d'uso	17	28.424	38.724	(10.300)
TOTALE Immobilizzazioni (A)		1.053.218	1.045.548	7.670
Rimanenze	23	40.239	38.231	2.008
Attività derivanti dai contratti	24	966.405	794.098	172.307
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	25	2.786	2.868	(82)
Crediti Commerciali	26	25.046	27.113	(2.067)
Crediti verso Committenti	26	434.357	577.863	(143.506)
Altre Attività	21 – 22	239.363	256.183	(16.820)
Crediti Tributari	27	74.813	68.620	6.193
Acconti da Committenti	24	(407.464)	(384.063)	(23.401)
Subtotale		1.375.544	1.380.914	(5.370)
Debiti Commerciali	34	(59.093)	(69.461)	10.368
Debiti vs. Fornitori	34	(1.003.736)	(1.024.881)	21.145
Altre Passività	31 – 33	(420.918)	(442.576)	21.658

Subtotale		(1.483.747)	(1.536.918)	53.171
Capitale Circolante Gestionale (B)		(108.203)	(156.004)	47.801
Fondi per Benefici ai dipendenti	32	(6.920)	(6.998)	78.045
Fondi per rischi ed oneri	36	(143.934)	(153.344)	9.410
Totale Fondi (C)		(150.854)	(160.342)	9.488
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		794.162	729.202	64.960
Disponibilità liquide	28	289.657	314.061	(24.404)
Crediti finanziari correnti	21 - 22	112.281	99.789	12.492
Passività finanziarie correnti	31	(2.840.163)	(2.834.445)	(5.718)
Passività finanziarie non correnti	31	(250.090)	(185.543)	(64.547)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	29	1.593	200.616	(199.023)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(2.686.721)	(2.405.521)	(281.200)
Crediti finanziari non correnti	21	317.986	136.232	181.754
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)		(2.368.735)	(2.269.290)	(99.445)
Patrimonio netto del Gruppo	30	1.579.398	1.541.825	37.573
Patrimonio netto di terzi	30	(4.824)	(1.737)	(3.087)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		(1.574.574)	(1.540.088)	(34.486)

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.

Nota: I valori al 30 giugno 2020 riportati nel prospetto non tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologazione del concordato Astaldi è stato emesso il 17 luglio 2020.

La struttura patrimoniale consolidata del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020 si conferma condizionata dalle dinamiche del concordato, a cui si aggiungono effetti riconducibili alla pandemia da COVID-19. I conti del periodo ancora non beneficiano dell'esdebitazione conseguente all'omologazione del concordato Astaldi (intervenuta solo dopo la chiusura del semestre, i.e., il 17 luglio 2020).

Al 30 giugno 2020, il **capitale investito netto si attesta a Euro 794,2 milioni, in miglioramento per Euro 64,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2019**. Le sue componenti registrano dinamiche coerenti con l'avanzamento del concordato e l'avvio della fase di esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria, oltre che con il rallentamento della produzione legato essenzialmente alla pandemia. Il totale immobilizzazioni è pari a Euro 1.053,2 milioni, in aumento di Euro 7,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, a fronte di (i) immobilizzazioni immateriali e materiali in calo, rispettivamente di Euro 7,5 milioni e di Euro 4,6 milioni, (ii) partecipazioni in diminuzione per Euro 16,1 milioni, (iii) altre immobilizzazioni nette crescono per Euro 5,5 milioni, (iv) attività/passività non correnti possedute per la vendita che evidenziano un saldo positivo per Euro 1,5 milioni, (v) immobilizzazioni diritti d'uso in calo per Euro 10,3 milioni e che essenzialmente riflettono, così come previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS-16 (*Leases*), il valore dei beni in *leasing* (utilizzati per l'esecuzione di commesse in Cile, USA e Italia).

Il **capitale circolante gestionale, negativo per Euro 108,2 milioni, cresce di Euro 47,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019**. Il ciclo del circolante, **sebbene ancora condizionato dalla tensione finanziaria del concordato, mostra i segnali di una prima inversione di tendenza e della ripresa delle attività industriali**. I lavori in corso su ordinazione crescono di Euro 172,2 milioni per l'avanzamento in particolare di commesse in Italia (Metropolitana di Roma Linea C), Romania (Ponte di Braila), Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago) e USA (*I-405 Motorway* in California). Gli anticipi contrattuali accolgono gli effetti degli incassi registrati per le commesse di più recente acquisizione in Italia (tratte ferroviarie ad alta velocità Apice-Hirpinia e Bicocca-Catenanuova), controbilanciati dal parziale recupero degli anticipi (a valere degli avanzamenti contrattuali maturati per il semestre) per lavori in corso all'estero (Polonia, Romania e Cile). La *magnitudo* dei debiti commerciali riflette un sistema dei pagamenti ancora condizionato dal minore potere negoziale del Gruppo in questa fase di concordato, ma non registra particolari incrementi nel semestre.

Al 30 giugno 2020, il patrimonio netto è negativo e riflette essenzialmente dinamiche legate al concordato, attestandosi a Euro 1.574,6 milioni (in riduzione di Euro 34,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019), a fronte di debiti/crediti finanziari complessivi che evidenziano un indebitamento complessivo pari a Euro 2.368,7 milioni (Euro 2.269,2 milioni al 31 dicembre 2019). Il dato di periodo ancora non accoglie gli effetti dell'esdebitazione, in quanto l'omologa del concordato è intervenuta il 17 luglio 2020.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 30 giugno 2020, espressa come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, posta a confronto con quanto registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I valori riportati in tabella non tengono conto degli effetti dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologa è intervenuto il 17 luglio 2020.

Tabella n. 9 – Posizione Finanziaria Netta Consolidata del Gruppo Astaldi

(valori in migliaia di euro)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Cassa	289.657	314.061	(24.404)
Disponibilità liquide A	289.657	314.061	(24.404)
Crediti finanziari a breve termine	112.281	100.012	12.270
Crediti finanziari correnti B	112.281	100.012	12.270
Debiti bancari a breve termine	(1.573.232)	(1.568.807)	(4.425)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(907.550)	(907.446)	(104)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(30.134)	(29.745)	(389)
Altri debiti finanziari correnti	(329.247)	(338.905)	9.658
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine C	(2.840.163)	(2.844.903)	4.740
Indebitamento finanziario corrente netto	(2.438.224)	(2.430.830)	(7.394)
Debiti bancari non correnti	(7.926)	(9.398)	1.473
Obbligazioni emesse	(197.138)	(130.572)	(66.567)
Altri debiti non correnti	(45.026)	(45.571)	545
Totale Debiti finanziari a lungo termine D	(250.090)	(185.541)	(64.549)
Totale Debito Lordo E=C+D	(3.090.252)	(3.030.444)	(59.808)
Debito Lordo non recourse F	--	--	--
Totale Indebitamento Finanziario Netto G=A+B+E+F	(2.688.314)	(2.616.371)	(71.943)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione H	1.593	179.412	(177.819)
Totale Indebitamento Finanziario I=G+H	(2.686.721)	(2.436.959)	(249.769)
Crediti finanziari non correnti	165.345	14.015	151.329
Prestiti Subordinati	152.641	121.316	31.326
Diritti di credito da attività in concessione	--	--	--
Crediti Finanziari a Lungo Termine L	317.986	135.331	182.655
Indebitamento finanziario netto complessivo M=I+L	(2.368.735)	(2.301.628)	(67.107)

Al 30 giugno 2020, l'Indebitamento finanziario netto complessivo è pari a Euro 2.368,7 milioni, evidenziando un assorbimento di cassa per Euro 67,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019: il dato di periodo risente del rallentamento della produzione registrato per effetto del COVID-19, evidenziando al contempo un ripristino di dinamiche ordinarie per le commesse afferenti al Perimetro in Continuità. Il dato di periodo ancora non accoglie gli effetti dell'esdebitazione, in quanto l'omologa del concordato è intervenuta il 17 luglio 2020.

L'indebitamento finanziario corrente riflette il fatto che, a seguito dell'avvio del concordato, a far data dal 28 settembre 2018 (data di avvio della procedura), le passività direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. sono state classificate tra le componenti a breve della Posizione Finanziaria Netta.

L'indebitamento finanziario a lungo termine accoglie essenzialmente gli effetti dell'utilizzo nel semestre in esame di una ultima quota (pari a Euro 63,9 milioni) della Seconda Tranche della Finanza d'Urgenza (autorizzata dal Tribunale di Roma, *post* avvio del concordato Astaldi, a supporto dell'operatività industriale, in attesa dell'omologa, poi intervenuta il 17 luglio 2020).

Rendiconto Finanziario Consolidato

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020.

Tabella n. 10 – Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo Astaldi

	30/06/2020
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(60.630)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	1.365
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	34.240
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(25.025)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	314.823
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	289.799

Informativa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Per quanto attiene l'Informativa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") relativa al primo semestre 2020, prodotta su richiesta di CONSOB del 15 maggio 2018, si rinvia a quanto segnalato dalla Società con apposito comunicato disponibile sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Sala Stampa–Comunicati* (nella versione inglese, *Media–Press releases*).

Portafoglio Ordini

Definizione e struttura

Il Portafoglio Ordini (“*Backlog*”) è da intendere come la somma dei progetti da realizzare a fronte dei contratti che il Gruppo ha in essere, al netto dei ricavi riconosciuti a conto economico alla data di riferimento.

Il Portafoglio Ordini è determinato (i) per le Costruzioni, come i ricavi a finire dei progetti valutati secondo i principi IAS/IFRS, (ii) per il comparto O&M, come i ricavi attesi a fronte dei contratti di gestione in essere.

Il Gruppo Astaldi include progressivamente nel Portafoglio Ordini gli “Ordini in esecuzione” e, laddove presenti, i “Nuovi Ordini” (al netto di eventuali “Decrementi di Portafoglio”) e le “Opzioni”, così come di seguito definite. Gli “Ordini in esecuzione” sono da intendere (i) per le Costruzioni, come la somma dei progetti per i quali, a seconda delle specifiche caratteristiche delle procedure di gara, sono stati sottoscritti o aggiudicati dei contratti e per i quali il Committente ha assicurato i fondi necessari a garantire l’avvio dell’opera o di sue fasi, e (ii) per l’O&M, come i progetti per i quali sono stati sottoscritti dei contratti o il Gruppo ha assunto obblighi contrattuali. I “Nuovi Ordini” si riferiscono ai valori aggiunti agli Ordini in esecuzione nel periodo in esame (ivi inclusi gli incrementi contrattuali riferiti a progetti esistenti). I “Decrementi di Portafoglio”, laddove esistenti, sono da intendere come valori a vario titolo esclusi dal Portafoglio Ordini (essenzialmente a seguito di azioni di riqualificazione del Portafoglio Ordini o, anche, di rescissioni/risoluzioni di contratti). Le “Opzioni”, laddove esistenti, sono da intendere come i progetti aggiudicati o per i quali il Gruppo è stato selezionato come primo classificato nell’ambito delle relative procedure di gara, oltre che quelli per i quali la firma del contratto e/o il finanziamento del progetto deve ancora avvenire, oppure per i quali vi siano condizioni sospensive non ancora avverate (e questo può avvenire nonostante il Gruppo abbia eventualmente già effettuato i relativi investimenti). Per i progetti eseguiti per il tramite di *joint venture* non consolidate, nel Portafoglio Ordini è inclusa la sola quota dei lavori proporzionale alla partecipazione detenuta dal Gruppo nella *joint venture*.

Al 30 giugno 2020, il Portafoglio Ordini del Gruppo è pari a Euro 7,7 miliardi, di cui Euro 6,4 miliardi (83% del totale) per attività di Costruzione e Euro 1,3 miliardi (17%) per attività O&M. Alla stessa data, il Portafoglio Ordini del Gruppo è distribuito geograficamente per Euro 3,6 miliardi circa (47% circa del totale) in Italia e per Euro 4,1 miliardi (53%) all’estero, essenzialmente Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), Continente americano (Cile, Canada, USA e Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India).

Tabella n. 11 – Evoluzione del Portafoglio Ordini del Gruppo per Linea di Business e per Area Geografica

<i>(Euro/milioni)</i>	<i>Inizio periodo 01/01/2020</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Fine periodo 30/06/2020</i>
Costruzioni:	6.573	441	-584	6.430
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.355	410	-491	5.274
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.161	0	-251	2.910
<i>Strade ed autostrade</i>	2.002	407	-174	2.235
<i>Aeroporti e porti</i>	192	3	-66	129
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	168	6	-8	166
Edilizia civile	791	25	-34	782
Impianti Industriali	259	0	-51	208
O&M	1.313	0	-23	1.290
TOTALE	7.886	441	-607	7.720

<i>(Euro/milioni)</i>	<i>Inizio periodo 01/01/2020</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Fine periodo 30/06/2020</i>
Italia	3.797	3	-203	3.597
Estero	4.089	438	-404	4.123
<i>Europa</i>	2.302	438	(206)	2.534
<i>America</i>	1.425	0	(190)	1.235
<i>Africa</i>	98	0	(4)	94
<i>Asia</i>	264	0	(4)	260
TOTALE	7.886	441	-607	7.720

<i>(Euro/milioni)</i>	<i>Inizio periodo 01/01/2020</i>	<i>Incrementi/ Decrementi</i>	<i>Decrementi per produzione</i>	<i>Fine periodo 30/06/2020</i>
ITALIA - COSTRUZIONI	3.245	3	(184)	3.064
ITALIA - O&M	552	0	(19)	533
ESTERO - COSTRUZIONI	3.328	438	(400)	3.366
ESTERO - O&M	761	0	(4)	757
TOTALE	7.886	441	-607	7.720

Nuovi Ordini

Al 30 giugno 2020, il Gruppo Astaldi ha registrato **Euro 441,6 milioni di Nuovi Ordini**, riferiti a nuove commesse e/o incrementi su contratti esistenti registrati per **Euro 438,3 milioni (99% del totale) all'estero (Romania, Turchia e Polonia)** e per i restanti **Euro 3,3 milioni (1%) in Italia**.

I Nuovi Ordini del periodo si sostanziano in **contratti EPC di rilevanza strategica per i paesi in cui vengono realizzati** e afferiscono per **Euro 410 milioni (93% circa del totale) alle Infrastrutture di Trasporto (autostrade e aeroporti)**, per **Euro 25 milioni (6% circa) all'Edilizia Civile e Industriale (ospedali)** e per i restanti **Euro 6 milioni (1%) agli Impianti Idraulici e di Produzione Energetica (termovalorizzatori)**.

I valori qui indicati per i **Nuovi Ordini** si riferiscono essenzialmente al contratto da **Euro 407 milioni** (inclusa la revisione prezzi) **per la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, in Romania** (oltre 30 chilometri di tracciato e opera strategica per il Paese), firmato a maggio 2020.

Per approfondimenti, si rinvia anche a quanto riportato sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Sala Stampa–Comunicati* (nella versione inglese, Sezione *Media–Press releases*).

Focus sulle Costruzioni

Premessa

Le Costruzioni rappresentano il **settore di riferimento prevalente per le attività del Gruppo**.

Al 30 giugno 2020, il **Gruppo è attivo nelle Costruzioni con oltre 50 progetti in 11 Paesi nel mondo**, sviluppati in Italia, Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), Continente americano (Cile, Canada, USA e Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India). Alla stessa data, le Costruzioni **hanno generato ricavi per Euro 583,9 milioni (96% del totale)** e rappresentavano l'**83% del Portafoglio Ordini**.

Nell'ambito delle Costruzioni, il Gruppo sviluppa le seguenti linee di prodotto:

- (i) **Infrastrutture di Trasporto** – Rappresentano il **core business del Gruppo**, suddiviso a sua volta nei comparti (i) ferrovie e metropolitane, (ii) strade e autostrade, e (iii) aeroporti e porti. Il Gruppo progetta, realizza e, talvolta, gestisce le infrastrutture realizzate nell'ambito di ciascuno di questi comparti. Come già evidenziato, nell'ultimo decennio, ha completato oltre 2.000 chilometri di linee ferroviarie e metropolitane e più di 1.600 chilometri di strade e autostrade, compresi circa 300 chilometri di gallerie e circa 180 chilometri di ponti e viadotti, nonché 2 porti e 4 aeroporti. Al 30 giugno 2020, le Infrastrutture di Trasporto hanno generato ricavi per Euro 491,2 milioni (81% circa del totale) e rappresentavano circa il 68% del Portafoglio Ordini;
- (ii) **Impianti Idraulici e di Produzione Energetica** – Il Gruppo opera come *EPC Contractor* per la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, impianti idraulici e idroelettrici, *waste-to-energy plant*, dighe, acquedotti e impianti di trattamento delle acque reflue. Nell'ultimo decennio, il Gruppo ha realizzato 7 impianti idroelettrici, 5 dighe, 3 acquedotti e 2 termovalorizzatori. Al 30 giugno 2020, gli Impianti Idraulici e di Produzione Energetica hanno generato ricavi per Euro 7,4 milioni (1,2% del totale) e rappresentavano circa il 2% del Portafoglio Ordini.
- (iii) **Edilizia Civile ed Industriale** – Il Gruppo progetta, realizza e, talvolta, gestisce strutture sanitarie, sportive, amministrative, università, impianti industriali e parcheggi. Nell'ultimo decennio il Gruppo ha realizzato 39 edifici, incluse 12 strutture ospedaliere. Al 30 giugno 2020, l'Edilizia Civile ed Industriale ha generato ricavi per Euro 34,2 milioni (6% circa del totale) e rappresentava circa il 10% del Portafoglio Ordini;
- (iv) **Impiantistica** – Il Gruppo progetta, assembla, installa e gestisce sistemi ingegneristici, elettrici, HVAC²⁰ e di altro tipo nell'ambito dei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti Idraulici e di Produzione Energetica e dell'Edilizia Civile ed Industriale. Nell'Impiantistica, il Gruppo opera prevalentemente per il tramite di NBI, società del Gruppo integralmente controllata da Astaldi. Al 30 giugno 2020, l'Impiantistica ha generato ricavi per Euro 51,1 milioni (8% del totale) e rappresentava circa il 3% del Portafoglio Ordini.

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sulle aree geografiche in cui il Gruppo Astaldi è attivo nell'ambito del settore Costruzioni.

Italia

L'Italia rappresenta un presidio storico e il primo paese di riferimento per l'operatività di Astaldi e, nonostante la particolare congiuntura economica registrata negli ultimi anni, ha conservato un ruolo di

²⁰ Heating, Ventilation, Air Conditioning.

centralità nelle politiche di sviluppo commerciale e nelle strategie di espansione del Gruppo. A livello domestico, i settori di interesse sono prevalentemente riferibili alle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, porti e ferrovie) e all'Edilizia Civile (ospedali).

Al 30 giugno 2020, le Costruzioni in Italia hanno generato ricavi per Euro 184 milioni (30% del totale) e rappresentavano il 40% del Portafoglio Ordini.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

Si dà evidenza di seguito di una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nell'Area (progetti riferiti al solo Perimetro in Continuità, così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria, con portafoglio residuo convenzionalmente identificato come superiore a Euro 40 milioni).

Italia // Galleria di Base del Brennero (Lotto Mules 2–3) – La commessa si riferisce alla realizzazione della sezione principale del versante italiano della Galleria di Base del Brennero, il **progetto congiunto italo-austriaco per la costruzione di un tunnel ferroviario che collegherà l'Italia all'Austria**. L'opera è parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria Monaco–Verona e, una volta ultimato, **sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo**. Il Lotto Mules 2–3 prevede la realizzazione di circa 75 chilometri di gallerie di diversa sezione (cunicolo esplorativo, 2 gallerie di linea principali, cunicoli trasversali e la fermata di emergenza comprensiva della relativa galleria di accesso), scavate in parte con metodo tradizionale, in parte con l'impiego di TBM²¹. Oltre alla realizzazione della fermata di emergenza, del cunicolo esplorativo e dei cunicoli trasversali, avanzano anche le gallerie di linea principali che, in direzione sud, vengono scavate interamente con metodo tradizionale, mentre in direzione nord, vengono eseguite in parte metodo tradizionale e in parte con l'impiego di TBM. A causa della pandemia da COVID–19, i lavori sono stati sospesi dal 14 marzo 2020 al 18 maggio 2020. Astaldi (in quota al 47,23%) realizza le opere in consorzio Ghella S.p.A. (Italia, 47,21%), P.A.C. S.p.A. (Italia, 5,55%) e Cogeis S.p.A. (Italia, 0,01%).

Italia // Linea Ferroviaria AV/AC Verona–Padova (Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza) – La commessa si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza, parte dell'intera linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Verona–Padova, che sarà realizzata dal Consorzio IRICAV DUE (*General Contractor* costituito da Astaldi al 37,49%, Webuild al 45,44%, Hitachi Rail STS al 17,05%, Fintecna e Lamaro allo 0,01%). Il 6 agosto 2020 è stato firmato il relativo contratto del valore complessivo di Euro 2.470 milioni. Questo Primo Lotto Funzionale, la cui ultimazione è prevista entro il 2027, **si svilupperà lungo un tracciato di 44,2 chilometri, quadruplicando la linea esistente e aumentando la sua integrazione con la rete europea**. L'opera è costituita da due Lotti Costruttivi e prevede l'avvio immediato dei lavori del Primo Lotto Costruttivo per Euro 874 milioni, con Euro 1.596 milioni del Secondo Lotto Costruttivo da finanziare entro 12 mesi. A esito della firma di questo accordo, il valore del contratto già in portafoglio (a valere della concezione originaria) verrà incrementato per un importo pari a Euro 164 milioni, nel corso del secondo semestre 2020.

Italia // Linea Ferroviaria AV/AC Napoli–Bari, Tratta Napoli–Cancello – La commessa si riferisce alla progettazione e realizzazione di un primo tratto della linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità Napoli–Bari e delle opere di collegamento alla Stazione AV Napoli–Afragola (realizzata da Astaldi). Il progetto, commissionato da Italferr S.p.A. (Gruppo FS Italiane) e da completare entro il 2022, interessa un primo tratto di **15,5 chilometri della direttrice Napoli–Bari, opera strategica per il Sud Italia**. Le opere sono realizzate da Astaldi (in quota al 40%), in consorzio con Webuild (*leader*, al 60%). A dicembre 2017, è stata sottoscritta la Convenzione n. 5/2017 con il Committente RFI (Gruppo FS Italiane) per un importo complessivo di Euro 397 milioni e il 2 gennaio 2018 è stata avviata la Progettazione Esecutiva, conclusa il 6 novembre 2018 con l'approvazione del progetto. Il 12 novembre 2018 è stato sottoscritto il Primo Atto di Sottomissione e il 20

²¹ Tunnel Boring Machine.

novembre 2018 si è proceduto alla consegna dei lavori. Il 26 novembre 2019 è stato sottoscritto il Secondo Atto di Sottomissione che ha recepito alcune varianti e ridefinito l'importo contrattuale.

Italia // Linea Ferroviaria AV/AC Palermo–Catania, Tratta Bicocca–Catenanuova – La commessa prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione, in raggruppamento di imprese, del raddoppio della tratta Bicocca–Catenanuova, sulla linea ferroviaria ad alta velocità Catania–Palermo, lungo un tracciato che si articolerà per circa 38 chilometri, di cui circa 10 chilometri in variante di tracciato. **La nuova infrastruttura garantirà il miglioramento dei collegamenti della Sicilia e la sua connessione al sistema dei Corridoi europei TEN-T.** Conclusa la fase di progettazione esecutiva nel 2018, sono iniziati i lavori, con ultimazione prevista nel 2023. Il Committente è RFI e le opere sono realizzate da Astaldi (in quota al 34,226%), in raggruppamento temporaneo di imprese con Webuild (51,308%), SIFEL (7,327%) e CLF (7,139%).

Italia // Linea Ferroviaria AV Napoli–Bari, Tratta Apice–Hirpinia – La commessa prevede la realizzazione, in raggruppamento di imprese con Webuild, di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli–Bari. Il nuovo lotto si riferisce alla realizzazione del collegamento da Apice a Hirpinia e prevede anche la costruzione della Stazione Hirpinia, di 3 gallerie naturali e 4 viadotti. Le opere sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (in quota al 40%) con Webuild (al 60%). Il Committente è RFI.

Italia // Metropolitana di Roma Linea C – Il contratto ha per oggetto la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana (25,4 chilometri, 29 stazioni), lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano–Clodio/Mazzini a Roma. Una volta ultimata, Roma e i suoi abitanti potranno fruire di **una nuova linea metropolitana, funzionale e moderna, realizzata con le più avanzate tecnologie costruttive** nel settore delle infrastrutture di trasporto di massa in ambito urbano. Il progetto della linea è stato predisposto con l'obiettivo di valorizzare al meglio l'inestimabile patrimonio che fa di Roma una delle città più visitate al mondo. Un chiaro esempio è rappresentato dalla **Stazione San Giovanni**, aperta al pubblico a maggio 2018 e **prima a Roma a adottare dei criteri di allestimento di tipo museografico/archeologico**: alcuni importanti reperti provenienti dalle aree di scavo sono stati infatti restaurati ed esposti all'interno della stazione, così da permettere una vera e propria esperienza immersiva. L'esecuzione dei lavori prosegue per le tratte funzionali non ancora consegnate. La Prima Fase Strategica dalla Stazione Monte Compatri/Pantano alla Stazione San Giovanni (19 chilometri, 22 stazioni) risulta consegnata, mentre è in corso di realizzazione la Tratta T3 dalla Stazione San Giovanni alla Stazione Fori Imperiali (circa 3 chilometri). A inizio 2020, il Committente Roma Metropolitane ha ordinato la ripresa delle attività di progettazione definitiva della sub tratta Fori Imperiali–Venezia, anticipando il progetto dello scavo meccanizzato delle gallerie di linea dal fine Tratta T3 a Piazza Venezia. Il progetto definitivo della Stazione Venezia è stato consegnato a giugno 2020 e lo scavo meccanizzato delle gallerie di linea dal fine tratta T3 a Piazza Venezia, è stato completato a fine agosto.

Italia // Metropolitana di Milano Linea 4 – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano. **La nuova infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale al servizio della città** e si estenderà lungo il tracciato San Cristoforo–Linate Aeroporto (**15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia**). Il Contratto ha per oggetto la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili, inclusi armamento, impianti e fornitura del materiale rotabile della nuova linea. È prevista inoltre la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. La realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema della nuova linea avviene per il tramite della società Metro Blu S.c.r.l., partecipata da Astaldi (in quota al 50%) e Webuild (mandataria, in quota al 50%). Il 5 febbraio 2019 il Concedente Comune di Milano e la Concessionaria (M4, partecipata dal Gruppo Astaldi) hanno sottoscritto l'Atto Integrativo N. 1 che, tra l'altro, ha ridefinito il Cronoprogramma Generale di Costruzione, prevendendo l'attivazione per tratte funzionali della linea, il riconoscimento di extra oneri per la protrazione temporale, la rinuncia delle riserve, ulteriori varianti e la revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Conseguentemente, a settembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto EPC tra M4 e il consorzio realizzatore (CMM4, partecipato da Astaldi). Da un punto di vista esecutivo, sono state ultimate tutte le gallerie delle Tratte Ovest ed Est e nel primo semestre

2021 ed è previsto l'avvio dell'esercizio commerciale della Prima Tratta Funzionale Stazione Linate–Stazione Forlanini FS.

Italia // Linea Ferroviaria Cumana, Tratta Dazio–Cantieri – La commessa ha per oggetto la progettazione ed esecuzione delle opere di completamento del raddoppio della Linea Ferroviaria Cumana (che collega Napoli con Pozzuoli), lungo una tratta di circa 5 chilometri, tra le stazioni Dazio e Cantieri. Oltre ai lavori di attrezzaggio ferroviario del nuovo binario, il contratto prevede la realizzazione di due nuove stazioni (Pozzuoli e Cantieri), di una galleria lunga circa 500 metri (Galleria di Monte Olibano), il consolidamento in vari tratti del versante che sovrasta la linea ferroviaria e l'adeguamento dei sistemi di sicurezza delle gallerie lungo la linea. L'andamento dei lavori nel semestre è stato fortemente penalizzato dall'emergenza COVID–19 che ne ha comportato il fermo totale nel periodo da marzo a maggio. È stata pertanto richiesta la proroga dei tempi di ultimazione della Galleria Monte Olibano al 31 dicembre 2020. È inoltre in corso di redazione l'Atto Integrativo del V Intervento Funzionale (Stazione di Pozzuoli e opere di linea) e un Atto ricognitivo per la rideterminazione dei tempi complessivi dell'intera concessione: per entrambi gli atti la sottoscrizione è prevista nel secondo semestre 2020.

Italia // Progetto Infraflegrea – Bretella Ferroviaria di Monte Sant'Angelo e Adeguamento del Porto di Pozzuoli – Il contratto ha per oggetto una serie di interventi in ambito urbano nei Comuni di Napoli e Pozzuoli, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione della Linea 7 della Metropolitana Regionale di Napoli (Bretella di Monte Sant'Angelo), l'ampliamento e l'adeguamento del Porto di Pozzuoli e interventi per la Tangenziale di Bagnoli. I lavori sono affidati al Contraente Generale Infraflegrea Progetto S.p.A. (Astaldi in quota al 51%) ed eseguiti da Astaldi in qualità di socio esecutore. Allo stato, risulta parzialmente finanziata la sola Bretella di Monte Sant'Angelo, mentre gli altri interventi sono da finanziare. L'andamento dei lavori nel semestre è stato fortemente penalizzato dall'emergenza COVID–19 che ne ha comportato il fermo totale nel periodo da marzo a maggio. Relativamente al 1° e 2° Lotto è stata aggiornata la richiesta di proroga dei tempi di ultimazione al 31 dicembre 2021, mentre per la Stazione Parco San Paolo sono proseguite le attività di bonifica da ordigni bellici e le indagini archeologiche, nell'attesa dell'approvazione della perizia di variante prevista entro il secondo semestre 2020. Per il Porto di Pozzuoli, è stato assentito, ma non perfezionato, il finanziamento per 2 dei 3 stralci progettuali presentati e non si è ancora conclusa la Conferenza dei Servizi sull'intero progetto.

Italia // Strada Statale Jonica Mega–Lotto 3 – La commessa ha per oggetto la realizzazione con formula EPC del Mega–Lotto 3 della Strada Statale Jonica ("SS–106"), noto anche come Lotto DG–41/08. Le opere si sostanziano nella costruzione in nuova sede della tratta che, dall'innesto con la SS–534 (in corrispondenza di Sibari), arriva fino a Roseto Capo Spulico, lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia canna, 15 viadotti, 11 gallerie artificiali e 4 svincoli. Ad agosto 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 178 – la Delibera CIPE n. 41 del 10 agosto 2016 che ha sancito l'approvazione del Progetto Definitivo del 1° Stralcio Funzionale (Tratta Sibari–Trebisacce). Il 2 agosto 2018 è stata pubblicata la Delibera CIPE n. 3 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il Progetto Definitivo del 2° Stralcio Funzionale (Tratta Trebisacce–Roseto Capo Spulico), individuando la totale copertura finanziaria per la nuova infrastruttura. Tale approvazione ha consentito l'avvio della progettazione esecutiva dell'intero Mega–Lotto 3 (1° e 2° Stralcio Funzionale) e delle attività propedeutiche alla costruzione. Il Progetto Esecutivo complessivo, trasmesso il 15 aprile 2019 dal Contraente Generale (Sirjo, partecipato da Astaldi) al Committente (ANAS S.p.A., Gruppo FS Italiane), è stato sottoposto ad istruttoria e approvato il 9 marzo 2020. La durata dei lavori è prevista pari a 2.274 giorni dalla data di firma del verbale di consegna lavori (avvenuta il 19 maggio 2020). Allo stato, sono in corso le opere di fondazione di alcuni viadotti.

Italia // Quadrilatero Marche–Umbria (Maxi Lotto 2) – La commessa ha per oggetto la realizzazione in *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia–Ancona (circa 31 chilometri complessivi, in doppia carreggiata, di cui 22 chilometri in galleria), nonché alla realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche (circa 36 chilometri complessivi, in singola carreggiata, di cui 5 chilometri in galleria). Allo stato, risultano formalmente consegnati ad ANAS in configurazione definitiva 17 chilometri di tracciato e proseguono le attività per le restanti tratte. Per effetto dell'emergenza nazionale legata alla

pandemia da COVID-19, a marzo 2020 si è registrata una perdita progressiva di produttività fino al blocco totale dei lavori e una successiva graduale ripresa delle attività a partire da inizio maggio 2020.

Italia // Nuova Strada Statale Cagliariitana (SS-554) – La commessa ha per oggetto l'appalto integrato complesso (affidato ad Astaldi ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), D. Lgs. n. 163/2006) per la progettazione esecutiva e successiva esecuzione dell'adeguamento dell'asse attrezzato urbano, con eliminazione delle intersezioni a raso, di circa 7 chilometri della Strada Statale SS-554, dal Km 1+500 al Km 7+100 (c.d. Primo Intervento). I lavori sono finanziati con Fondi FSC²² e della Regione Sardegna. La stipula del contratto è prevista a valle dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Committente (ANAS). A esito della fase di progettazione, il 10 ottobre 2018 il progetto è stato inviato per approvazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ("CSLP"). A settembre 2019, il CSLP ha espresso parere favorevole subordinato alla riproposizione del Progetto Definitivo aggiornato con alcune prescrizioni. A dicembre 2019, Astaldi ha pertanto trasmesso al Committente il Progetto Definitivo aggiornato secondo le richieste del CSLP che, a maggio 2020, ANAS ha poi inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'apertura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui si attende esito.

Italia // Base NATO di Sigonella – La commessa ha per oggetto i lavori di **ampliamento della Base NATO di Sigonella, in Sicilia**. Prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento dell'Area Operazioni a Terra (*OPS Area*) e dell'Area Operazioni Aeree (*Flight Area*) dell'aeroporto militare, con realizzazione di 14 edifici (superficie netta complessiva di 26.700 metri quadrati) da adibire ad uffici per uso militare e rimessaggio/attrezzaggio degli aeromobili, con specifica impiantistica radio/dati per operazioni militari aeree specialistiche. La durata dei lavori è prevista pari a circa tre anni. Il Committente è NSPA (*NATO Support and Procurement Agency*). Il finanziamento delle opere è garantito da fondi NATO. Nel corso del 2020, sono stati ultimati e consegnati al Cliente i primi due fabbricati (Building 164 e Building 165 – a gennaio) e il primo *hangar* (Building 204 – a febbraio). Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la contrattualizzazione del nuovo cronoprogramma lavori e dei nuovi termini temporali per l'ultimazione dei lavori.

Italia // Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli-Fasano – La commessa ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere civili e gli impianti di un **nuovo presidio sanitario di eccellenza**, che renderà disponibile in Puglia, 299 posti letto e 9 sale operatorie, su una superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati. La durata dei lavori è prevista pari a circa tre anni. Il Committente è la ASL²³ della Provincia di Bari. I lavori sono eseguiti da Astaldi (in quota al 70%), in raggruppamento con Guastamacchia (Italia, 30%).

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK 2020²⁴

La pandemia da COVID-19 ha modificato le prospettive dell'economia per il 2020 e per gli anni a venire. Alla fine del 2019 si intravedevano segnali di stabilizzazione dell'economia internazionale, ma, dopo il diffondersi dell'epidemia, il quadro è cambiato e la rapidità del recupero dell'economia dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla capacità di risposta dei Governi su scala mondiale.

²² Fondo Sviluppo e Coesione.

²³ Azienda Sanitaria Locale.

²⁴ Fonti – *Relazione annuale*, Banca d'Italia, 29 maggio 2020; *Bollettino Economico n. 3/2020*, Banca d'Italia, luglio 2020; Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020; Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 94 dell'8 aprile 2020; Testo coordinato del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 180 del 18 luglio 2020; DPCM 7 agosto 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 198 dell'8 agosto 2020; *#italiaveloce. Piano delle infrastrutture e dei trasporti per un'Italia ad Alta velocità*, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Italiano, 6 luglio 2020; *Documento di Economia e Finanza 2020. Allegato #italiaveloce. L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture*, Governo della Repubblica Italiana – Ministero dell'Economia e delle Finanze, 6 luglio 2020.

Studi effettuati dal Fondo Monetario Internazionale evidenziano che, nel primo semestre 2020, la pandemia e le misure di *lockdown* messe in atto per arginarla hanno generato rilevanti contraccolpi sulle prospettive economiche a livello globale. La contrazione dell'attività economica si è accentuata ad aprile, per poi mostrare segnali di ripresa a luglio, favoriti dalle misure espansive monetarie e di bilancio e dal graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività adottate praticamente su scala mondiale.

Secondo le stime pubblicate a luglio 2020 da Banca d'Italia, per l'Italia ne è derivato nel primo trimestre 2020 un PIL²⁵ diminuito del 5,3%; la contrazione si sarebbe accentuata nel secondo trimestre, con una riduzione a luglio stimata pari al 10%. I provvedimenti assunti dal Governo italiano con il DPCM²⁶ del 22 marzo 2020 hanno infatti comportato per l'intero mese di aprile la chiusura di attività definite non essenziali, inclusi numerosi cantieri. Da inizio di maggio, la quota di attività sospese si è poi progressivamente ridotta, per azzerarsi quasi a giugno, favorendo – insieme con le misure a supporto dell'economia adottate dal Governo – una graduale ripresa. Nella fase attuale, risulta difficile formulare proiezioni, considerate le incertezze circa la durata e la virulenza dell'epidemia. Banca d'Italia stima che, in uno scenario in cui si presuppone che la pandemia resti sotto controllo, il PIL medio si contrarrebbe del 9,5% nella media di quest'anno, interamente a causa della riduzione registrata nel primo semestre 2020, con un recupero graduale nel prossimo biennio (4,8% nel 2021 e 2,4% nel 2022); sviluppi più negativi potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici in Italia o all'estero, che potrebbero determinare un calo del PIL di oltre il 13% nel 2020, con un recupero nel prossimo biennio in misura più moderata rispetto al precedente scenario. Un effetto significativo di sostegno dell'economia potrebbe derivare dagli interventi posti in essere a livello europeo, sebbene l'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.

Tra le numerose misure adottate dal Governo italiano per far fronte all'emergenza (alla data di redazione della presente relazione), sono da segnalare: (i) il Decreto Cura Italia (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18), che ha stanziato Euro 25 miliardi complessivi a supporto, tra l'altro, del sistema sanitario e della protezione civile e per preservare l'occupazione e sostenere i redditi e le imprese; (ii) il Decreto Liquidità (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23), che ha previsto la concessione di garanzie statali a supporto del credito per Euro 400 miliardi; (iii) il Decreto Rilancio (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), che ha previsto misure fiscali per ulteriori Euro 55 miliardi, a supporto, tra l'altro, delle famiglie e delle imprese; (iv) il DPCM del 7 agosto 2020, che ha stanziato ulteriori Euro 25 miliardi per il sostegno e il rilancio dell'economia. Con questo ultimo decreto, le risorse complessive messe in campo per reagire all'emergenza nel nostro Paese si attestano a Euro 100 miliardi (pari a 6 punti percentuali di PIL).

Per il settore di riferimento, il Decreto Semplificazione (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76) ha introdotto una serie di misure volte a ridurre i livelli di burocrazia, prevedendo tra l'altro (a mero titolo di esempio) l'accelerazione delle procedure di gara e per l'avvio dei cantieri, la riduzione dei tempi di assegnazione dei contratti e l'introduzione di un modello basato su commissari straordinari dedicati per agevolare una rapida esecuzione di alcuni progetti identificati come strategici. In aggiunta, il Governo ha varato il c.d. Piano Italia Veloce, un programma di 66 interventi infrastrutturali (di cui 40 opere prioritarie), che punta a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario, stradale e autostradale, portuale e aeroportuale, del nostro Paese, mediante un piano di investimenti pari a Euro 131 miliardi dichiarati come già disponibili.

Queste misure si aggiungono alle misure già introdotte dal Decreto Sblocca Italia (Decreto Legge del 12 settembre 2014, n. 133) e dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), che hanno favorito l'introduzione di meccanismi volti a favorire la ripartenza del settore delle infrastrutture a livello domestico.

In questo contesto, sono da considerare anche due recenti modifiche alla disciplina dell'anticipazione del prezzo dell'appalto, di cui all'art. 35, comma 18, del Decreto Legislativo n. 50/2016, contenute nel Decreto

²⁵ Prodotto Interno Lordo.

²⁶ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Cura Italia e nel Decreto Rilancio e che fanno seguito a modifiche alla disciplina già occorse nel 2019 con il Decreto Sblocca Cantieri. Tali interventi, nel loro complesso, potenziano lo strumento dell'anticipazione del prezzo contrattuale, con l'obiettivo di fornire nuovo impulso alle imprese messe a dura prova dal *lockdown*. Si definisce infatti che, stante determinate condizioni ed entro certi limiti, l'anticipazione prevista dal citato art. 35, comma 18, possa essere incrementato dal 20% al 30%.

Europa

L'Europa per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (Polonia, Romania e Turchia) e di aree di più recente apertura (Svezia). In queste aree, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie), oltre a progetti minori nel comparto Energia (Impianti *Waste-to-Energy*).

Al 30 giugno 2020, le Costruzioni in Europa hanno generato ricavi per Euro 206 milioni (34% circa del totale) e rappresentavano il 23% del Portafoglio Ordini.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

Si dà evidenza di seguito di una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nell'Area (progetti riferiti al solo Perimetro in Continuità, così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria, con portafoglio residuo convenzionalmente identificato come superiore a Euro 40 milioni).

Romania // Autostrada Sibiu-Pitesti Lotto n. 5 – La commessa si riferisce alla realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, **la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania**. La firma del contratto è avvenuta a maggio 2020, con conseguente inserimento del contratto tra i Nuovi Ordini del periodo. Il contratto è di tipo EPC7 e prevede la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'autostrada, dalla progressiva Km 92+600 alla progressiva Km 122+950. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 per la progettazione e 48 per la costruzione. Il contratto è finanziato in parte con fondi UE (85%) e in parte con *budget* di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. È inoltre contrattualmente prevista l'erogazione di una anticipazione, sia all'avvio della fase di progettazione, sia all'inizio della costruzione. Il Committente è CNAIR, Società di stato che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania.

Romania // Ponte di Braila – La commessa ha per oggetto la **progettazione e costruzione di un ponte sospeso sul Danubio di lunghezza pari a 1.975 metri, oltre che di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento**. Per la realizzazione delle opere, sono previsti un anno per la progettazione e tre anni per la costruzione. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania). I lavori sono inclusi nel *Master Plan* dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi Europei dedicati (Programma Europeo POIM²⁷). La progettazione e la costruzione sono realizzate in raggruppamento di imprese da Astaldi (leader, in quota al 60%) con la società IHI (Giappone, al 40%). Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione dei lavori e a inizio 2019 è iniziata la fase di costruzione.

Romania // Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria (Lotti 2A e 2B) – La commessa ha per oggetto la riabilitazione di circa 80 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, **parte del Corridoio Paneuropeo IV**. È inoltre prevista la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un *tunnel*, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS²⁸. La durata dei lavori è pari a 36 mesi. Il Committente è CFR, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei

²⁷ Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture.

²⁸ *European Rail Traffic Management System*.

(Programma POIM) e per il 25% da fondi dello Stato. Nel 2019 alcune tratte sono state già consegnate al Committente e nel corso del 2020 sono proseguite le attività di realizzazione.

Romania // Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria (Lotto 3) – La commessa ha per oggetto la riabilitazione di 40 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, per il tratto compreso tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km–Radna–Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi UE (Programma POIM) e per il 25% dallo Stato.

Polonia // S-2 Warsaw Southern Bypass (Lot A) – Circonvallazione Sud di Varsavia – La commessa ha per oggetto la realizzazione del Lotto A della Circonvallazione Sud di Varsavia, un **progetto strategico per lo sviluppo infrastrutturale della città, che garantirà significativi benefici in termini di decongestionamento dal traffico del centro urbano**. I lavori interessano la progettazione e la costruzione di circa 5 chilometri di strada a scorrimento veloce, a due carreggiate separate con 3 corsie per senso di marcia, per il collegamento degli svincoli Puławska e Przyczółkowa. È inoltre prevista la realizzazione di 9 ponti, un *tunnel* a doppia canna di 2,3 chilometri, 2 svincoli stradali e opere connesse. Il Committente è la Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca (GDDKiA). Le opere sono finanziate con Fondi Europei.

Polonia // Strada a Scorrimento Veloce S–7, Tratta Naprawa–Skomielna Biała e Galleria Zakopianka – La commessa ha per oggetto la realizzazione della tratta Naprawa–Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S–7 Cracovia–Rabka Zdrój, **inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale stradale in Polonia**. Porterà alla costruzione di 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale.

Polonia // Termovalorizzatore di Danzica – La commessa ha per oggetto la realizzazione di un Impianto *Waste-to-Energy* per il trattamento dei rifiuti urbani dell'area metropolitana di Danzica–Gdinią–Spot e attività di O&M per 25 anni. La durata prevista per la realizzazione è di 48 mesi, di cui 12 mesi per la progettazione e 36 mesi per la costruzione. I lavori sono eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (*leader*, in quota al 51%), con Termomeccanica Ecologia S.p.A. (Italia, al 49%). Per le attività di O&M, opera una società di scopo partecipata da Astaldi (in quota al 10%), dalla stessa Termomeccanica Ecologia S.p.A. (al 10%) e da Dalkia Wastenenergy S.A. (già Tirù S.A., Francia, all'80%). Il Committente è Zakład Utylizacyjny Sp. z o.o. a Danzica, società municipalizzata per la gestione dei rifiuti. Il contratto è finanziato con Fondi UE e *budget* di Stato.

Svezia // Passante Ferroviario di Göteborg – Stazione di Haga (West Link – Lotto E04 Haga Station) – Il contratto EPC ha per oggetto la progettazione e la costruzione di una nuova stazione ferroviaria sotterranea nel centro di Göteborg e di 1,5 chilometri di *tunnel* di accesso. Le opere sono eseguite dal Consorzio AGN Haga ab, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülemark (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi UE e *budget* di Stato. La durata dei lavori è stimata pari a circa 8 anni, con ultimazione prevista nel 2026.

Svezia // Passante Ferroviario di Göteborg – Kvarnberget (West Link – Lotto E03 Kvarnberget) – Il contratto EPC prevede la realizzazione di circa 600 metri di galleria ferroviaria nell'ambito del progetto del Passante Ferroviario di Göteborg, per il quale Astaldi sta realizzando anche la Stazione di Haga (si veda commento precedente). Il *tunnel* è realizzato con metodo *Cut & Cover* e collegherà i Lotti Centralen e Haga, attualmente in esecuzione. I lavori, finanziati con budget locale e Fondi Europei, sono realizzati dal Consorzio AGN Haga ab, partecipato da Astaldi (in quota al 40%), con Gülermak (Turchia, al 40%) e NRC Group (Norvegia, al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale svedese per le infrastrutture e i trasporti. La durata dei lavori è pari a circa 3 anni, con ultimazione prevista a giugno 2021.

Turchia // Etlik Integrated Health Campus di Ankara (Etlik Hastane EPC) – La commessa si riferisce al contratto EPC collegato all'iniziativa per la progettazione, la costruzione, la fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi e la gestione pluriennale, in regime di concessione, di un polo ospedaliero da 3.577 posti letto, suddivisi su 8 edifici, oltre che di un albergo (per 1.100.000 metri quadrati circa di superficie complessiva). Per le dimensioni, **il progetto si configura come uno dei più estesi in corso di realizzazione in Europa in ambito sanitario**. Si segnala che per questa iniziativa, è stata negoziata una nuova data di fine lavori (31 dicembre 2021) ed è stata definita una variante contrattuale per i maggiori lavori.

Turchia // Metropolitana di Istanbul (Tratta Kirazli–Halkali) – La commessa ha per oggetto la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della Metropolitana di Istanbul, che collegherà Kirazli ad Halkali, prevedendo 10 chilometri di tunnel a doppia canna, di cui 7 chilometri scavati con TBM, 9 stazioni e opere connesse. Il Committente è la Municipalità di Istanbul.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK 2020

La pandemia da COVID-19 ha causato un grave *shock* economico con notevoli ripercussioni negative in tutta l'UE. Le conseguenze per la crescita del PIL dei singoli Paesi dipenderanno, come già evidenziato, dalla durata della pandemia e delle misure adottate su scala mondiale per rallentarne la diffusione, proteggere le capacità produttive e, più in generale, per sostenere l'economia. Gli Stati Membri dell'UE hanno già adottato o stanno adottando misure di bilancio per aumentare la capacità dei sistemi sanitari e sostenere le persone e i settori particolarmente colpiti. Sono state inoltre adottate importanti misure di sostegno alla liquidità e altre garanzie. Si dà evidenza di seguito, in estrema sintesi, della situazione nei paesi di interesse per le attività del Gruppo.

Romania²⁹ – Il Paese non è rimasto indenne dagli effetti della pandemia da COVID-19 sull'economia globale, almeno per quanto registrato nella prima metà del 2020. Prima della crisi, la World Bank ipotizzava per la Romania una espansione stimata pari al 3,8%. Il Governo locale sta ad ogni modo lavorando per contenere gli effetti della crisi e per sostenere le imprese, non solo del settore sanitario. A luglio 2020, ha infatti varato un importante piano di rilancio economico *post* COVID-19, che mira ad un nuovo modello per lo sviluppo economico, con investimenti per circa Euro 100 miliardi entro il 2023 che coinvolgono vari settori, tra cui infrastrutture e sanità. Il piano è uno dei programmi di investimenti statale più rilevanti degli ultimi anni e prevede misure anche strutturali tra cui, a titolo di esempio, la costituzione di una Banca nazionale per lo sviluppo, come istituto di credito per sostenere i progetti di investimento. Per le Infrastrutture, il piano di rilancio prevede tra l'altro (i) il collegamento di tutte le Regioni della Romania attraverso circa 3.000 chilometri di autostrade e strade statali entro il 2030, (ii) l'avvio dei lavori di una nuova linea metropolitana a Cluj-Napoca, centro strategico per lo sviluppo del Paese, (iii) il completamento del collegamento metropolitano tra Bucarest, la capitale, e l'Aeroporto Internazionale di Otopeni Henri Coanda, (iv) la costruzione di tre ospedali regionali a Cluj-Napoca, Iasi e Craiova entro il 2027, (v) un piano di risanamento stradale, delle acque e delle fognature, che prevede tra l'altro il ripristino di 20.000 chilometri di strade locali, (vi) investimenti nel comparto energetico, per un importo complessivo di Euro 12,48 miliardi tra il 2020 e il 2025.

Polonia³⁰ – *Lockdown* e chiusura anticipata delle frontiere hanno contribuito a preservare la Polonia dal dilagare della pandemia da COVID-19, ma non hanno tenuto indenne il Paese dai suoi effetti economici. Le ultime previsioni di crescita formulate dalla Commissione Europea prospettano per la Polonia un calo del PIL in un *range* compreso tra il 3,5 e il 4,3% nel 2020. Per far fronte all'emergenza e sostenere l'economia del Paese, il Governo polacco ha annunciato il c.d. piano "Scudo" un pacchetto di misure fiscali ed interventi per

²⁹ Fonti – *The World Bank in Romania. Country Snapshot*, Banca Mondiale, aprile 2020; *Relazione della Commissione. Romania. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 14 febbraio 2020; *Planul Național de Investiții și Relansare Economică*, Governo della Romania, luglio 2020.

³⁰ Fonti – *Relazione della Commissione. Polonia. Relazione preparata a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, Commissione Europea, 20 maggio 2020.

complessivi Euro 47 miliardi (212,1 miliardi di zloty), pari al 3,2% del PIL nel 2020. Si segnala inoltre che a luglio 2020 gli esiti del ballottaggio per le elezioni presidenziali hanno confermato, per un secondo mandato, il Presidente uscente.

Svezia³¹ – Le previsioni relative all'Economia Svedese per il 2020, sono di una contrazione del Prodotto Interno Lordo del 6,8% (IMF – *World Economic Outlook Database*) dovuta al grave shock economico causato dalla pandemia COVID-19. Al contempo, è previsto un forte rimbalzo nel 2021 che si stima porterà ad una crescita del PIL del 5,8%, dovuta alla ripresa globale post pandemia. Il Governo ha infatti reagito agli effetti economici della pandemia, adottando provvedimenti a difesa dell'occupazione, programmi di stimolo dell'economia con ingenti iniezioni di liquidità e accesso facilitato al credito. Per il settore di riferimento, il piano di investimenti infrastrutturali, adottato nel 2018 con orizzonte fino al 2029 (Piano Nazionale per il Sistema di Trasporto 2018–2029 adottato dal Governo svedese a maggio 2018), continua a trainare il mercato con iniziative volte al rilancio del sistema infrastrutturale del paese anche in connessione ai *network* europei (investimento complessivo previsto pari a circa 700 miliardi di Corone Svedesi).

Turchia³² – L'Economia Turca, come le altre economie mondiali, non è rimasta indenne dagli effetti della pandemia da COVID-19. I primi casi di contagio sono stati registrati a marzo 2020 e, conseguentemente, il Governo ha introdotto misure di *lockdown* volte a garantire il contenimento del *virus*, poi gradualmente allentate a partire da maggio (e ancor di più da giugno 2020). Secondo le stime formulate a giugno 2020 dall'OECD³³, lo scenario *post-pandemia* potrebbe quindi caratterizzarsi per una contrazione del PIL del 5% con una ripresa di circa il 4% nel 2021 (*base scenario*) oppure, in caso di nuovi focolai o accresciuta incidenza degli effetti del contagio (*worste scenario*), si potrebbe registrare un calo dell'8% nel 2020, seguito da una ripresa più graduale e stimata pari a circa il 2% nel 2021. Queste previsioni partono da un quadro macroeconomico che, allo stato, vede la Turchia con fondamentali deboli caratterizzati da un elevato tasso di inflazione. A supporto dell'economia, le Autorità turche hanno varato una serie di misure di contrasto degli effetti del COVID-19 per un valore complessivo dichiarato, a giugno 2020, pari ad oltre TL 498 miliardi (USD 72 miliardi) pari a circa 10% del PIL, prevendendo tra l'altro sgravi fiscali e interventi a supporto della liquidità delle imprese.

Continente americano

Il Continente americano per il Gruppo Astaldi è da intendere come l'insieme di presidi storici (USA e Cile), ma anche di aree di più recente apertura (Canada e Paraguay), oltre che di Aree in Chiusura (Messico, Perù e America Centrale). In questi Paesi, il comparto di interesse prevalente è quello delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade), degli Impianti di produzione energetica e dell'Edilizia Civile. In particolare, il Cile rappresenta il principale presidio del Gruppo Astaldi in America Latina e i comparti di riferimento nel Paese sono le Infrastrutture di Trasporto (aeroporti), l'Edilizia sanitaria e il *Mining*.

Al 30 giugno 2020, le Costruzioni nel Continente americano hanno generato ricavi per Euro 189,5 milioni (31% del totale) e rappresentavano il 16% del Portafoglio Ordini.

³¹ Fonti – *World Economic Outlook Database*, FMI; *Country Information – Sweden: Economic and Political Outline*, Santander, luglio 2020; *The Government's work in response to the virus responsible for COVID-19*, Governo della Svezia – Ministero delle Finanze.

³² Fonti – *Policy Responses to COVID-19 – Policy Tracker: Turkey*, Fondo Monetario Internazionale; *OECD Economic Outlook Volume 2020. Issue 1: Preliminary Version – Economic Forecast Summary (June 2020) – Turkey Economic Snapshot*, OECD, giugno 2020.

³³ *Organization for Economic Co-operation and Development* – OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

Si dà evidenza di seguito di una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nell'Area (progetti riferiti al solo Perimetro in Continuità, così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria, con portafoglio residuo convenzionalmente identificato come superiore a Euro 40 milioni).

Cile // Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago – La commessa si riferisce al Contratto EPC collegato all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. L'esecuzione di questo contratto ha sofferto durante il suo sviluppo una serie di eventi che hanno avuto impatti rilevanti, sia in termini di ritardi che di costi per il consorzio costruttore CJV (in ultimo in ordine temporale, gli eventi sociopolitici che hanno interessato il Paese nell'ottobre 2019 e l'emergenza sanitaria da COVID-19, non ancora terminata). I contenziosi per il riconoscimento di tali impatti, sebbene relativi al Contratto EPC che ha come cliente il consorzio concessionario NPU, sono stati finora inquadrati all'interno del principio di *back-to-back* e, pertanto, assoggettati alle norme che regolano il Contratto di Concessione con il Concedente Ministero delle Opere Pubbliche ("MOP"). Purtroppo, tali norme prevedono meccanismi e tempistiche di risoluzione dei contenziosi molto lunghi e, a parte le proroghe effettivamente riconosciute sulla data di consegna finale dell'opera per un totale di circa otto mesi, non è stato possibile finora addivenire ad alcun accordo soddisfacente per i contenziosi più significativi in termini di risarcimenti monetari. È stato pertanto di recente presentato un reclamo in arbitrato verso il MOP per Euro 120 milioni, relativo ai ritardi nella revisione e approvazione del progetto definitivo da parte del MOP, mentre altri Euro 43 milioni relativi ad alcune varianti (*variation order*) e altri reclami sono ancora in discussione, sempre con il MOP, in istanze propedeutiche alla fase di arbitrato. Infine, gli *extracosti* accumulati alla data a causa delle proteste sociali e, in particolare, della pandemia da COVID-19, ammontano a circa Euro 17 milioni e il corrispondente reclamo sarà formalizzato prossimamente. Sono tuttavia in corso incontri con il Concedente MOP e il Concessionario NPU, per superare le complessità e gli eventi straordinari che hanno interessato il progetto.

Cile // Ospedale Barros Luco Trudeau di Santiago – La commessa prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria, che renderà disponibili 967 posti letto e 28 sale operatorie, su una superficie complessiva di 200 mila metri quadrati circa, suddivisi su 2 edifici da 10 piani ciascuno (di cui uno in sotterraneo destinato ad ospitare, tra l'altro, il reparto di medicina nucleare). La durata dei lavori è prevista pari a sette anni. Il Committente è il Ministero della Salute cileno. Le opere sono finanziate con fondi di Stato. La fase di progettazione ha sofferto alcuni ritardi a seguito di modifiche richieste dal Committente e delle difficoltà generate dalle severe misure di isolamento imposte dalle Autorità cilene per il contenimento della pandemia COVID-19: attualmente è in via di completamento e si ritiene che l'intero progetto esecutivo sarà approvato entro i primi mesi del 2021, contestualmente all'inizio della fase di costruzione.

Cile // Nuovo Ospedale di Linares – Il Contratto EPC prevede la progettazione e la costruzione di una nuova struttura sanitaria a Linares, nella Regione del Maule. Il nuovo complesso renderà disponibili 329 posti letto e 11 sale operatorie, su una superficie complessiva di 87.000 metri quadrati circa, suddivisi su un edificio di 8 piani, di cui uno in sotterraneo. Gli impianti saranno realizzati da NBI (Gruppo Astaldi). La durata dei lavori è pari a poco più di 6 anni, con avvio della progettazione avvenuta nel 2017. Il Committente è il Ministero della Salute cileno e le opere saranno finanziate con fondi dello Stato. La fase di progettazione sarà completata con l'approvazione del progetto esecutivo nell'ultimo trimestre 2020, contestualmente all'avvio della fase di costruzione. Le attività preliminari all'avvio dei cantieri sono già partite.

Cile // Miniera El Teniente – Progetto Recursos Norte – La commessa ha per oggetto i lavori di prima fase del Progetto *Recursos Norte* (5 chilometri di gallerie) per lo sviluppo in sotterraneo della miniera di rame El Teniente. Nel 2018, sono state avviate le lavorazioni di scavo del primo fronte di galleria e dei due portali di accesso. Il 22 ottobre 2018, considerando il concordato Astaldi quale *event of default* ai sensi del contratto, il Cliente CODELCO ha dichiarato la risoluzione anticipata del contratto, con escussione delle garanzie per Euro 9,7 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). Astaldi ha prontamente contestato questa escussione. Tuttavia, le attività di cantiere non sono state interrotte e, in ragione dell'ottima *performance* di Astaldi, il Cliente ha manifestato la disponibilità a continuare i lavori con la stessa Astaldi tramite un nuovo

contratto. Successivamente al rilascio, da parte del Tribunale di Roma, dell'autorizzazione alla sottoscrizione (resa necessaria dalla procedura di concordato in essere), il 28 febbraio 2019 la Società ha firmato un nuovo contratto per la realizzazione delle opere rimaste ineseguite relativamente al contratto originario. I lavori sono in esecuzione, anche se procedono a velocità ridotta a causa dei protocolli imposti dal Committente per il controllo del contagio da COVID-19, che hanno anche portato alla sospensione di alcune lavorazioni per periodi di 4-8 settimane tra i mesi di marzo e agosto 2020. A questo, si sono aggiunte ulteriori difficoltà di avanzamento in alcuni fronti di scavo, a causa di condizioni geologiche molto peggiori rispetto a quanto previsto nel progetto originale. Tutte le istanze contrattuali per la compensazione degli *extra* costi derivanti da questi imprevisti sono state attivate e sono attualmente in corso di definizione.

Canada // Progetto Hurontario Light Rail Transit ("HULRT") – Aggiudicato nel 2019, il contratto ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la *Hurontario Street* da Port Credit nella città di Mississauga al *Brampton Gateway Terminal*, a Brampton, in Ontario. Astaldi (in quota al 28%) partecipa al Consorzio Moblinx aggiudicatario, con Webuild (in quota al 42%) e altri *partner* canadesi e non. Nel primo semestre 2020, sono proseguite le attività di progettazione e sono state avviate le lavorazioni necessarie per eliminare le interferenze con i sottoservizi e la gestione del traffico.

USA // Autostrada I-405 (I-405 Motorway) – Il contratto ha per oggetto la progettazione e la realizzazione dei lavori di ammodernamento di 26 chilometri della *I-405 Motorway* tra le città di Los Angeles e San Diego. **Il progetto è tra i più importanti ad oggi in corso in California per il settore infrastrutture.** Nel 2018 si sono svolte l'attività di progettazione dei ponti e delle principali strutture e le attività collegate alla demolizione delle strutture preesistenti da sostituire e alla gestione del traffico. Nel 2019 si è conclusa la fase di progettazione ed è stata avviata la costruzione di 11 ponti e di 3 miglia di drenaggi. Nel 2020 sono continuate le lavorazioni lungo lo sviluppo del tratto interessato dai lavori di allargamento dell'arteria autostradale. Oltre alle demolizioni e ricostruzioni dei ponti di sovrappasso dell'autostrada, sono in fase di costruzione i confinamenti della nova impronta della viabilità che deve essere allargata.

Paraguay // Centrale Idroelettrica Yaciretá (Progetto Brazo Aña Cuá) – Acquisito nel 2019, il contratto ha per oggetto la realizzazione dei lavori per il potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretá, sul Río Paraná. L'esecuzione del contratto porterà alla realizzazione di tutte le opere civili e alcune opere elettromeccaniche per l'installazione di 3 Turbine Kaplan aggiuntive sulla centrale idroelettrica esistente che, al termine dei lavori, registrerà un incremento della potenza installata di 270MW e avrà una produzione di energia media annua di 1.700GWh. I lavori sono eseguiti prevalentemente in Paraguay da Astaldi (*leader*, in quota al 55%), in raggruppamento di imprese con Rovella Carranza S.A. (Paraguay, al 25%) e Tecnoedil S.A. Constructora (Paraguay, al 20%). Il Committente è *Entidad Binacional Yaciretá*, ente binazionale indipendente che gestisce l'impianto. L'avvio dei lavori, istruito dal Committente il 4 marzo 2020, è stato poi prorogato al 24 giugno 2020 a causa delle difficoltà legate alla pandemia da COVID-19 che, di fatto, hanno compromesso la piena mobilitazione del cantiere. Le attività preliminari sono iniziate e stanno procedendo nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza imposti dalle Autorità per il controllo dei contagi.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK 2020

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sullo scenario per il settore di riferimenti nei Paesi di interesse nel Continente americano.

Cile³⁴ – Il Paese sta subendo pesantemente gli effetti della pandemia. Il 25 agosto 2020, l'agenzia di Rating Moody's ha abbassato il suo *rating outlook* per il credito sovrano del Cile, da stabile (*stable*) a negativo

³⁴ Fonti – *Outlook for Latin America and the Caribbean: An Intensifying Pandemic*, Fondo Monetario Internazionale, 26 luglio 2020; *Plan paso a paso Chile se recupera*, Governo cileno, 3 settembre 2020.

(negative). La decisione è essenzialmente motivata dal rapido incremento dei livelli di debito che il Paese sta registrando negli ultimi anni, con la pandemia da COVID-19 che ha accelerato la tendenza. Tuttavia, il Cile, con un rating di credito A1, si conferma come una delle economie più stabili e dinamiche dell'America Latina. Il Paese è entrato nella pandemia con riserve fiscali e livelli di debito bassi rispetto a Paesi con pari rating, ma la pandemia sta deteriorando la sua posizione. L'epidemia di coronavirus (il Cile è tra i paesi più colpiti in America Latina), il deterioramento delle prospettive economiche globali e le turbolenze dei mercati finanziari stanno creando un grave shock economico e finanziario. Per il Cile, lo shock si traduce principalmente in una crescita economica più debole e una maggiore richiesta di programmi sociali. Del resto, la pandemia ha esacerbato lo scontento per alcuni temi sociali, come l'alto costo della vita, la qualità e la copertura dei servizi pubblici e la disparità di reddito. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che l'economia cilena si contrarrà con un calo del PIL reale stimato del 7,5% nel 2020, per poi riprendersi nel 2021 con un tasso di crescita del 5% (stime aggiornata a giugno 2020). La ripresa dovrebbe iniziare nel terzo trimestre 2020 e continuare nel 2021, supportata da misure del settore fiscale, monetario e finanziario senza precedenti. Per contrastare la situazione di emergenza, il Governo cileno ha varato un piano di rilancio dell'economia nazionale, il *Plan paso a paso Chile se recupera*. Tale piano include investimenti infrastrutturali per USD 34 miliardi, di cui USD 9,4 miliardi per il biennio 2020–2022, per la realizzazione di 2.130 interventi da attuare nei prossimi due anni per la realizzazione e l'ammodernamento di ponti e autostrade, linee ferroviarie e metropolitane, porti e aeroporti e opere idrauliche. Nondimeno, le conseguenze della diffusione del *virus* sulle commesse che il Gruppo Astaldi ha in esecuzione nel Paese sono non marginali e, proprio al fine di mitigare l'impatto economico che ne potrebbe derivare, sono in corso negoziazioni con i relativi Clienti (privati e pubblici), di cui si attendono gli esiti nel breve termine.

Canada³⁵ – Il Canada ha in corso di esecuzione un piano di investimenti a lungo termine per il potenziamento del sistema infrastrutturale del Paese. Tale piano prevede più di CAD 180 miliardi di investimenti da effettuare in 12 anni, a partire dal 2016, in cinque aree prioritarie di intervento: infrastrutture per il trasporto di massa e altre infrastrutture di trasporto (CAD 38,8 miliardi), energie rinnovabili (CAD 26,9 miliardi), infrastrutture per il sociale (CAD 25,3 miliardi). Per fronteggiare l'emergenza COVID–19, tale piano è stato potenziato con ulteriori CAD 33 miliardi.

USA – Anche negli Stati Uniti d'America, le Infrastrutture sono state identificate come volano per contrastare gli effetti della pandemia. Il Paese ha subito e continua a soffrire pesantemente la diffusione del contagio da COVID–19 e, come azione di contrasto, il Governo ha rilanciato un piano di ammodernamento del sistema infrastrutturale del paese con investimenti per USD 2 miliardi in ponti, strade e altre infrastrutture. Il piano varato è molto più vasto di quelli approvati in precedenza nel Paese e sarà finanziato con nuovo debito federale, facendo leva su un mercato caratterizzato da tassi di interesse a zero.

Paraguay³⁶ – Ad aprile 2020, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto una contrazione economica in America Latina del 5,2% a causa della pandemia, con uno scenario di “zero crescita” per molti dei Paesi dell'Area dal 2015 al 2025. Per il Paraguay è invece prevista una crescita di più del 3% nel 2021, anche se alcuni settori soffriranno un po' di più gli effetti economici della pandemia e serviranno interventi di stabilizzazione da parte del Governo.

Africa

L'Africa per il Gruppo Astaldi è da intendere prevalentemente a un presidio storico in Algeria.

³⁵ Fonti – *Investing in Canada Plan*, Government du Canada.

³⁶ Fonti – *2020 World Economic Outlook*, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2020.

Al 30 giugno 2020, le Costruzioni in Africa hanno generato ricavi per Euro 4,1 milioni (1% circa del totale) e rappresentavano l'1% del Portafoglio Ordini, tutto riferito a Infrastrutture di Trasporto.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

Si dà evidenza di seguito di una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nell'Area (progetti riferiti al solo Perimetro in Continuità, così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria, con portafoglio residuo convenzionalmente identificato come superiore a Euro 40 milioni).

ALGERIA – Linea Ferroviaria Saida–Tiaret – La commessa – eseguita in raggruppamento di imprese – si riferisce alla progettazione e realizzazione di 154 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida–Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali e 9 stazioni di scambio. Le opere da realizzare prevedono la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori ferroviari e degli impianti di segnalamento e telecomunicazione sull'intero lotto, i movimenti terra, le opere d'arte e le deviazioni stradali dal Km 108,5 al Km 154, per complessivi 45,5 chilometri di linea ferroviaria a via unica non elettrificata.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK 2020

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sullo scenario di riferimento in Algeria.

Algeria – Al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalla pandemia da COVID–19, il Governo algerino sta lavorando ad un piano di ripresa economica che, per quanto di interesse, punta ad introdurre una serie di misure per la semplificazione dei processi burocratici e la revisione delle norme sugli appalti pubblici. Al momento il Gruppo è presente in Algeria con due progetti ferroviari e si attendono gli esiti di questo piano per valutarne i potenziali effetti.

Asia

L'Asia per il Gruppo Astaldi è da intendere prevalentemente come India, Paese di recente apertura.

Al 30 giugno 2020, le Costruzioni in Asia hanno generato ricavi per Euro 4 milioni circa (1% circa del totale) e rappresentavano il 3% del Portafoglio Ordini, tutto riferito a Infrastrutture di Trasporto.

PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO

Si dà evidenza di seguito di una breve descrizione dei principali contratti di costruzione in esecuzione nell'Area (progetti riferiti al solo Perimetro in Continuità, così come definito dal Piano e dalla Proposta Concordataria, con portafoglio residuo convenzionalmente identificato come superiore a Euro 40 milioni).

INDIA – Versova–Bandra Sea Link (“VBSL”) di Mumbai – La commessa ha per oggetto la realizzazione di opere per il potenziamento della viabilità della città di Mumbai, in esecuzione in raggruppamento di imprese con una società indiana e con formula EPC. La nuova infrastruttura richiederà la realizzazione di complesse opere a mare e si svilupperà per una lunghezza di circa 17,7 chilometri, collegando i quartieri Bandra, Otter, Juhu e Versova. La nuova infrastruttura sarà situata approssimativamente a 900–1.800 metri dalla costa della città di Mumbai. In aggiunta, la sezione del progetto riferita al Main Bridge prevede la realizzazione di un ponte strallato con campata centrale di 150 metri e di 3 ponti a sezione variabile, con luce principale di 100 metri,

per consentire la navigazione. Sono inoltre previste attività di manutenzione dell'infrastruttura per un periodo pari a due anni. Il Committente è il Maharashtra State Road Development Corporation (MSRDC) e le opere sono finanziate con fondi statali. Una ordinanza statale volta al contenimento del contagio da COVID-19 ha sospeso i lavori per circa un mese a partire dal 24 marzo 2020. I cantieri sono poi ripresi anche se con una efficienza ridotta a causa della mancanza di personale operaio, prevalentemente di provenienza fuori Mumbai, in quanto la mobilità interna all'India è allo stato ancora limitata, ma le misure adottate sembrano in fase di allentamento.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E OUTLOOK 2020

Si dà evidenza di seguito di un breve *focus* sullo scenario di riferimento in India.

India – Sebbene il Paese stia pesantemente scontando gli effetti della pandemia da COVID-19, a esito dell'allentamento delle misure di contenimento del *virus*, del *lockdown* e dei limiti alla mobilità, il settore delle Infrastrutture sta soffrendo sempre meno. Si è confidenti in un ritorno alla normalità entro la fine del 2020.

Focus sull'*Operation and Maintenance*

Negli ultimi dieci anni, il Gruppo ha acquisito una riconosciuta competenza nell'erogazione di servizi O&M, tipicamente per opere costruite dalla stessa Astaldi. Tra i servizi erogati, rientrano attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere civili e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie, delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione di strumentari medicali, nonché gestione dei servizi alberghieri quali, ad esempio, pulizie e ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali.

L'O&M è un'area di operatività su cui il Gruppo ha deciso di fare leva al fine di rafforzare la propria presenza nel settore della gestione integrata di servizi in infrastrutture ad elevata intensità tecnologica. Tale comparto, oltre ad essere complementare al *core business* delle Costruzioni, consente, altresì, di generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, durevole e a basso impiego di capitale circolante. Nell'ambito di questo comparto, il Gruppo guarda con particolare interesse al comparto ospedaliero, per il quale ha già acquisito una rilevante *expertise* sulla base delle pregresse esperienze nelle concessioni.

Al 30 giugno 2020 la linea di *business* O&M ha generato ricavi per Euro 23 milioni, pari al 4% circa del totale. Alla stessa data, la linea di *business* O&M rappresentava circa il 17% del Portafoglio Ordini.

Le attività O&M vengono eseguite per il tramite di *O&M Company* (società veicolo dedicate all'esecuzione di tali attività) partecipate da Astaldi, con il supporto di Astaldi Concessions, società del Gruppo costituita a giugno 2020 (a seguito della scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessions), con l'obiettivo di supportare il Gruppo nello sviluppo del settore O&M.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative in essere nell'O&M al 30 giugno 2020.

INIZIATIVE OPERATIVE

GE.SAT (Quattro Ospedali Toscani, Italia) – GE.SAT, in cui il Gruppo possiede una quota di maggioranza pari al 53,85%, è la O&M *company* dei Quattro Ospedali Toscani – Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato, Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale delle Apuane di Massa Carrara – realizzati da Astaldi in regime di concessione. Sulla base del contratto O&M stipulato con la Concessionaria SAT (valido fino al 2033), dal 2013 GE.SAT eroga tutti i servizi non sanitari e commerciali per i quattro presidi sanitari, già tutti completati e in fase di gestione.

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO (Ospedale dell'Angelo di Venezia Mestre, Italia) – VSFP, in cui, il Gruppo possiede una quota minoritaria, è la società a cui fanno capo le attività O&M dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, realizzato dal Gruppo in regime di project finance e allo stato in fase di gestione.

ULTERIORI INIZIATIVE

ETLIK HOSPITAL O&M (Etlik Integrated Health Campus di Ankara, Turchia) – Ankara Etlik Hastane İşletme ve Bakım A.Ş., in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari al 51%, è la O&M *Company* costituita per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, che Astaldi sta realizzando in regime di concessione e in *joint venture* con una società turca. La O&M *Company* è affidataria unica di tutti i servizi in convenzione, che includono manutenzione (di opere civili, impianti, apparecchiature medicali, ecc.), supporto all'attività sanitaria (sistema informativo sanitario, laboratorio, *imaging*, sterilizzazione, riabilitazione) e servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia, smaltimento rifiuti, vigilanza, disinfestazione). Allo stato, la Società sta proseguendo le attività di selezione dei *provider* al fine di essere pienamente operativa una volta terminata l'opera.

SAMO (*Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Cile*) – Sociedad Austral de Mantenciones y Operaciones, in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari al 100%, è la O&M *Company* costituita per l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, che sta realizzando in regime di concessione in Cile. L'avvio dell'ospedale è stato inficiato dal contenzioso insorto tra Astaldi Succursale Cile (*EPC Contractor*) e la concessionaria (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., "SCMS"), a seguito della decisione, assunta da quest'ultima a gennaio 2019, di risolvere il contratto EPC. Al fine di tutelare la propria posizione, inficiata da gravi inadempimenti da parte di SCMS, oltre che dal mancato rispetto delle date di avvio della fase di gestione, a settembre 2019 SAMO è stata costretta a dichiarare la *termination* del contratto O&M e ad avviare il procedimento di arbitrato.

Focus sulle Concessioni

Il Gruppo Astaldi detiene una esperienza specialistica pluriennale nel settore delle Concessioni, nell'ambito del quale si caratterizza per una capacità di offerta che permette di seguire l'infrastruttura dalla fase di *origination* e finanziamento, alla sua progettazione e realizzazione e successiva gestione in regime di concessione, fino ad arrivare al progressivo disinvestimento. I comparti di riferimento sono autostrade, aeroporti, ferrovie, edilizia sanitaria e impianti di produzione energetica.

La presenza del Gruppo Astaldi in questo settore si sostanzia nella partecipazione al capitale di concessionarie titolari di partecipazioni in iniziative in concessione per la realizzazione e la gestione di opere tipicamente realizzate dalla stessa Astaldi. Di prassi, durante la fase di costruzione, i progetti sono finanziati su base *non recourse*, attraverso iniezione di *equity* da parte dei soci della concessionaria, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loan*) a medio-lungo termine e finanza di progetto.

Al 30 giugno 2020, le iniziative in concessione partecipate dal Gruppo possono essere suddivise in due *cluster*: quelle confluite nel Patrimonio Destinato e quelle afferenti al Perimetro in Continuità, così come definiti nel Piano e nella Proposta Concordataria. Le iniziative in concessione confluite nel Patrimonio Destinato si identificano come le principali concessioni partecipate dal Gruppo Astaldi, in gran parte in fase di gestione, quelle afferenti al Perimetro in Continuità sono iniziative relative alle attività di O&M.

Tale separazione ha coinvolto anche Astaldi Concessioni, società del Gruppo Astaldi nata nel 2010 come *hub* di competenze dedicato allo sviluppo delle iniziative in concessione e delle attività O&M. In attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata infatti interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, deliberato con atto del 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro delle attività da liquidare (da ricondurre al Patrimonio Destinato), che permane all'interno della scissa Astaldi Concessioni, dal perimetro delle attività da condurre in continuità (afferenti al Perimetro in Continuità), che è confluito all'interno di una società di nuova costituzione, Astaldi Concessions S.p.A. ("Astaldi Concessions"), anch'essa interamente controllata da Astaldi. Per effetto della scissione, sono state ricondotte in Astaldi Concessions alcune attività O&M e altre partecipazioni minori in concessioni, come dettagliato in seguito.

Per completezza, si segnala che la delibera di scissione di Astaldi Concessioni è stata assunta da parte dell'Assemblea dei Soci di Astaldi Concessioni in data 22 gennaio 2020 e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 23 gennaio 2020. Per la definizione dell'atto di scissione la Società ha atteso la decorrenza dei termini riservati ai creditori di Astaldi Concessioni per opporsi alla scissione. Il termine ultimo per le eventuali opposizioni – considerata la sospensione dei termini giudiziari nel mentre intervenuta in Italia per l'emergenza sanitaria legata al COVID-19 – è terminato il 26 maggio 2020³⁷. La stipula formale dell'atto di scissione con conseguente separazione tra l'entità scissa (Astaldi Concessioni) e l'entità beneficiaria (Astaldi Concessions) è intervenuta in data 28 maggio 2020, con efficacia a partire dall'8 giugno 2020, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma.

Astaldi Concessioni (entità scissa) continuerà a svolgere la propria attività con la gestione affidata al Procuratore del Patrimonio Destinato, come definito in precedenza, il quale sarà supportato anche dal personale di Astaldi Concessions (società beneficiaria) ed eventualmente di Astaldi nell'ambito di un complessivo accordo di *service* allegato alla delibera di costituzione del Patrimonio Destinato.

³⁷ Il termine ultimo per eventuali opposizioni, originariamente fissato al 23 marzo 2020, è stato posticipato al 26 maggio 2020 in considerazione della sospensione straordinaria dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19 che, per il processo civile, penale e tributario, ha previsto la sospensione straordinaria per il periodo intercorso tra il 9 marzo 2020 e l'11 maggio 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 83, del Decreto Legge n. 18/2020 e dall'art. 36, comma 1, del Decreto Legge n. 23/2020.

Il Patrimonio Destinato è stato costituito, in data 24 maggio 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, soggetta alla condizione sospensiva dell'omologazione della Proposta Concordataria (poi intervenuta il 17 luglio 2020, come già segnalato).

Si riporta di seguito un breve richiamo alle attività in essere al 30 giugno 2020, suddivise appunto in queste due categorie.

INIZIATIVE IN CONCESSIONE AFFERENTI AL PERIMETRO IN CONTINUITÀ

SPV LINEA M4 | Italia

Infrastruttura: Metropolitana di Milano Linea 4.

KPI di progetto. 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concessionario: SPV Linea M4 – Gruppo Astaldi in quota al 9,63%, con Webuild al 9,7%.

Stato dell'iniziativa: in costruzione e non ancora operativa.

L'investimento si riferisce alla costruzione e successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP. L'infrastruttura si presenta come una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (*driverless*), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC³⁸. La concessione prevede la progettazione, realizzazione e gestione pluriennale (con scadenza al 2045) del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto (15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia). È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). L'iniziativa è in fase di costruzione, per cui si rinvia anche a quanto già rappresentato in merito al relativo Contratto EPC nel *focus* sulle Costruzioni.

INIZIATIVE IN CONCESSIONE CONFLUITE NEL PATRIMONIO DESTINATO

Con delibera consiliare assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, in esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria (già valutata positivamente dai creditori), i seguenti asset sono confluiti nel Patrimonio Destinato:

- a) le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie (i) dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir, in Turchia, e (ii) dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia ("Ospedale di Etlik");
- b) le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni, nelle società concessionarie (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago, in Cile ("Aeroporto di Santiago"), (ii) dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile, e (iii) dell'Ospedale di Etlik;
- c) il credito lordo di Astaldi nei confronti del socio ICTAS a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş. (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo).

Come già evidenziato, tutte le iniziative qui richiamate sono in fase di gestione (anche solo per singole fasi funzionali, come nel caso dell'Aeroporto di Santiago) ed è in corso la relativa dismissione, che avverrà a cura del Procuratore del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei creditori chirografari e nei termini previsti dal Piano e dalla Proposta Concordataria, a cui si rinvia per approfondimenti

³⁸ *Communication Based Train Control*.

Per completezza, si precisa quanto segue per l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia.

ANKARA ETLIK HASTANESI | Turchia

Infrastruttura: Etlik Integrated Health Campus di Ankara.

KPI di progetto: oltre 3.577 posti letto.

Concessionario: ANKARA ETLIK HASTANESI – Gruppo Astaldi in quota al 51%.

Stato dell'iniziativa: in costruzione.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi d'Europa e renderà disponibili oltre 3.577 posti letto, su una superficie totale di 1.100.000 metri quadrati. La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari, dei servizi clinici e dei servizi commerciali. Nel 2020, sono state portate avanti trattative (già avviate nella seconda metà del 2018) con le banche finanziatrici del progetto (i "Lenders") per poter sanare i *default* derivanti principalmente dalla definizione dell'importo delle varianti con il Concedente, al fine di sbloccare le erogazioni del finanziamento. Le criticità evidenziate erano principalmente legate al mancato rispetto della data di fine costruzione contrattuale, cui si sono sommate la crisi finanziaria e monetaria che ha condizionato la lira turca nell'agosto 2018 e l'avvio a settembre 2018 della procedura di concordato Astaldi (che è parte rilevante della *Joint Venture* coinvolta nell'attività di realizzazione). Alla data di redazione della presente relazione, sono state positivamente concluse le negoziazioni con i Lenders e con il Concedente al fine di sanare i *default* esistenti e riportare l'iniziativa *in bonis*. Si segnala inoltre che per questa iniziativa è stato firmato un Atto Aggiuntivo alla Convenzione per tenere conto della nuova *regulation*. L'iniziativa è attualmente in fase di costruzione, per cui si rinvia anche a quanto già rappresentato in merito al relativo Contratto EPC nel *focus* sulle Costruzioni.

Gestione dei rischi di impresa

La diffusione su scala globale dell'emergenza COVID ha esposto il Gruppo Astaldi alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei vari Paesi in cui il Gruppo opera e ha sedi o cantieri operativi, sia europei che *extra*-europei.

In tale situazione di emergenza è emersa la centralità del sistema di *risk management* di cui si è dotato il Gruppo Astaldi a supporto dei principali processi decisionali aziendali, ispirato proprio ad una gestione proattiva dei rischi, con l'obiettivo principale di garantire che siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo i rischi afferenti l'Astaldi e le altre società del Gruppo, assicurando risposte tempestive, efficienti ed efficaci a qualunque evento incerto che possa impattare, positivamente o negativamente, sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati infatti attuati prontamente una serie di interventi e di presidi volti da un lato a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro, a monitorare le situazioni dei siti produttivi al fine di preservare, per quanto possibile, il valore generato dalle attività produttive e supportare la continuità operativa.

In parallelo alla gestione di tale emergenza, sono proseguite le attività ordinarie su cui è basato il Modello di Gestione dei Rischi di Astaldi sia a livello di progetto che a livello ERM – *Enterprise Risk Management*. Tale modello recepisce le disposizioni introdotte in materia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana, con l'obiettivo di rispondere all'esigenza del Consiglio di Amministrazione di definire la natura e il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo e le relative linee di indirizzo del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, sentito anche il parere del Comitato Controllo e Rischi.

Il modello di riferimento è in particolare basato su un processo di *risk assessment* ciclico ed iterativo che, in linea con i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali, prevede la suddivisione dei rischi che caratterizzano il modello di *business* di Astaldi in quattro aree di rischio di natura interna o esterna e la determinazione all'interno del *Risk Universe* di cinque categorie di c.d. *Top Risk* (così come di seguito definite).

Il *Risk Universe*, ossia il documento che descrive tutti i rischi considerati ricorrenti in seno al Gruppo, sia a livello di progetto che di *enterprise*, è composto da circa 140 eventi considerati dal *Management* di Astaldi maggiormente ricorrenti nel business di riferimento, rientranti nelle seguenti quattro aree:

- Rischi operativi – sono i rischi di eventi con impatto sull'operatività aziendale in termini di efficacia ed efficienza dei processi chiave, con riflessi sulla capacità di creare valore;
- Rischi finanziari – sono connessi alla capacità del Gruppo di gestire in modo efficiente la liquidità e di reagire tempestivamente alla volatilità sia del sistema bancario e finanziario internazionale che di tassi di interesse, valute e prezzi delle *commodity*, disponendo di adeguate fonti di finanziamento, minimizzando quindi potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo;
- Rischi strategici – derivano da fattori sia interni che esterni in grado di minacciare la posizione competitiva del Gruppo ed il perseguimento degli obiettivi strategici. Sono in particolare legati a variabili macroeconomiche, ai sistemi economico finanziari di riferimento, ai mutamenti dello scenario normativo, all'evoluzione della tecnologia;
- Rischi legali e di compliance – esprimono il rischio derivante dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normative, nazionali, internazionali, di settore, nonché da comportamenti professionalmente non conformi all'etica aziendale con esposizione a possibili sanzioni e conseguente minaccia a livello reputazionale.

L'attività di *Risk Assessment* finalizzata ad una gestione proattiva dei rischi e basata su un adeguato presidio degli stessi, ha condotto il Gruppo a identificare cinque principali aree di rischio (*Top Risk*), di natura interna o

esterna, nel perseguimento degli obiettivi di piano strategico (c.d. *key risk*): sostenibilità, struttura finanziaria, risorse umane, partnership e contesto.

Sostenibilità. In linea con quanto indicato dal D. Lgs n. 254/2016 che ha introdotto l'obbligo di rendicontazione non-finanziaria in relazione alle tematiche ESG (*Environmental, Social & Governance*) e dei rischi correlati e con quanto riportato nel Codice di Autodisciplina revisionato di recente dalla Borsa Italiana, il Gruppo Astaldi sta sviluppando un sistema di comprensione e gestione di rischi legati alla sostenibilità, nella convinzione che una chiara strategia integrata *Corporate Social Responsibility* ("CSR") può impattare positivamente sulle opportunità di *business* per la creazione di valore aziendale sostenibile nel tempo, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

Struttura Finanziaria. Il monitoraggio e la gestione dei *Key Risk* identificati nell'ambito di questa categoria sono garantiti costantemente attraverso il coinvolgimento diretto di Comitati interni dedicati, oltre che delle funzioni preposte, in applicazione di specifiche procedure e *policy* aziendali. Rientrano in questa categoria i parametri legati ai tassi di interesse, ai cambi ed alle commodity. In relazione al rischio tasso su Corporate, qualora si evidenziasse una percentuale di tasso variabile sottostante al debito superiore ad una soglia prefissata, vengono immediatamente poste in essere le necessarie coperture per ridurlo nei limiti previsti. In relazione alla gestione del rischio su tasso di interesse, la *policy* aziendale è volta a garantire un regolare monitoraggio finalizzato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash Flow Hedge*. In merito poi alla gestione del rischio su cambi, sono previsti tre livelli di copertura: 1) protezione del valore economico (pre-transazionale) – in fase di gara/offerta; 2) protezione del valore monetario (transazionale) dell'esposizione al rischio, i cui *driver* sono la volatilità del mercato e l'analisi delle *curve forward, trend* e aspettative sul cambio; 3) rischio traslativo – legato agli effetti di traslazione del rischio sul patrimonio netto del Gruppo e di eventuali impatti negativi sui covenant finanziari vigenti. Con specifico riferimento al rischio *commodity* infine la strategia di copertura spesso può prevedere delle strutture cosiddette di *proxy hedge*, con la copertura di un sottostante diverso da quello che determina l'esposizione al rischio.

Risorse Umane. L'elevato livello di competitività del mercato del lavoro, sia su scala nazionale che internazionale, e l'esigenza di garantire il reperimento di profili di elevato *standing*, richiedono un'attività di attenta e continua ricerca e selezione del personale ed un'opera di forte fidelizzazione. In molti paesi in cui il Gruppo opera è spesso difficile trovare risorse locali con adeguata preparazione ed esperienza professionale. Per la particolare tipologia inoltre, le opere realizzate dal Gruppo Astaldi necessitano spesso del coinvolgimento di profili professionali con competenze tecniche specialistiche. Trattandosi poi di opere pluriennali, da realizzarsi in aree molto spesso disagiate, la criticità è accentuata dal fatto che le risorse rispondenti ai profili richiesti si rendano effettivamente disponibili a trasferirsi nelle aree di progetto, dalla fase di start up e per tutta la durata dei lavori. Grande attenzione viene dunque prestata al monitoraggio e all'analisi di *Key Risk Indicator* quali l'aderenza al ruolo delle figure chiave, il tasso di *turnover*, e in particolare il *service level agreement* interno che misura appunto la capacità dell'azienda di reperire le risorse previste dagli organigrammi di progetto in linea sia con i tempi che con le caratteristiche dei profili richiesti.

Partnership. Le opere realizzate dal Gruppo Astaldi sono spesso caratterizzate da complessità progettuali e di costruzione, in paesi e/o settori di riferimento caratterizzati spesso da potenziali criticità legate alla integrazione culturale ed organizzativa in siffatti contesti. Per tale motivo il Gruppo predilige un modello di gestione delle commesse che prevede una gestione integrata con *partner* di iniziativa, dotati di adeguate referenze tecniche, con cui pertanto si rende opportuno condividere i rischi. Per presidiare tale categoria di rischi viene attuato un monitoraggio preventivo e periodico dello stato di solidità e solvibilità dei *partner*, nonché di sussistenza dei requisiti tecnici e di eticità e onorabilità e, per quanto possibile, viene applicato un adeguato processo di definizione e gestione dei patti parasociali che garantisca opportunamente la corretta attribuzione di ruoli e responsabilità in seno alla *partnership*.

Contesto di riferimento. Coerentemente con una strategia commerciale intrapresa negli ultimi anni, la presenza del Gruppo Astaldi sui mercati esteri si sta costantemente e significativamente orientando verso

paesi con ridotta esposizione ai rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da Astaldi). In tale ottica, tende pertanto a mitigarsi l'esposizione del Gruppo ai rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari dei diversi paesi in cui opera, alle variazioni improvvise dei costi di approvvigionamento, all'introduzione di dazi doganali, all'incapacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni, all'imposizione di tariffe o imposte, impongono una attenta valutazione del contesto geopolitico di riferimento. Resta in ogni caso forte la sensibilità nel proseguire in maniera sempre più puntuale e meticolosa nell'attività di monitoraggio e aggiornamento dei profili di rischio relativi a tutti i paesi in cui l'azienda è presente o nei quali ha comunque interesse a valutare eventuali opportunità di sviluppo. A tal fine, viene pertanto alimentato e periodicamente aggiornato un tool informativo che permette di elaborare un rating interno per la valutazione del Rischio Paese, tenendo conto, sia del merito creditizio del paese, ossia del *rating* istituzionale assegnatogli dalle principali agenzie accreditate (Moody's, S&P, Fitch), sia della capacità dell'Azienda di generare nel paese *performance* in linea con gli obiettivi di piano strategico.

Principali rischi ed incertezze

In aggiunta a quanto già rappresentato in merito al modello generale di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Astaldi – nell'ambito del paragrafo dedicato alla Gestione dei rischi di impresa – si dà evidenza di seguito delle specifiche situazioni di rischio attenzionate dal *Management* per il periodo in esame.

Valutazioni sulla continuità aziendale

La situazione della Società e del Gruppo, già ampiamente descritta nel bilancio d'esercizio e consolidato nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 ed anche in considerazione dei successivi eventi intervenuti nel 2020, ha richiesto alla direzione della Società di svolgere le valutazioni del caso in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, in sede di approvazione della Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

A tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, si precisa che (i) in data 17 luglio 2020 il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di omologa definitivo, in mancanza di opposizioni, della procedura di concordato preventivo in continuità di cui alla proposta concordataria presentata dalla Società e che (ii) in data 15 settembre 2020 l'Investitore Webuild, ha confermato di condividere le conclusioni della Società circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante del 15 luglio 2019 era subordinata, dichiarando l'efficacia del loro obbligo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale come previsto nella citata Offerta.

In via preliminare, pertanto, rispetto alle considerazioni che verranno ulteriormente sviluppate con la presente nota, si sottolinea come l'intervenuta omologa, nonché la nota di Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) (di seguito anche "Webuild" o l'"Investitore") risolvano, in senso favorevole alle valutazioni svolte dalla Società, le incertezze principali e più significative attinenti al presupposto della continuità aziendale.

In via preliminare rispetto alle valutazioni degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale, si riepiloga di seguito l'articolazione della complessiva procedura, peraltro già compiutamente illustrata nell'ambito delle note al bilancio 2019.

La Società Capogruppo (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") – con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) – ha avviato un processo di risanamento aziendale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede su un orizzonte temporale di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di presunta omologa del concordato:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di *warrant* ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno

supportato il Piano di Concordato di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;

- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile.

Le suddette componenti fanno parte di una manovra integrata, essendo oggetto della proposta concordataria e collegate inscindibilmente e funzionalmente tra di loro, ragione per cui la mancata realizzazione di una singola operazione potrebbe pregiudicare il buon esito dell'intera manovra.

La Società, già dall'esercizio 2017 (al cui bilancio relativo si rinvia, unitamente al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, per gli ulteriori approfondimenti), aveva peraltro avviato un processo per l'individuazione di potenziali investitori industriali, finalizzato a disporre di nuove risorse per il finanziamento del fabbisogno necessario alla gestione in continuità delle commesse e allo sfruttamento di possibili sinergie con operatori del medesimo settore.

In tale contesto e per completezza informativa, non essendo stata finalizzata, come noto, la relativa operazione di integrazione, si precisa che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, avevano sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il "**Global Partnership Agreement**") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi ed i suoi azionisti di riferimento e IHI Corporation ("**IHI**") avevano anche sottoscritto un accordo di investimento (l' "**Accordo di Investimento**") in virtù del quale IHI avrebbe acquisito una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi.

In data 15 novembre 2018 è pervenuta, altresì, una comunicazione da parte di Webuild S.p.A. che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture. In data 13 febbraio 2019 l'Investitore ha trasmesso un'offerta vincolante, successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio, 18 giugno e 15 luglio 2019 (di seguito anche l' "Offerta Webuild"), nella quale ha delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione. In data 14 febbraio 2019 la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell'offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione. Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito anche il "Piano") e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

Nello specifico, la proposta concordataria prevede:

1. la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda comprensivo delle sole attività di Engineering, Procurement & Construction (di seguito anche "EPC"), dell'attività di facility management e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono l'attività di EPC;
2. un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi (di seguito anche "Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario"), da realizzarsi anche tramite:
 - a) un primo aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 225 milioni, riservato in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro. L'aumento di capitale dovrà essere offerto a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 (ventitré centesimi) per azione;
 - b) un secondo aumento di capitale della Società, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 98,65 milioni, destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare di crediti chirografari attualmente accertati e dei potenziali crediti chirografari, per i quali sono stati iscritti specifici fondi rischi, che dovessero essere nel frattempo

accertati, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi (equivalente a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 per azione);

3. l'emissione - ai sensi degli accordi di finanziamento, per cassa e per firma, posti da Astaldi a base della proposta concordataria - di *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi (Warrant Premiali) ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato alla Nuova Offerta Webuild. Il numero di Warrant Premiali di cui sarà approvata l'emissione dovrà essere tale da consentire alle banche finanziatrici di Astaldi l'eventuale sottoscrizione, a pagamento e nel periodo di esercizio previsto, di azioni ordinarie di Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 0,23 per azione per un numero massimo pari al 5% del capitale sociale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione dei due aumenti di capitale di cui sopra;
4. l'Offerta Webuild prevede inoltre un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo (da definire) che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi.

Tale previsione, solo eventuale, non è stata riflessa nei numeri del Piano, ma è stata ipotizzata al fine di chiarire che anche gli eventuali creditori chirografari non previsti riceveranno il medesimo trattamento degli altri. La previsione in parola risulta coerente con il dettato dell'art. 184, L.F., poiché consente di trattare nel pieno rispetto della *par condicio creditorum* tutti i creditori anteriori al deposito della domanda di concordato nel registro delle imprese;

5. l'Offerta Webuild prevede anche l'emissione di specifici *warrant* anti-diluitivi esercitabili da parte dell'investitore con la relativa eventuale emissione di azioni ordinarie della Società al fine di mantenere inalterata la propria quota di partecipazione al capitale in Astaldi anche all'eventuale manifestarsi di creditori chirografari allo stato non previsti (Warrant Anti-Diluitivi). Viene precisato che i Warrant Anti-Diluitivi non possono ripristinare la diluizione eventuale di tutti i futuri soci di Astaldi connessa all'esercizio dei Warrant Premiali (e alla conseguente eventuale emissione azionaria) da parte delle istituzioni finanziarie che hanno partecipato all'erogazione delle nuove linee creditizie;
6. l'emissione di una prima *tranche* di un prestito obbligazionario prededucibile, avvenuta in data 12 febbraio 2019, pari a Euro 75 milioni (il Bond Fortress o il Bond), autorizzato dal Tribunale a fronte di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, comma 3 L.F. presentata da Astaldi, sottoscritta da Fortress;
7. l'intervento da parte di Webuild (tramite una *newco* dalla stessa interamente detenuta denominata Beyond S.r.l.) ed Illimity Bank S.p.A. finalizzato (i) al riacquisto del Bond Fortress (Prima Tranche) e (ii) alla sottoscrizione di un'ulteriore *tranche* del prestito obbligazionario prededucibile per un importo fino a Euro 125 milioni (Seconda Tranche). Si precisa che i titoli rappresentativi della Seconda Tranche sono stati emessi in data 2 dicembre 2019, per un ammontare pari ad Euro 50 milioni e, in data 10 febbraio 2020, per un ammontare pari a Euro 63,9 milioni, per un importo complessivo riferito al Bond (Prima Tranche e Seconda Tranche) pari a Euro 188,9 milioni;
8. l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni (RCF 200) utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'omologa del concordato e all'esecuzione dell'aumento di capitale di Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con la cassa di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del Bond prededucibile di cui ai precedenti punti 6. e 7. La RCF 200 costituirà un finanziamento prededucibile effettuato in esecuzione del concordato preventivo ai sensi degli artt. 111 e 182-*quater* della L.F.;
9. la messa a disposizione in favore di Astaldi di linee di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma 1, L.F., finalizzate a fornire ad Astaldi gli

impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione (il relativo contratto è stato sottoscritto con gli istituti di credito in data 10 agosto 2019);

10. la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali confluiranno, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

Le principali attività che saranno parte del Patrimonio Destinato, del quale il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato la costituzione in data 24 maggio 2020, sono:

- a. il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC İçtaş İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica İç İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo – la Società Terzo Ponte) (il Credito Terzo Ponte e con riferimento all'originaria partecipazione, la Partecipazione Terzo Ponte). L'atto di cessione della Partecipazione Terzo Ponte e del Credito Terzo Ponte, originariamente inclusa nella proposta concordataria, è stato sottoscritto tra Astaldi e ICTAS in data 17 marzo 2020;
- b. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (GOI); e (ii) dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (Ospedale di Etlik);
- c. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie: (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, in Cile (Aeroporto di Santiago); (ii) dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile (Felix Bulnes); e (iii) dell'Ospedale di Etlik menzionato in precedenza;
- d. i crediti vantati nei confronti dell'Instituto de Ferrocarriles del Estado venezuelano (IAFE) relativi ai progetti ferroviari "Puerto Cabello – La Encrucijada Railway" e "San Juan De Los Morros – San Fernando de Apure e Chaguaramas – Cabruta", in Venezuela (Crediti Venezuelani);
- e. l'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Immobile di Via Bona).

Così come previsto nel Piano, la Società, come anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, ha proceduto alla costituzione del citato patrimonio destinato³⁹ *ex art. 2447-bis* codice civile, che includerà anche la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. che è stata a sua volta interessata da un'operazione di scissione parziale proporzionale, con atto a Rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro della liquidazione che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni dal cd perimetro della continuità il quale confluirà all'interno di una società di nuova costituzione anch'essa interamente controllata da Astaldi.

La proposta concordataria prevede la gestione di un debito alla Data di Riferimento (*i.e.* 28 Settembre 2018) pari complessivamente ad Euro 3.598 milioni, di cui:

- (i) debiti prededucibili per complessivi Euro 67,8 milioni, prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- (ii) debiti privilegiati pari a complessivi Euro 96,7 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (*i.e.* fondo rischi contenziosi fiscali) per

³⁹ Si precisa che la costituzione del Patrimonio Destinato inizia a produrre i propri effetti giuridici a decorrere dal Decreto di Omologa intervenuto in data 17 luglio 2020.

Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (*i.e.* artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;

- (iii) debiti chirografari pari a complessivi Euro 3.433,5 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e *bondholders* per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti *intercompany* per Euro 155,8 milioni e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

In merito alla suddetta posizione debitoria complessiva, la proposta concordataria prevede che:

1. le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero al ricorrere delle rispettive scadenze;
2. i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182-*quinquies* L. F. siano soddisfatti integralmente;
3. i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero entro un anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186-*bis* L. F.;
4. i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografi ex art. 160, comma 2 L. F., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa:
 - o delle nuove azioni, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito;
 - o di strumenti finanziari partecipativi (o SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato;
5. i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iv) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;
6. non vi sia alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco di Piano.

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019 ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019 ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

Gli amministratori della capogruppo, sulla base di quanto sinora illustrato, hanno provveduto a svolgere le valutazioni del caso in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli stessi, in tali valutazioni hanno tenuto conto (i) del provvedimento definitivo di omologa – per non essere intervenute opposizioni – di cui all'Ordinanza del Tribunale di Roma dello scorso 17 luglio; (ii) della lettera di Webuild

ricevuta il 15 settembre 2020 con cui la stessa ha confermato di condividere le conclusioni della Società circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante del 15 luglio 2019 era subordinata, dichiarando il suo obbligo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in quanto divenuto efficace ai termini previsti nella citata Offerta, nonché (iii) di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

- a. **Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario:** l'attuazione dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario prevista nella proposta concordataria su dettagliatamente descritta prevede in sintesi operazioni di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild ed ai creditori chirografari, l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni, la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali confluiranno, assieme ad altre attività/passività all'interno di un patrimonio destinato ex art. 2447-bis codice civile ed i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi cui saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.
- b. **Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano:** L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi, per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim, rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti che sono stati stimati tenendo conto della possibilità di attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.
- c. **Ricorso alla Suprema Corte di Cassazione ai sensi degli articoli 111 della Costituzione e 360 del Codice di Procedura Civile.**

In data 14 e 15 settembre 2020 sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 c.p.c. da parte di alcuni titolari di parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori della capogruppo hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

In particolare, gli amministratori della capogruppo hanno fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

1. con riferimento al precedente paragrafo a), gli amministratori della capogruppo ritengono ragionevole l'assunzione circa la positiva conclusione delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario previste nel piano di concordato della Capogruppo che, nell'immediato, sono rappresentate da una complessiva operazione di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari, nonché dall'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni e di una linea di Euro 384 milioni per l'emissione di garanzie

commerciali, a servizio del piano di continuità della Società. A tal riguardo rileva, come meglio già precisato, che (i) il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di omologa definitivo della procedura concordataria, (ii) l'Investitore ha condiviso il superamento delle condizioni sospensive e dei presupposti di cui all'Offerta Vincolante, confermando il proprio obbligo alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi della citata offerta e (iii) le banche coinvolte nella manovra, attraverso specifiche *commitment letters* allegate all'Offerta dello stesso Investitore, hanno formalizzato gli impegni a concedere una linea di finanziamento *revolving* di Euro 200 milioni e una linea di Euro 384 milioni per l'emissione di garanzie commerciali funzionali all'esecuzione dei progetti inclusi nel portafoglio della Società. In tale ambito, è inoltre significativo segnalare che lo stesso Investitore ha già provveduto in data 12 novembre 2019 ad effettuare con successo un proprio aumento di capitale sociale da Euro 600 milioni propedeutico alla realizzazione del cd. Progetto Italia di cui una componente essenziale è rappresentata dall'acquisizione del controllo di Astaldi S.p.A. a seguito della su descritta Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario della Società. Il prospettato aumento di capitale sociale di Astaldi è, ovviamente, soggetto all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob (o Autorità di Vigilanza) alla pubblicazione del relativo prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale medesimo, essendo intervenuta l'approvazione da parte dei Soci nell'assemblea dello scorso 31 luglio. Con riferimento alla autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza appare ragionevole ritenere che sarà concessa da parte della stessa, considerato tra l'altro che: (i) l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario; (ii) lo stesso è stato largamente anticipato al mercato e alla stessa Consob; (iii) risulta già essere garantito e confermato dall'Investitore per l'intero importo da liberarsi in denaro; (iv) la documentazione societaria prevista dalla normativa vigente ai fini del conseguimento dell'autorizzazione in parola è già in corso di predisposizione e la relativa finalizzazione e condivisione con Consob non dovrebbe rappresentare una significativa criticità per la Società;

2. con riferimento al precedente paragrafo b), relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si rileva che quest'ultimo è stato attestato dal professionista nominato nell'ambito della procedura di concordato preventivo in corso che ha emesso la sua attestazione in data 14 febbraio 2019, 19 giugno 2019 e 16 luglio 2019. Sulla base di ciò e delle rispettive verifiche di competenza, l'attuabilità del Piano è stata giudicata favorevolmente anche dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma che hanno emesso la loro relazione ex art. 172 L.F. in data 10 febbraio 2020. Su tale Piano si sono espressi favorevolmente anche i creditori nell'adunanza del 9 aprile 2020 con un ampio consenso (69,40%). Il tutto sancito dal provvedimento definitivo di omologa di cui sopra e vi è più dalla conferma dell'Investitore – di cui più volte si è detto nel presente paragrafo – circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante era subordinata. Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli eventi successivi in relazione al conseguimento degli obiettivi del Piano su cui tra l'altro incide anche l'incasso di partite *slow-moving* nonché l'incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti in applicazione delle disposizioni urgenti per la liquidità contenute nel cd. "Decreto Rilancio" a seguito dell'emergenza Covid 19, non evidenziando criticità ulteriori rispetto ai fattori di incertezza precedentemente citati. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che, alla data della presente Relazione, è già stata incassata, con riferimento ad alcune delle principali commesse in Italia, una parte significativa delle citate anticipazioni finanziarie.
3. Con riferimento, infine, al precedente paragrafo c), La Società ritiene, anche sulla scorta delle considerazioni preliminari espresse dai propri legali, che i predetti ricorsi siano inammissibili ed infondati.

Astaldi sottolinea, inoltre, che la avvenuta proposizione dei ricorsi non produce effetti sull'esecuzione del concordato, poiché il decreto di omologazione del concordato è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'articolo 180, quinto comma, della Legge Fallimentare e le eventuali impugnazioni non hanno effetto sospensivo, né esimono la società proponente dal dare tempestiva esecuzione agli impegni nei confronti dei creditori.

In conclusione, sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori della capogruppo, in considerazione della evoluzione positiva degli accadimenti e precisamente (i) dell'intervenuto decreto di omologa, (ii) della condivisione di Webuild circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante era subordinata e dell'intervenuta efficacia dell'obbligo della stessa Webuild alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché (iii) della conferma del *commitment* da parte delle banche circa la concessione della linea di credito per emissione di garanzie di Euro 384 milioni, che sta permettendo alla Società di far fronte alle esigenze di garanzie relative ai progetti dell'attuale portafoglio, hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione della Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione della Società e del Gruppo potrà essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della proposta concordataria e, in particolare, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni in gran parte allo stato prevedibili sulla base delle informazioni disponibili, che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Eventi contrattuali rilevanti

Italia // Diga di Monti Nieddu – Per la commessa Diga di Monti Nieddu, per cui Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma istanza di scioglimento ai sensi dell'art. 169–bis della Legge Fallimentare, l'Ente appaltante (Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, il "Consorzio di Bonifica"), a seguito della richiesta dei Commissari Giudiziali⁴⁰ di esprimere la propria posizione in merito alla risoluzione del contratto, ha manifestato l'intenzione di voler individuare una soluzione transattiva che consenta il riequilibrio economico del contratto medesimo. Nell'ambito dei contenuti di un possibile accordo, il Consorzio di Bonifica ha individuato anche la definizione delle riserve iscritte dalla Società attraverso il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 240 del Decreto Legislativo n. 163/2006. Nell'ambito di tale procedimento, il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ha trasmesso alle parti la proposta della Commissione di accordo bonario con nota del 9 luglio 2019. Detta proposta prevede, a fronte di una domanda per riserve di Euro 30,6 milioni, il riconoscimento dell'importo di Euro 8,2 milioni per lavori eseguiti a tutto il SAL⁴¹ n. 16 (30 giugno 2018), oltre a Euro 3,97 milioni "*decorrenti dalla ripresa dei lavori e fino alla conclusione dei lavori*" e Euro 1,2 milioni "*da liquidare qualora si sciogla il contratto dopo il SAL n. 16*", precisando che ai sensi di legge tale proposta è soggetta ad accettazione di entrambe le parti. Con delibera del 29 luglio 2019, il Consorzio di Bonifica ha ritenuto di non dovere accogliere la proposta della Commissione nominata per l'accordo bonario. Successivamente, con nota del 24 settembre 2019, il Consorzio di Bonifica ha formalizzato una proposta di riconoscimento delle riserve per l'importo di Euro 6 milioni. Il 12 novembre 2019, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di autorizzazione allo scioglimento dal contratto; a ciò ha fatto seguito, il 13 novembre 2019, la comunicazione di Astaldi al Consorzio di Bonifica con la quale il contratto è stato dichiarato risolto ai sensi dell'art. 169–bis della Legge Fallimentare. Il Consorzio di Bonifica ha recentemente invitato Astaldi a formalizzare lo stato di consistenza del cantiere e delle opere, invitando la Astaldi a dismettere il cantiere (da effettuarsi entro 14 mesi decorrenti dall'ultimazione delle visite delle commissioni di collaudo). La Società ha proceduto a rilevare già nel bilancio

⁴⁰ Da intendersi come i Commissari Giudiziali competenti nell'ambito della procedura di concordato Astaldi.

⁴¹ Stato Avanzamento Lavori.

di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Italia // Nodo Ferroviario di Genova–Voltri – La situazione di criticità finanziaria di Astaldi e l'attivazione della procedura di Concordato hanno determinato condizioni di tensione nei rapporti tra la Società, l'ente appaltante (RFI) – a causa dei ritardi accumulati proprio a seguito delle suddette difficoltà finanziarie – e i propri subappaltatori e fornitori, con il conseguente rischio di una eventuale risoluzione del contratto per inadempimento. Pertanto, il 7 dicembre 2018, la Società ha presentato istanza al Tribunale di Roma per essere autorizzata a sospendere per un periodo di sessanta giorni, ai sensi dell'art. 169–*bis* della Legge Fallimentare, l'esecuzione del contratto di appalto. Con decreto dell'8 gennaio 2019, il Tribunale di Roma ha autorizzato Astaldi a sospendere, per sessanta giorni, l'esecuzione della commessa. Il 13 marzo 2019, la Società ha presentato istanza al Tribunale di Roma per essere autorizzata, ai sensi dell'art. 169–*bis* della Legge Fallimentare, a sciogliersi dal relativo contratto di appalto. Successivamente alla presentazione dell'istanza, il Tribunale di Roma, con decreto del 29 marzo 2019, ha invitato RFI a presentare entro il termine del 15 aprile 2019 le proprie osservazioni in relazione all'istanza di scioglimento dal contratto. Il 15 aprile 2019, RFI ha richiesto una estensione dei termini per la presentazione delle proprie osservazioni, in virtù dell'asserita complicazione della vicenda. In pari data, la medesima RFI, con due ulteriori lettere, comunicava la risoluzione in danno del contratto e l'escussione della polizza fidejussoria relativa alla buona esecuzione dei lavori Atradius collegata (per circa Euro 3,4 milioni). Il 23 aprile 2019, la Società ha contestato la risoluzione contrattuale posta in essere indebitamente – nonostante RFI fosse già da tempo a conoscenza dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 169–*bis* della Legge Fallimentare – riservandosi ogni ulteriore azione a tutela dei propri diritti, per le gravi conseguenze che detta illegittima risoluzione potrà avere, in particolare ai fini della partecipazione a future gare d'appalto. Il 18 ottobre 2019 è stata sottoscritta con RFI una transazione, i cui effetti erano sospensivamente condizionati al ricevimento del decreto autorizzativo da parte del Tribunale di Roma, poi effettivamente emesso dal Tribunale in data 27 dicembre 2019. La Società ha proceduto a recepire gli effetti del su descritto atto transattivo già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018.

Italia // Metropolitana Di Roma Linea C (Contenzioso Metro C S.c.p.A. contro Astaldi) – Nel gennaio 2013, Aosta Factoring ("AF") e Astaldi hanno sottoscritto un contratto quadro di *factoring* per la cessione *pro solvendo* dei crediti futuri derivanti dall'esecuzione dei lavori della Metropolitana di Roma Linea C. Astaldi partecipa, infatti, alla società di progetto (Contraente Generale) Metro C S.c.p.A. ("Metro C"), consortile costituita per la realizzazione dell'omonima linea della Metropolitana di Roma, affidata da Roma Metropolitana S.r.l. (società del Comune di Roma Capitale) e partecipata da Astaldi al 34,5%. Nell'ambito del contratto di *factoring*, Astaldi ha ceduto alcune fatture emesse nei confronti di Metro C, per la relativa attribuzione dei corrispettivi contrattuali ad essa spettanti in ragione della propria quota di partecipazione. Metro C non ha provveduto al pagamento delle fatture cedute, nonostante i solleciti effettuati da AF, ritenendo le ricordate operazioni di cessione di credito *pro-solvendo* non realizzabili ai sensi della propria disciplina statutaria. AF ha intrapreso un procedimento esecutivo nei confronti di Metro C che ha portato al blocco dei conti di quest'ultima, al fine di poter recuperare le somme oggetto delle richiamate cessioni non pagate da Metro C (esecuzione poi sospesa per intervenuti accordi tra Metro C e AF). Da quanto sopra, è poi derivato un contenzioso ordinario tra Metro C e AF, che è attualmente pendente. Metro C, al fine di ottenere un risarcimento dei danni – tutti ancora da verificare e valutare – che le potrebbero derivare, e con essa ai soci consorziati, dall'iniziativa legale di AF, ha deliberato di intraprendere un arbitrato nei confronti di Astaldi. Il collegio arbitrale si è costituito in data 19 marzo 2020. Si precisa al riguardo che nei mesi di agosto e settembre 2020, sono stati perfezionati tra le parti i relativi atti transattivi, a tacitazione delle reciproche pretese, che confermano gli importi accantonati nel presente bilancio semestrale 2020.

Italia // Metropolitana di Roma Linea C (Contenzioso Vianini–Astaldi) – A seguito della controversia di cui al punto precedente, Vianini (che partecipa alla già citata Metro C), con atto di citazione del 24 ottobre 2019, ha citato in giudizio Astaldi per presunti danni a vario titolo, ivi inclusi danni per diffamazione e/o comunque danni all'immagine nei confronti del sistema bancario, essendo stata asseritamente associata nella percezione delle banche allo stato di crisi finanziaria di Metro C. La pretesa di Vianini (quantificata in Euro 40 milioni)

appare pretestuosa e comunque difficilmente riconciliabile con i valori della richiesta. Vianini ha inoltre sporto querela per l'accertamento di eventuali risvolti penali connessi alle vicende in questione (altrettanto risulterebbe aver fatto Aosta Factoring). Astaldi nella comparsa di risposta ha contestato integralmente le tesi di Vianini, evidenziando altresì che nessun illecito e/o reato, da cui Vianini prende spunto per la richiesta risarcitoria, risulta commesso e/o in ogni caso accertato dall'autorità giudiziaria competente. L'udienza di prima comparizione è fissata al 14 dicembre 2020 e l'ipotesi di soccombenza dinanzi alla domanda risarcitoria avversaria, in base agli elementi ad oggi disponibili, risulta remota. A valle della conclusione della transazione tra Astaldi, Metro C e AF (sopra richiamata), Vianini si è impegnata a rinunciare al giudizio in questione. Il suddetto impegno rappresenta un elemento significativo ai fini della valutazione del rischio connesso alla questione in oggetto.

Italia // Procedimento Penale in relazione alla Metropolitana di Roma Linea C – In relazione alle indagini preliminari in relazione all'Accordo transattivo sottoscritto tra Roma Metropolitane e la società consortile Metro C (come sopra identificata), il 23 gennaio 2019, è stata notificata la richiesta di proroga delle indagini preliminari nei confronti di Metro C in relazione all'illecito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Metro C ha adottato il modello ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2007. Si segnala che nei confronti di Astaldi non sussiste alcun procedimento ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. In relazione a tale indagine, su richiesta dello stesso Pubblico Ministero incaricato, il GIP, con decreto recentemente reso noto alla Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento, avendo ritenuto che gli elementi acquisiti non sono idonei a sostenere le accuse in giudizio.

Italia // Procedimento della Corte dei Conti in relazione alla Metropolitana di Roma Linea C – Con Ordinanza n. 486/2019 pubblicata il 10 gennaio 2019, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti degli organi di vertice della già citata Metro C (tra i quali, anche dirigenti con funzioni apicali Astaldi) nel primo giudizio di responsabilità contabile pendente dinanzi la Corte medesima e relativa alle varianti introdotte per la Metropolitana di Roma Linea C nel periodo 2006–2010. Posto che Metro C non è stata neppure vocata in giudizio nel secondo giudizio relativo alle vicende intervenute successivamente al 2010 – e segnatamente all'Atto Transattivo e all'Atto Attuativo – può ritenersi che, per tutte le questioni per le quali è stata esercitata l'azione di danno erariale relativamente alla realizzazione della Metropolitana di Roma Linea C, Metro C e i suoi organi di vertice sono definitivamente estranei ai relativi giudizi.

Polonia // Linea Ferroviaria E–59 – Il 27 settembre 2018 Astaldi ha notificato al Cliente di questo progetto la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e del personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione, sono stati evidenziati al Cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato la Società a risolvere il contratto per inadempimento del Cliente medesimo. Il 5 ottobre 2018, il Cliente ha reagito al suddetto atto, risolvendo a sua volta il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale, che ammonta a PLN 130,9 milioni e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi Euro 20,3 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). L'Appaltatore ha inoltre notificato *claim* per Euro 12,3 milioni in corso di predisposizione, oltre al *claim* per la cancellazione della citata penale. Successivamente, il Cliente, quale reazione alla decisione dell'Appaltatore di risolvere il contratto, ha notificato nel luglio 2019 ad Astaldi un atto di citazione. Il 2 dicembre 2019, l'Appaltatore ha presentato la propria memoria di difesa e il relativo giudizio è tuttora in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Cliente il certificato finale dei lavori (*Final Statement*) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato finale e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, il 17 marzo 2020, una prima causa presso il Tribunale di Varsavia, relativamente ai mancati pagamenti dei lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per circa Euro 4 milioni. Successivamente, il 26 maggio 2020, l'Appaltatore ha avviato una ulteriore causa per richiedere il pagamento di ulteriori Euro 3,9 milioni, di cui circa Euro 1,3 milioni relativi a fatture non pagate e circa Euro 2,6 milioni per i lavori eseguiti e non certificati dalla

Direzione Lavori. La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare, già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Polonia // Linea Ferroviaria N. 7 Dęblin–Lublin – Il 27 settembre 2018, poco dopo l'avvio dei lavori, Astaldi, in qualità di *leader* del consorzio (a cui partecipa al 94,98%) per la realizzazione della Linea Ferroviaria Dęblin–Lublin, ha notificato al Cliente la risoluzione del contratto a causa dello straordinario e imprevedibile mutamento delle circostanze d'esecuzione dei lavori, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e del personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato, inclusi ad esempio i servizi di trasporto su ferro dei materiali di costruzione. Nella medesima comunicazione, sono stati evidenziati al Cliente una serie di inadempimenti che avrebbero comunque legittimato l'impresa a risolvere il contratto per inadempimento del cliente medesimo. Il 5 ottobre 2018, il Cliente ha reagito al suddetto atto risolvendo il contratto, richiedendo il pagamento della penale contrattuale che ammonta a PLN 248,7 milioni (Euro 57,8 milioni) e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi Euro 43,3 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). L'Appaltatore ha inoltre notificato *claim* per Euro 49 milioni derivanti principalmente dall'anomalo andamento dei lavori, oltre al *claim* per la cancellazione della citata penale. Il Cliente, quale reazione alla decisione dell'appaltatore di risolvere il contratto, ha notificato ad Astaldi nel luglio 2019 un atto di citazione avanzando una pretesa di rimborso per complessivi PLN 222,2 milioni (equivalenti a circa Euro 51,3 milioni), di cui PLN 155,6 milioni per applicazione di penali legate alla risoluzione del contratto e PLN 66,6 milioni per il rimborso dei pagamenti effettuati dallo stesso Cliente ai subappaltatori di Astaldi. Il 2 dicembre 2019, Astaldi ha presentato la memoria di difesa in Tribunale e il relativo giudizio è in corso. A seguito della risoluzione contrattuale, l'Appaltatore ha presentato al Cliente il certificato finale dei lavori (*Final Statement*) per il riconoscimento dei lavori eseguiti e non pagati. Tuttavia, a causa del mancato pagamento di detto certificato e dell'infruttuoso tentativo di risoluzione bonaria, l'Appaltatore ha dapprima avviato, in data 17 marzo 2020, una causa presso il Tribunale di Varsavia relativamente ai mancati pagamenti per i lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per circa Euro 8,8 milioni. Successivamente, l'Appaltatore ha avviato, in data 26 maggio 2020, una ulteriore causa per richiedere anche il pagamento dei lavori eseguiti e non certificati dalla Direzione Lavori per ulteriori Euro 31,2 milioni. La Società, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi.

Turchia // Accordo di Standstill con Banche Turche – In considerazione della circostanza che la Turchia non riconosce la procedura di concordato in continuità, rendendo di fatto inopponibili ai creditori turchi le protezioni che tale procedura garantisce, Astaldi ha avviato nel 2019, un negoziato con alcune banche turche che vantavano ragioni di credito verso la Succursale Turca (anche con riferimento agli impegni derivanti dalle garanzie rilasciate a favore della sua controllata ASTUR), al fine di ottenere una sospensione volontaria (*Standstill*) delle iniziative di recupero del credito nelle more della vendita delle partecipazioni nelle società di progetto titolari del diritto di costruire e gestire importanti opere pubbliche turche, con l'intesa che, al momento della vendita, gli istituti di credito vedranno il loro credito pagato per intero. L'Accordo di *Standstill* prevede che, alla cessione del primo asset turco in dismissione e dell'incasso del relativo importo, le banche turche ricevano l'integrale rimborso del capitale e il pagamento integrale degli oneri finanziari calcolati, al tasso contrattuale (*non default*), fino alla data di rimborso del capitale stesso. L'Accordo di *Standstill* prevede una durata pari alla prima tra (i) data di incasso netto del primo asset turco (i.e. il Terzo Ponte sul Bosforo), e (ii) 18 mesi dalla firma dell'accordo. Le banche con cui Astaldi ha formalizzato l'Accordo di *Standstill* a settembre 2019 sono T. Vakıflar Bankası T.A.O., T.C. Ziraat Bankası A.Ş., Ziraat Katılım Bankası A.Ş., T. İş Bankası A.Ş.

Cile // Diga Multiscopo La Punilla – Per la Diga Multiscopo La Punilla, da realizzare e gestire in regime di concessione per conto del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (il "MOP"), sin dall'origine il contratto ha presentato temi aperti in grado di pregiudicare la fattibilità del progetto, per la cui definizione è stato finalizzato a gennaio 2018 un accordo integrativo ("Accordo Quadro"), firmato dal MOP. Tuttavia, mentre Astaldi ha da subito messo in atto gli impegni assunti (affrontando, tra l'altro, costi aggiuntivi), il MOP non ha ancora completato l'*iter* di validazione giuridica dell'accordo. Tra l'altro, manca ad oggi la valutazione di impatto

ambientale per alcune aree (da effettuare a cura del MOP), senza cui i lavori non possono essere eseguiti. In aggiunta, il Gruppo è stato chiamato in causa per danni ambientali a seguito della espropriazione forzata effettuata dal MOP a novembre 2018 per alcuni lotti; tale chiamata in causa, di fatto indirizzata contro il MOP giacché Astaldi non è intervenuto nelle procedure espropriative, determina uno stallo dei lavori di pertinenza. Altra criticità è la capacità di invaso indicata dal contratto (625 milioni mc), risultata poi nella realtà inferiore (563 milioni mc), con impatti negativi, sia sul servizio di irrigazione minimo da garantire per contratto, sia sui ricavi attesi dal progetto (che diventa così finanziariamente non sostenibile). Il tema è stato portato da Astaldi all'attenzione del *Panel Tecnico Concessioni* (il "Panel Tecnico"), organo consultivo locale deputato a dirimere eventuali dispute tra concessionari e clienti prima di un arbitrato. Il Panel Tecnico ha riconosciuto l'errore nei documenti di gara, segnalando che il contratto, nelle condizioni attuali, non può essere eseguito e indicando possibili soluzioni (ristabilire la capacità di invaso contrattuale, con riconoscimento di oneri aggiuntivi per Astaldi, oppure modificare il contratto di concessione, con indennizzo della stessa per i minori introiti). Nonostante le complessità, Astaldi ha sempre eseguito il contratto nel rispetto delle relative *milestone*. Tuttavia, al fine di limitare l'ulteriore esposizione verso il progetto, anche alla luce del pronunciamento del Panel Tecnico, il 10 agosto 2019 non ha proceduto al versamento della parte residua del capitale minimo obbligatorio da contratto; conseguentemente, il 14 agosto 2019 il MOP ha escusso la garanzia di costruzione contrattuale (circa Euro 15 milioni), emessa da una assicurazione locale a suo favore. Il 2 settembre 2019, il MOP ha presentato una richiesta di *termination* della concessione per colpa grave, dando inizio ad una procedura arbitrale prevista dal locale regolamento sulle concessioni. La Società, nel rispetto dei principi stabiliti dal trattato bilaterale per la promozione degli investimenti firmato tra Italia e Cile nel 1995, ha avviato nell'ottobre 2019 una negoziazione amichevole tra le parti di 6 mesi che, tuttavia, si è conclusa ad aprile 2020 con un nulla di fatto. Una volta esaurito questo periodo, l'investitore ha la possibilità di scegliere di continuare la disputa in una corte locale, un arbitrato UNCITRAL o un arbitrato internazionale ICSID. La Concessionaria, società controllata indirettamente da Astaldi, anche sulla base di pareri di legali esterni incaricati, ha proceduto ad adeguare, già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il valore dell'investimento effettuato al suo valore recuperabile, oltre a rilevare la riduzione del corrispettivo previsto in linea con l'escussione subita successivamente, nell'esercizio 2019.

Cile // Ospedale Metropolitano Occidente (già Ospedale Felix Bulnes) di Santiago – Il MOP ha aggiudicato il contratto di concessione per la esecuzione, riparazione, manutenzione e gestione dell'Ospedale Félix Bulnes al Gruppo Astaldi che, in conformità a quanto richiesto dai documenti di gara, ha costituito la Sociedad Concesionaria Metropolitana De Salud S.A. ("SCMS" o la "Concessionaria"). La Concessionaria ha in seguito affidato ad Astaldi Succursale Cile la realizzazione della totalità delle opere dell'ospedale in modalità "*chiavi in mano*". Sin dall'inizio della fase di progettazione, si sono però verificati eventi e circostanze, al di fuori della responsabilità della stessa Astaldi Succursale Cile, che hanno impattato sul Programma Lavori, con conseguenti maggiori costi e tempi associati alla proroga dei tempi d'esecuzione. Il 4 dicembre 2018, la Concessionaria ha inviato ad Astaldi una *Notificacion de Incumplimiento* invitandola a presentare un piano di recupero. Astaldi, seppur contestando la validità della notifica, ha presentato un *recovery plan* per il completamento del progetto. Il data 2 gennaio 2019, SCMS ha risolto indebitamente il contratto di costruzione. Sempre in data 2 gennaio 2019, l'Appaltatore ha contestato tale risoluzione e presentato una richiesta di arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, sostenendo l'illegittimità della risoluzione e richiedendo la restituzione delle garanzie escusse (*performance bond* e *advance payment bond*), il pagamento dei lavori eseguiti, il rimborso dei danni subiti e del lucro cessante. È tuttora in corso la fase istruttoria del procedimento, durante la quale è stata depositata (il 7 luglio 2020) la perizia disposta dall'Arbitro. Gli Amministratori ritengono, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, di avere fondate ragioni per l'ottenimento della restituzione delle garanzie escusse.

Cile // Osservatorio ESO E-ELT (European-Extremely Large Telescope) – Il 3 dicembre 2018, Cimolai, *partner* con Astaldi dell'ATI aggiudicataria del progetto, ha contestato ad Astaldi un presunto grave inadempimento agli obblighi assunti con l'atto costitutivo e il regolamento, cui dovrebbe conseguire la riduzione della quota di partecipazione di Astaldi allo 0,01%. Il data 5 dicembre 2018, Astaldi ha radicalmente contestato l'assunto di Cimolai come infondato e illegittimo. Sono seguite successive reciproche contestazioni tra le parti.

Nel frattempo, nel contesto di una soluzione per la prosecuzione dei lavori, Cimolai ha assunto temporaneamente il ruolo di mandataria dell'ATI. Il 17 giugno 2019, Cimolai ha dato l'avvio al contenzioso formale (arbitrato) e ha provveduto a nominare il proprio arbitro. La domanda è volta al risarcimento di circa Euro 100 milioni di danni, di cui Euro 38,2 milioni per incassi percepiti in eccedenza ai lavori svolti, Euro 43,5 milioni per il maggiore danno (maggiori costi che Cimolai dovrà sopportare rispetto alle previsioni di *budget* Astaldi) e Euro 12 milioni per danni da ritardo. Astaldi ritiene del tutto infondate tali pretese, oltre a Euro 6,5 milioni a titolo di danni sofferti per richieste da terzi fornitori. L'8 luglio 2019, Astaldi ha provveduto a nominare il secondo arbitro. I due arbitri hanno nominato il terzo componente e Presidente del Collegio Arbitrale. Dal novembre 2019 ad oggi si è svolta (ed è tuttora in corso) la fase di scambio delle memorie e di istruttoria documentale del procedimento. Il 30 gennaio 2020 si è svolta la prima udienza di comparizione nella quale il Collegio Arbitrale ha assegnato alle parti i termini per le memorie istruttorie. L'udienza di discussione si è svolta in data 18 giugno 2020. Con Ordinanza del 7 settembre 2020, il Collegio Arbitrale ha disposto la CTU⁴² su alcune questioni tecnico-contabili, con riserva di formulazione del quesito nel corso dell'udienza di comparazione fissata per il 20 novembre 2020. Sussistono valide ragioni per ritenere che il Collegio Arbitrale possa concludere per il rigetto delle pretese avanzate da Cimolai nel giudizio o comunque per il loro accoglimento in misura decisamente inferiore al *petitum*. Per tale ragione, la Società ha proceduto ad effettuare un accantonamento prudenziale già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, per la minore parte del *petitum* ritenuta soggetta ad un rischio di soccombenza, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati.

El Salvador // Indagine relativa al Progetto Idroelettrico El Chaparral – In data 21 gennaio 2019, la Società è venuta a conoscenza di un atto da parte della Procura della Repubblica di El Salvador (*Fiscalia*) con il quale si contestano a talune persone fisiche reati contro l'Amministrazione Pubblica. Tra le persone soggette ad indagini, vi è un dipendente di Astaldi con responsabilità di rappresentanza della Succursale Astaldi El Salvador. Il reato di corruzione contestato, con richiesta di misura cautelare, si riferisce alla transazione di "chiusura" del Progetto El Chaparral (sottoscritta nel 2012. Tale accordo prevedeva una risoluzione consensuale del contratto dovuta alle straordinarie ed impreviste situazioni geologiche del sito, che rendevano impossibile procedere alla realizzazione del progetto suddetto. Con detto accordo, veniva pattuito un indennizzo a favore della Società di USD 28,7 milioni versato tra novembre 2012 e febbraio 2013. Detto importo deriva dal totale di circa USD 108,5 milioni (USD 85 milioni per lavori eseguiti e USD 23,5 milioni a titolo di rimborso dei maggiori oneri sostenuti nell'esecuzione parziale dell'opera e successiva risoluzione), con successiva detrazione delle somme in precedenza già pagate dal Committente per circa USD 79,8 milioni.. La medesima Procura della Repubblica di El Salvador ha inoltre aperto un procedimento nei confronti di un altro dipendente della stessa Succursale Astaldi El Salvador (in qualità di procuratore della stessa succursale) per il reato di evasione di imposte sul reddito per omissioni di entrate connesse alla citata transazione. La fase istruttoria del procedimento è in corso. Entrambi i procedimenti sono stati sospesi dal 22 marzo 2020 a causa della nota pandemia da COVID-19, tuttavia nel complesso è proseguita l'attività dei periti incaricati dalla Procura. Per il procedimento relativo al reato di corruzione, il Tribunale (*Juzgado Noveno de Instruccion*) ha fissato al giorno 7 novembre 2020 il termine ultimo per la conclusione della fase istruttoria, che ha riguardato elementi geologici, progettuali, ma anche di ricostruzione contabile e finanziaria delle movimentazioni di denaro presuntivamente indirizzate a concretizzare il reato. Nelle more, la Società ha appreso (in data 6 luglio 2020) che l'ex committente del Progetto El Chaparral, la Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa ("CEL") ha presentato in data 25 giugno 2020 una richiesta di sequestro preventivo nei confronti di Astaldi dinanzi al medesimo giudice penale per la somma di USD 173 milioni di cui (i) USD 61,3 milioni per danno costituito da pagamenti non dovuti ad Astaldi (CEL contesta, sia la valorizzazione delle opere eseguite, sia il riconoscimento dei maggiori oneri riconosciuti in sede di transazione), e (ii) USD 111,6 milioni per lucro cessante da mancata generazione di energia elettrica dalla mancata realizzazione della diga sino al 2020. La suddetta richiesta è stata poi incrementata sino a USD 227 milioni, per ulteriori USD 54 milioni dovuti secondo CEL a titolo di oneri finanziari e interessi su quanto richiesto a titolo di danni. In data 28 settembre 2020, il Tribunale salvadoregno ha emesso un provvedimento cautelare di sequestro preventivo sui beni di Astaldi,

⁴² Consulenza Tecnica d'Ufficio.

fino alla concorrenza dell'importo di USD 227 milioni, in ragione della responsabilità sussidiaria civile prevista dalla normativa di El Salvador a carico delle persone giuridiche i cui dipendenti o procuratori si siano resi responsabili di reati corruttivi. Il Tribunale salvadoregno ha richiesto inoltre l'assistenza giudiziale reciproca alla Repubblica Italiana sulla base dell'art. 46 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Astaldi ha avuto notizia dell'adozione del suddetto provvedimento, prima in data 29 settembre 2020 sulla base di quanto riportato da alcune agenzie di stampa estere e, successivamente, in data 2 ottobre 2020 mediante notifica formale. In data 8 ottobre 2020, la Società ha poi presentato ricorso per la revoca del decreto di concessione della suddetta misura cautelare. Per quanto noto alla Società, tale misura cautelare appare priva di fondamento e, alla luce degli elementi in suo possesso e sulla base dei pareri resi dai consulenti che la assistono, la Società ritiene il provvedimento insuscettibile di avere impatti sulle risorse destinate al Perimetro in Continuità, posto che gli eventuali crediti, che dovessero essere eventualmente riconosciuti in relazione alla vicenda oggetto di indagine, sarebbero soggetti al medesimo trattamento previsto dalla Proposta Concordataria per i Creditori Chirografari. Inoltre, sulla base delle norme che regolano il concordato preventivo, la su descritta misura cautelare richiesta dal Tribunale locale non risulterebbe eseguibile avendo i presunti crediti lamentati e non accertati causa e titolo anteriori alla pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso ex art.161 della Legge Fallimentare presentato dalla Società per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Pur essendo il procedimento penale in El Salvador in una fase ancora preliminare, il rischio di soccombenza per la Società per i danni contestati è ad oggi stato valutato dagli Amministratori della Capogruppo remoto in quanto non sembra ravvisabile alcun rischio concreto ed immediato di una condanna, dalla quale possa eventualmente scaturire, ove provata, una eventuale responsabilità civile a carico della Società, per i danni connessi al reato. Sulla base delle suddette considerazioni e dei pareri legali acquisiti (anche in loco), sebbene il procedimento penale debba ancora compiutamente svolgersi, gli amministratori ritengono ad oggi remoto il rischio di un coinvolgimento che possa arrecare una passività alla Società e per tale ragione nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Canada // Progetto Idroelettrico Muskrat Falls – Durante la realizzazione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, il verificarsi di una serie di circostanze imprevedibili, nonché di alcune difficoltà operative in fase di *start-up* dei lavori, hanno determinato un incremento dei costi dell'intero progetto. In modo particolare, il livello di produttività della manodopera locale si è rivelato imprevedibilmente e anormalmente basso. Nel dicembre 2016, la Astaldi Canada Inc. e il Cliente, Muskrat Falls Corporation ("MFC"), hanno sottoscritto un atto aggiuntivo al contratto (*Completion Contract*) nel quale il Cliente riconosceva i maggiori costi sostenuti dall'Appaltatore nella realizzazione del progetto. Le difficoltà esecutive tuttavia sono continuate e l'Appaltatore ha presentato una ulteriore richiesta per l'estensione dei tempi d'esecuzione e per il rimborso dei costi addizionali, in particolare per i lavori civili nella centrale idroelettrica. MFC non ha accolto le richieste dell'appaltatore che si è visto quindi costretto ad avviare un procedimento arbitrale. Nel corso dell'esecuzione dei lavori relativi a questo progetto (completati alla data al 95%), in data 27 settembre 2018 – prima della domanda di concordato – Astaldi Canada Inc. ha pertanto notificato a MFC domanda di arbitrato per il riconoscimento dell'effettivo valore dei lavori eseguiti in base al principio *quantum meruit*, in ragione del fatto che Nalcor ha arbitrariamente imposto un meccanismo di *pain share* a suo esclusivo vantaggio e a danno di Astaldi, così causando una crisi finanziaria all'Appaltatore nell'esecuzione dell'opera, nonché per la violazione del dovere di buona fede e di corretto adempimento nel rapporto contrattuale, come testimoniato da una serie di inadempimenti e omissioni nel corso dei lavori. Nella domanda, l'importo stimato dei danni ammonta a CAD 429 milioni. In reazione a detto atto, in data 28 settembre 2018, il Cliente ha inviato una *Notice of Default* e, successivamente, in data 8 novembre 2018, ha risolto il contratto inviando una *Notice of Termination*, attivando l'escussione delle *Letter of Credit* a garanzia della *performance* (buona esecuzione) e dell'*advance payment* (anticipo contrattuale) per un importo complessivo pari a CAD 184 milioni (rispettivamente CAD 100 milioni per la *performance* e CAD 84 milioni per l'*advance payment*), contestando genericamente l'insufficienza di fondi e il mancato pagamento di subappaltatori e terzi. Il 26 novembre 2018 si è costituito il Tribunale Arbitrale. Nel corso del 2019, le parti hanno scambiato le rispettive memorie ed è iniziata la fase istruttoria, che è tuttora in corso. Più in dettaglio, Astaldi ha presentato la propria memoria il 31 maggio 2019, richiedendo al Tribunale Arbitrale la condanna del Committente al pagamento di (i) CAD 284,4 milioni per lavori eseguiti e non pagati,

(ii) CAD 14,2 milioni per costi sostenuti dall'Appaltatore a seguito della risoluzione del contratto, (iii) CAD 100 milioni a restituzione del valore della *Letter of Credit* e (iv) CAD 30,8 per macchinari, materiali e perdita di profitto, per un importo complessivo di CAD 429,4 milioni (equivalenti a circa Euro 288,2 milioni). Il 26 agosto 2019, MFC ha presentato la propria memoria di difesa con domanda riconvenzionale, con la quale ha chiesto al Tribunale Arbitrale di condannare Astaldi al pagamento di CAD 315,5 milioni a titolo di danni; considerando il saldo dei valori da eseguire e l'importo della *Letter of Credit* escussa, l'importo richiesto dal Committente si riduce a CAD 55,7 milioni (equivalenti a circa Euro 37,3 milioni). L'udienza di merito si svolgerà nel periodo compreso tra il 19 ottobre 2020 e il 20 novembre 2020. Il lodo è atteso nel secondo trimestre 2021. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accoglieva già gli effetti delle su descritte escussioni e nessuna variazione della stima è stata rilevata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020.

USA // Astaldi Construction Corporation – Stanti le difficoltà riscontrate da Astaldi Construction Corporation ("ACC", società di diritto statunitense del Gruppo) durante la realizzazione dei progetti in Florida e tenuto conto del fatto che Astaldi, a seguito delle proprie difficoltà finanziarie concretizzatesi nella domanda di concordato preventivo del 28 settembre 2018, non ha potuto apportare ulteriori risorse alle commesse, si sono inevitabilmente verificate le condizioni per cui la stessa ACC ha dovuto riconoscere il *default* dei progetti in corso di esecuzione per la sostanziale impossibilità di proseguire l'esecuzione dei lavori. Pertanto, nel corso del 2019, il Committente ha esercitato il proprio diritto di richiedere l'intervento delle *Sureties* di riferimento (American Home Assurance Company, Fidelity and Deposit Company of Maryland, Liberty Mutual Insurance Company e Zurich American Insurance Company, vale a dire i soggetti garanti della buona esecuzione dei lavori per i progetti in questione), che avevano rilasciato le garanzie sui contratti. Dopo un periodo di supporto da parte delle *Sureties* ad ACC per proseguire le operazioni, le stesse *Sureties* hanno deciso di estromettere ACC dall'esecuzione dei contratti, predisponendosi ad affidarla ad altri soggetti. I contratti e le garanzie emesse non sono formalmente risolti, ma restano "a disposizione" delle *Sureties* per il completamento dei lavori. A valere sulla richiesta di risarcimento per i costi sostenuti dalle *Sureties* per il completamento dei suddetti progetti, Zurich Insurance Plc. (Rappresentanza Generale per l'Italia), il 25 novembre 2019, ha richiesto alla Società, in qualità di garante (*Indemnitor*) di ACC, l'annotazione nel passivo della procedura di concordato Astaldi del credito relativo alla propria quota di coassicurazione. Analoga richiesta è pervenuta da parte di Liberty Mutual Insurance Company e di American Home Assurance Company in data 9 gennaio 2020. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accolgono gli accantonamenti a Fondo Rischi, per effetto delle garanzie che la stessa società Astaldi S.p.A. aveva rilasciato a fronte di progetti della ACC. Si rileva, inoltre, che nel bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A., il valore di tale partecipazione, sulla base delle suddette considerazioni, è stato interamente svalutato. Quindi, al fine di apprezzare gli effetti economici e patrimoniali di quanto descritto, si rinvia a quanto già riportato nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018. Il 23 giugno 2020 è stata inoltre sottoscritta una bozza di accordo (*Term Sheet Agreement*) con le *Sureties* coinvolte nei progetti negli USA (e in Canada), in virtù del quale, il riconoscimento alle stesse *Sureties* degli importi dovuti per i maggiori costi sostenuti per completare i lavori in Florida (definiti e fissati dall'accordo stesso), sarà possibile solo a valle del realizzo dell'utile previsto del progetto *I-405 Motorway* in California e della vendita di un *asset* immobiliare in Florida, nonché, sotto certe condizioni, dalla realizzazione di alcune partite di contenzioso in Canada.

Messico // Centro Intermodale del Trasporto Terrestre ("CITT") dell'aeroporto di Città del Messico – Il 25 gennaio 2019, il Cliente (*Grupo Aeroportuario Ciudad México*) ha risolto anticipatamente il contratto per ragioni di interesse nazionale (*inter alia*, per mancanza di finanziamento). La risoluzione per dette ragioni permette il rimborso all'Appaltatore delle sole opere realizzate sino a quel momento. Nella bozza di contabilità finale del progetto, il Cliente non ha formulato alcun addebito nei confronti dell'Appaltatore. Il 23 luglio 2019, L'Appaltatore ed il Cliente hanno congiuntamente sottoscritto un accordo sullo stato di avanzamento dei lavori e sul relativo corrispettivo, oltre ai costi e oneri conseguenti alla risoluzione del contratto. Il ricorso presentato dall'Appaltatore presso le Corti locali, per evitare il decorso del termine di decadenza, è stato pertanto ritirato in considerazione dell'accordo firmato da entrambe le parti.

Honduras // Progetto Idroelettrico Arenal – Il 6 dicembre 2018, il Committente (*Energías Limpias del Yaguajal S.A. de C.V.*) ha inviato al Consorzio Ghella–Astaldi (il “Consorzio”) una notifica di inadempimento sostanziale al contratto ai sensi dell’Art. 31 – *Risoluzione anticipata del Contratto*, concedendo un termine di 15 giorni per sanare tale inadempimento e anticipando che in mancanza avrebbe proceduto alla risoluzione del contratto. Il 2 gennaio 2019, il Committente ha notificato la risoluzione anticipata del contratto e ha escusso le garanzie di anticipo e di *performance* (buona esecuzione). Il Consorzio si è opposto a detta risoluzione con nota del 28 dicembre 2018. Il 30 gennaio 2019, il Committente ha presentato domanda arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale (“ICC”) per il risarcimento di presunti danni sofferti a causa di inadempimenti del Consorzio, per un importo stimato in USD 27 milioni. Il deposito della memoria di replica da parte del Consorzio è avvenuto entro il termine stabilito del 2 maggio 2019. Il 6 giugno 2019, con la nomina del Presidente del Collegio Arbitrale, da parte degli arbitri designati dalle parti, è stato costituito il Collegio Arbitrale. Il 31 luglio 2019, sono stati emessi l’atto di missione e il calendario del procedimento. La memoria del Committente è stata depositata il 29 ottobre 2019. L’udienza di merito è stata fissata dal Tribunale Arbitrale ad ottobre 2020. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 accoglieva già gli effetti delle su descritte escussioni.

Perù // Progetto Idrico Alto Piura – Il progetto ha subito rilevanti ritardi per una serie di eventi imprevedibili che hanno portato ad un significativo incremento dei costi per l’Appaltatore (Consorzio Obrainza Astaldi, il “Consorzio”), che il Cliente (PEIHAP) si è rifiutato di riconoscere. Il 18 settembre 2018, il Cliente ha comunicato formalmente la decisione di *Intervención Económica* nel progetto (l’“Intervento Economico” del cliente in affiancamento all’appaltatore) e ha richiesto un apporto di PEN 20 milioni (USD 6 milioni circa) da parte del Consorzio. Poiché questo tipo di provvedimento è difficilmente opponibile, il Consorzio ha accettato con riserva di eccezione/opposizione l’Intervento Economico del cliente in affiancamento, evidenziando, con lettera del 4 ottobre 2018, gli elementi da prendere in considerazione per stabilire in contraddittorio i conteggi di dare/avere. Con risoluzione del 24 ottobre 2018, il Cliente ha risolto il contratto per inadempimento. L’Appaltatore ha avviato un procedimento arbitrale per contestare, sia l’Intervento Economico, sia la risoluzione. Il 22 dicembre 2018, è stato nominato il Presidente del Collegio arbitrale. Il procedimento, inizialmente sospeso per l’emergenza sanitaria da COVID-19, è stato riavviato il 1° luglio 2020. Si rammenta che in parallelo a questa ultima procedura, sono già in corso quattro arbitrati per il riconoscimento di maggiori compensi, avviati nel corso dell’esecuzione del contratto, come previsto dal contratto medesimo. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare, già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l’importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e nel bilancio semestrale al 30 giugno 2020.

Perù // Progetto Idroelettrico Cerro del Águila – Nel novembre 2011, il Consorzio Rio Mantaro (“CRM” o “Consorzio”) costituito da Astaldi, *leader* al 50% e dal gruppo peruviano GyM – Grana y Montero S.A., si è aggiudicato il contratto EPC da USD 680 milioni per la realizzazione della centrale idroelettrica di Cerro del Águila, in Perù. L’intervento prevedeva la realizzazione di una diga in calcestruzzo da 380.000 metri cubi, una centrale in caverna con 510MW di potenza installata, nove chilometri di gallerie e sessanta chilometri di viabilità di accesso al sito. L’iniziativa è stata commissionata dalla società peruviana KALLPA Generación S.A. (il “Committente” o “KALLPA”), che opera nel settore della produzione e distribuzione di energia. Il 15 febbraio 2012, CRM ha sottoscritto un contratto di subappalto con la società Andritz Hydro, azienda *leader* nella fornitura di sistemi elettromeccanici, per la realizzazione delle opere elettro-meccaniche (con esclusione delle opere edili civili) della citata centrale idroelettrica. Durante l’esecuzione del contratto di subappalto, tuttavia, si sono manifestati gravi difetti nelle forniture elettro-meccaniche, nonché continui ritardi nella realizzazione delle relative opere, imputabili alla condotta di Andritz. Tali circostanze hanno imposto a CRM di rinegoziare con KALLPA un differimento di tali termini contrattuali (*milestone*). Tuttavia, gli inadempimenti di Andritz non sono cessati. Inevitabilmente, queste circostanze hanno formato oggetto di specifiche contestazioni sollevate dal Committente principale al Consorzio, con conseguente applicazione di penali nel settembre 2016. Come conseguenza di quanto sopra e al fine di ottenere ristoro dei maggiori costi e danni sofferti, il 1° giugno 2017,

il Consorzio ha presentato alla ICC⁴³ di Parigi una domanda di arbitrato (ICC n. 22863/JPA) per un importo inizialmente stimato in USD 80 milioni. Il 7 maggio 2020, è stato notificato il lodo arbitrale, dal contenuto purtroppo sfavorevole al Consorzio. Il 7 settembre 2020, Astaldi ha presentato presso la Corte d'Appello di Roma atto di citazione in opposizione ai sensi dell'art. 840 del Codice di Procedura Civile per la revoca e la sospensione del decreto della stessa Corte d'Appello di Roma del 18 giugno 2020, con cui veniva riconosciuta l'efficacia esecutiva in Italia del lodo arbitrale. CRM presenterà, inoltre, un ricorso per l'annullamento del lodo dinanzi alla giustizia ordinaria peruviana. Il ricorso dà l'avvio ad una procedura di durata stimata dai locali in otto/dieci mesi. L'impugnazione non sospende l'esecutorietà del Lodo a meno che non si presti una garanzia pari al valore dello stesso. Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 già aveva accolto gli effetti negativi del lodo in analisi.

Nicaragua // Strada El Comejen–Waslala (Tramo I e Tramo II) – Già nell'esercizio 2018, il progetto ha subito importanti ritardi per una serie di eventi di forza maggiore che hanno coinvolto l'approvvigionamento dei materiali in cantiere, determinando un rallentamento nell'avanzamento dei lavori. Il Cliente (Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture locale), ritenendo che le cause del ritardo fossero riconducibili alla responsabilità dell'Appaltatore (Astaldi Succursale Nicaragua), ha deciso di risolvere entrambi i contratti (Tramo I e Tramo II) ai sensi dell'art. 15.2 del Contratto, procedendo ad escutere le garanzie di anticipo, pagate il 1° marzo 2019 dalla banca contro-garante (Monte Paschi di Siena). Il 24 agosto 2020, il Cliente ha ribadito la propria intenzione di avviare una procedura di conciliazione, affinché si possa addivenire ad una soluzione amichevole dei contenziosi relativi non solo al presente progetto, ma anche per il progetto Pantasma–Wiwilí. Le trattative sono tuttora in corso con aspettative positive. La Società, anche sulla base di pareri dei legali esterni incaricati, ha proceduto comunque a rilevare già nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, l'importo delle penali che si stima deriveranno dalla risoluzione contrattuale in analisi. Nessuna variazione della stima effettuata è intervenuta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e nella semestrale 2020.

Venezuela // Arbitrato (ICC 24538/JPA) – Astaldi, Ghella e Webuild sono membri del Consorzio di Imprese Italiane (il "Consorzio") che sta realizzando in Venezuela i progetti relativi alla Linea Ferroviaria Puerto Cabello–La Encrucijada e alle Linee Ferroviarie San Juan de Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta. In ragione delle crescenti complessità registrate nel Paese, il Consorzio, con l'assistenza legale dei suoi *advisor*, il 13 giugno 2019 ha presentato una richiesta di arbitrato (ICC 24538/JPA), secondo le regole ICC³⁵, nei confronti della Repubblica Bolivariana del Venezuela e dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* ("IFE", entità dipendente dal Ministero dei Trasporti venezuelano). L'arbitrato è stato avviato per il recupero degli ingenti crediti commerciali (mancato pagamento di lavori eseguiti e già certificati dal Committente IFE), oltre alla richiesta di risarcimento danni derivanti dall'anomalo andamento del contratto e da altre fattispecie tipiche dei contratti di costruzione (ritardata consegna aree, revisione prezzi, lucro cessante, oneri sopravvenuti, lavori addizionali, ecc.), il tutto da quantificarsi in una fase successiva. Alla domanda arbitrale delle parti attrici ha risposto la Repubblica Bolivariana del Venezuela con due comparse di risposta (una in rappresentanza del Presidente Maduro, l'altra in rappresentanza del Presidente Guaidò), eccependo il difetto di giurisdizione dell'ICC, ribadendo la competenza delle Corti locali, negando la legittimazione passiva del Governo e riservandosi ogni ulteriore censura sulle questioni di merito. L'arbitro nominato dalle parti attrici è il Sig. Josè Rosell, mentre quello nominato dalla convenuta Stato del Venezuela (Presidente Maduro) è la Sig.ra Deva Villanúa. Il 9 aprile 2020, la Corte dell'ICC ha confermato la nomina dei due co-arbitri: Sig. Josè Rosell e la Sig.ra Deva Villanúa. Nello stesso mese di aprile 2020, gli avvocati del Venezuela (Governo di Maduro) e l'IFE hanno accettato la proposta dei legali delle parti attrici di fare selezionare il presidente del tribunale dai co-arbitri di concerto con le parti. Pertanto, tale proposta è stata formalmente inviata alla Segreteria ICC, che l'ha accettata concedendo un termine di 30 giorni per la nomina del Presidente del Tribunale arbitrale. Il 22 maggio 2020, i due co-arbitri hanno raggiunto un accordo

⁴³ *International Chamber of Commerce* – Camera di Commercio Internazionale.

sul Sig. Joao Bsco Lee come Presidente del Tribunale, il quale ha accettato la nomina. È in corso di finalizzazione l'atto di missione con il quale verranno precisati i termini del mandato del Tribunale Arbitrale. Con riferimento alla stima del valore recuperabile dell'esposizione della Società e del Gruppo nei confronti del Governo venezuelano, si rinvia a quanto ampiamente descritto nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.

Indicatori alternativi di performance

Le *performance* economico-finanziarie del Gruppo Astaldi sono valutate anche sulla base di Indicatori Alternativi di Performance (IAP), ovvero di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), identificati dal *Management* della Società, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di questi indicatori.

EBITDA – Rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi; alla sua determinazione, contribuiscono le quote di utili/perdite da joint venture e collegate che operano nel core business del Gruppo.

EBITDA Adjusted – Calcolato escludendo dall'EBITDA, i costi della procedura di concordato.

EBIT (risultato operativo netto) – È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (utile prima delle imposte) – È un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Debito finanziario no-recourse – Si definisce come forma di finanziamento dedicata alle iniziative in essere nelle Concessioni, che non è garantito dalla Capogruppo Astaldi S.p.A., bensì dai flussi finanziari che, durante il relativo periodo di gestione, afferiranno alle Società Veicolo ("SPV") Concessionarie delle stesse iniziative.

Esposizione finanziaria netta del Gruppo – Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario netto complessivo – Si ottiene sottraendo al totale indebitamento finanziario – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti, dei prestiti subordinati e dei diritti di credito da attività in concessione.

Totale Immobilizzazioni nette – È inteso come somma delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate (incluse le attività non correnti destinate alla vendita e le passività a queste direttamente associabili).

Capitale circolante gestionale – È il risultato della somma delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente e del passivo).

Capitale investito netto – È la somma del totale immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Effetti legati al Concordato – management view – Informazioni economiche selezionate, non sottoposte ad attività di revisione, che esprimono (i) gli effetti economici direttamente riferiti o connessi alle attività e passività che andranno a confluire nel Patrimonio Destinato, (ii) le componenti reddituali riconducibili alle procedure concordatarie attivate da talune società del Gruppo, oltre che (iii) gli oneri relativi alle prestazioni degli advisor della procedura, incluse le spese di giustizia.

Continuità – management view – Informazioni economiche selezionate, non sottoposti ad attività di revisione, che esprimono la differenza tra gli “Effetti legati al Concordato – management view”, come sopra definiti, e dati consolidati del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020.

Posizione Finanziaria Netta Proforma (post manovra) – Si intende la Posizione Finanziaria Netta determinata tenendo conto della stima degli effetti sull'indebitamento finanziario netto complessivo, direttamente riferiti o connessi alle procedure di concordato di Astaldi S.p.A. e di talune società del Gruppo (dati non sottoposti ad attività di revisione).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Si riporta di seguito una sintesi dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2020, rinviando per completezza anche a quanto disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Sala Stampa–Comunicati* (nella versione inglese, *Media–Press releases*).

17 luglio 2020 – Il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, pubblica il **decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi**. Il decreto di omologa, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dal terzo comma dell'art. 180 della Legge Fallimentare non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata. L'esecuzione del Piano Concordatario è affidata alla Società e i Commissari Giudiziali svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. Il decreto di omologa supera inoltre la principale incertezza evidenziata dagli Amministratori circa la continuità aziendale nelle relazioni ai bilanci 2018 e 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020.

31 luglio 2020 – L'Assemblea degli Azionisti (i) in sede ordinaria, delibera l'**approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019**, nonché per la **nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.**, e (ii) in sede straordinaria, dà **attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria**.

31 luglio 2020 – Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a conclusione dei lavori assembleari, con delibera consiliare del 31 luglio 2020 ha **confermato Paolo Astaldi quale Presidente e Filippo Stinellis quale Amministratore Delegato e nominato Alessandro De Rosa quale Vicepresidente**. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato per il prossimo triennio, esprime un segnale di continuità, dal momento che vengono riconfermati i vertici e i consiglieri Michele Valensise e Nicoletta Mincato, e contiene anche elementi di novità che guardano al futuro, con la nomina, oltre che di un nuovo Vicepresidente, di Andrea Gemma, Flavia Insom, Maria Raffaella Leone e Teresa Naddeo, quali nuovi membri.

Agosto 2020 – RFI (Gruppo FS Italiane) ha **firmato l'accordo che dà il via ai lavori per la realizzazione della nuova Linea Ferroviaria Alta Velocità Verona–Padova** (la cerimonia di firma del contratto si terrà poi il 10 agosto 2020). Il contratto si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione del **Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza**, parte dell'intera linea, che sarà realizzato dal Consorzio IRICAV DUE (*General Contractor* costituito da Astaldi al 37,49%, Webuild al 45,44%, Hitachi Rail STS al 17,05%, Fintecna e Lamaro allo 0,01%). Il contratto ha un valore complessivo di Euro 2.470 milioni. Questo Primo Lotto Funzionale, la cui ultimazione è prevista entro il 2027, **si svilupperà lungo un tracciato di 44,2 chilometri, quadruplicando la linea esistente e aumentando la sua integrazione con la rete europea**. L'opera è costituita da due Lotti Costruttivi e prevede l'avvio immediato dei lavori del Primo Lotto Costruttivo per Euro 874 milioni, con Euro 1.596 milioni del Secondo Lotto Costruttivo da finanziare entro 12 mesi. A esito della firma di questo accordo, il valore del contratto già in portafoglio (a valere della convezione originaria) verrà incrementato per un importo pari a Euro 164 milioni, nel corso del secondo semestre 2020.

10 settembre 2020 – In Turchia, sono state positivamente concluse le negoziazioni con le banche finanziatrici (Lenders) e il Concedente del progetto per la realizzazione e gestione in regime di concessione dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia. L'accordo firmato sana i *default* esistenti e già noti per il progetto (come in precedenza evidenziato) e riporta l'iniziativa *in bonis*.

14 e 15 settembre 2020 – Si segnala che, in data 14 e 15 settembre 2020, sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 del Codice di Procedura Civile, da parte di alcuni titolari di obbligazioni parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale

di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento. Si rinvia in proposito a quanto riportato in proposito nell'informativa relativa alle valutazioni sulla continuità aziendale.

15 settembre 2020 – In Romania, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest.

28 settembre 2020 – Nell'ambito dell'indagine penale in El Salvador a carico, tra gli altri, di un rappresentante e dipendente del Gruppo Astaldi e avente ad oggetto il raggiungimento di una transazione stipulata con il Committente in data 11 luglio 2012 relativamente al Progetto El Chaparral (cfr. Par. *"Principali rischi ed incertezze"*, per la parte relativa agli *"Eventi contrattuali rilevanti"* – *"El Salvador // Indagine relativa al Progetto Idroelettrico El Chaparral"*), in data 28 settembre 2020, il Tribunale salvadoregno ha emesso un provvedimento cautelare di sequestro preventivo sui beni di Astaldi, fino alla concorrenza dell'importo di USD 227 milioni, in ragione della responsabilità sussidiaria civile prevista dalla normativa di El Salvador a carico delle persone giuridiche i cui dipendenti o procuratori si siano resi responsabili di reati corruttivi. Il Tribunale salvadoregno ha richiesto inoltre l'assistenza giudiziale reciproca alla Repubblica Italiana sulla base dell'art. 46 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Astaldi ha avuto notizia dell'adozione del suddetto provvedimento, prima in data 29 settembre 2020 sulla base di quanto riportato da alcune agenzie di stampa estere e, successivamente, in data 2 ottobre 2020 mediante notifica formale. In data 8 ottobre 2020, la Società ha poi presentato ricorso per la revoca del decreto di concessione della suddetta misura cautelare. Per quanto noto alla Società, tale misura cautelare appare priva di fondamento e, alla luce degli elementi in suo possesso e sulla base dei pareri resi dai consulenti che la assistono, la Società ritiene il provvedimento insuscettibile di avere impatti sulle risorse destinate al Perimetro in Continuità, posto che gli eventuali crediti, che dovessero essere eventualmente riconosciuti in relazione alla vicenda oggetto di indagine, sarebbero soggetti al medesimo trattamento previsto dalla Proposta Concordataria per i Creditori Chirografari. Inoltre, sulla base delle norme che regolano il concordato preventivo, la su descritta misura cautelare richiesta dal Tribunale locale non risulterebbe eseguibile avendo i presunti crediti lamentati e non accertati causa e titolo anteriori alla pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso ex art. 161, della Legge Fallimentare, presentato dalla Società per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Pur essendo il procedimento penale in El Salvador in una fase ancora preliminare, il rischio di soccombenza per la Società per i danni contestati è ad oggi stato valutato dagli Amministratori della Capogruppo remoto, in quanto non sembra ravvisabile alcun rischio concreto ed immediato di una condanna, dalla quale possa eventualmente scaturire, ove provata, una eventuale responsabilità civile a carico della Società, per i danni connessi al reato. Sulla base delle suddette considerazioni e dei pareri legali acquisiti (anche in loco), sebbene il procedimento penale debba ancora compiutamente svolgersi, gli Amministratori ritengono ad oggi remoto il rischio di un coinvolgimento che possa arrecare una passività alla Società e, per tale ragione, nessun accantonamento è stato effettuato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della pubblicazione del decreto di omologa avvenuto il 17 luglio 2020, nei prossimi mesi la Società sarà impegnata nell'esecuzione del concordato e del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario alla base della Proposta Concordataria.

Questo include le attività propedeutiche all'esecuzione dell'aumento di capitale previsto entro fine 2020, che consentirà a Webuild, nell'ambito del più ampio Progetto Italia, l'ingresso nel capitale del Gruppo Astaldi. Tale aumento di capitale prevede anche l'emissione degli strumenti finanziari partecipativi che saranno assegnati ai creditori chirografari Astaldi nei termini e in esecuzione della Proposta Concordataria.

Sempre in esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria, come già segnalato, a maggio 2020 la Società ha costituito il Patrimonio Destinato, affidandone la gestione al dott. Claudio Sforza, che opera nell'interesse dei Creditori Chirografari. Nei prossimi mesi, si lavorerà pertanto per la finalizzazione delle trattative in corso per gli asset destinati alla vendita. Al contempo, si procederà con le attività necessarie per la definizione dei meccanismi di assegnazione degli SFP, che come previsto da decreto di omologa del concordato Astaldi, dovrà avvenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso (*i.e.*, il 14 novembre 2020).

Da un punto di vista industriale, l'avvenuta pubblicazione del decreto di omologa sancisce anche il ritorno *in bonis* del Gruppo Astaldi, per cui nei prossimi mesi l'operatività sarà concentrata sull'avanzamento delle commesse del Perimetro della Continuità. Particolare attenzione sarà posta nella gestione della fase di *start-up* di commesse rilevanti come la Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 e il Primo Lotto Funzionale della Linea ferroviaria AV Verona–Padova in Italia e, all'estero, il Progetto Brazo Aña Cuá in Paraguay e l'Autostrada Sibiu–Pitesti Lotto n. 5, che andranno ad affiancare le attività già pianificate per le altre commesse ad oggi in esecuzione. Si lavorerà anche per finalizzare una serie di azioni volte a neutralizzare, laddove registrati, gli effetti della pandemia da COVID-19; in particolare, su specifiche commesse in Cile e Italia (come anticipato nell'Informativa COVID), si punterà a finalizzare le negoziazioni, allo stato in corso, con i relativi Clienti volte a garantire un ristoro degli *extra* costi conseguentemente registrati e/o una ridefinizione dei tempi di consegna, a compensazione dei ritardi legati appunto alla pandemia.

L'operatività industriale del Gruppo potrà beneficiare (i) in Italia, del prospettato rilancio delle infrastrutture che il Governo sta promuovendo e (ii) a livello generale, del consolidamento del già citato "Progetto Italia", operazione di sistema promossa da Webuild che punta alla creazione di un *player* globale – uno dei maggiori a livello europeo nel settore delle Costruzioni – attraverso l'unione, tra l'altro, delle due grandi realtà industriali, Astaldi e Webuild.

Altre Informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di Ricerca e Sviluppo.

Attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497, e ss., del Codice Civile

Alla data di predisposizione della presente relazione, Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per le Informazioni sulle operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato nella Nota n. 34 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020, a cui si rinvia.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6–*bis*, del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle Note Esplicative del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020, a cui si rinvia.

Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative

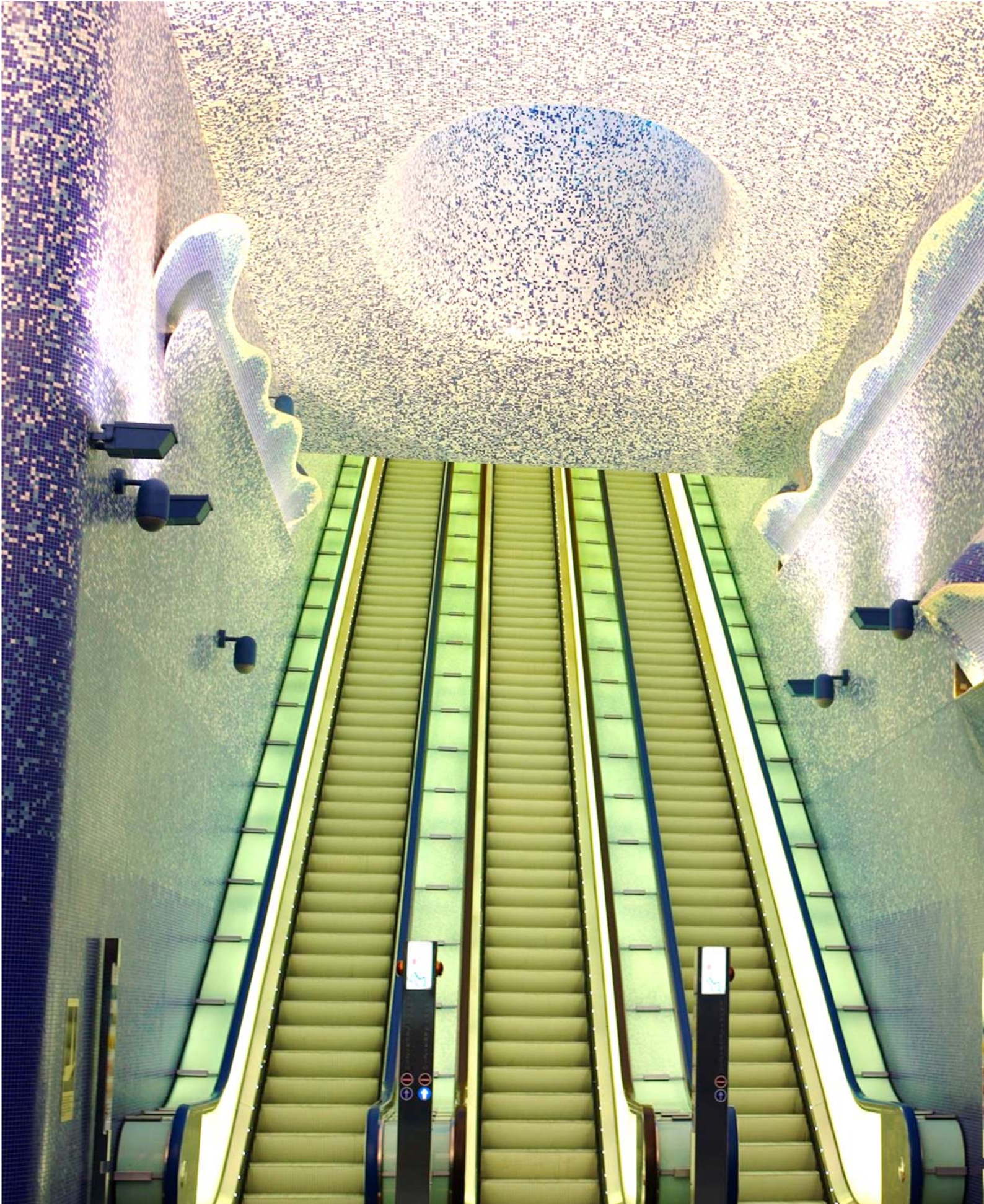
Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato da CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

Ing. Filippo Stinellis

Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio

*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*



Italia • Metropolitana di Napoli Linea 1, Stazione Toledo



Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Prospetti contabili e Note esplicative

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile (perdita)

(migliaia di euro)	note	1° semestre 2020
Ricavi provenienti da contratti con clienti	1	607.020
<i>di cui verso parti correlate</i>		42.227
Altri Ricavi operativi	2	49.763
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.376
Totale Ricavi Operativi		656.783
Costi per acquisti	3	(86.342)
Costi per servizi	4	(393.753)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(47.371)
Costi del personale	5	(118.740)
Altri costi operativi	6	(17.779)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(3)
Totale Costi operativi		(616.615)
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	7	(33)
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	8	26.152
Margine Operativo Lordo		66.288
Ammortamenti e svalutazioni	9	(44.565)
Accantonamenti	10	(17.031)
Risultato Operativo		4.692
Proventi finanziari	11	31.840
Oneri finanziari	12	(81.629)
Totale Area finanziaria		(49.789)
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.260
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		(45.097)
Imposte	13	(4.515)
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		(49.613)
Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate	14	(31.759)
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		(81.372)
Utile (Perdita) attribuibile al Gruppo		(83.789)
Utile (Perdita) attribuibile ai Terzi		2.417
Utile / (Perdita) per azione	15	
Base (Euro unità)		€ (0,856)
Diluito (Euro unità)		€ (0,856)
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		
Base (Euro unità)		€ (0,532)
Diluito (Euro unità)		€ (0,532)

Conto economico complessivo consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	note	1° semestre 2020
Utile / (Perdita) (A)		(81.372)
Differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in valuta estera		32.278
Variazione del fair value delle attività finanziarie valutate al FVTOCI		16.741
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(33.025)
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo dei disposal group		42.191
Effetto fiscale		2.482
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) (B1)		60.667
Variazione del fair value degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale valutati al FVTOCI		(13.807)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		27
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) (B2)	30	(13.781)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		46.886
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	30	(34.486)
di competenza del Gruppo		(36.955)
di competenza dei Terzi		2.469

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Attività

(migliaia di euro)	note	30/06/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	95.324	99.938
Attività per diritti d'uso	17	28.424	38.724
Investimenti immobiliari	18	124	127
Attività immateriali	19	40.807	48.295
Investimenti in partecipazioni	20	485.934	502.088
<i>di cui investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		447.322	454.269
Attività finanziarie non correnti	21	323.158	138.648
<i>di cui verso parti correlate</i>		70.686	69.410
Altre attività non correnti	22	119.761	117.677
Imposte differite attive	13	276.152	275.466
Totale Attività non correnti		1.369.684	1.220.962
Attività correnti			
Rimanenze	23	40.239	38.231
Attività derivanti dai contratti	24	966.405	794.098
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.251	19.787
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	25	2.786	2.868
Crediti Commerciali	26	459.402	604.976
<i>di cui verso parti correlate</i>		24.688	42.273
Attività finanziarie correnti	21	120.871	110.388
<i>di cui verso parti correlate</i>		20.128	17.304
Crediti Tributarî	27	74.813	68.620
Altre attività correnti	22	330.673	336.936
<i>di cui verso parti correlate</i>		28.206	26.599
Disponibilità liquide	28	289.657	314.061
Totale Attività correnti		2.284.846	2.270.179
Attività non correnti destinate alla vendita (Disposal Group)	29	21.714	356.028
<i>di cui verso parti correlate</i>		7.335	213.151
Totale Attività		3.676.244	3.847.170

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Patrimonio netto e Passività

<i>(migliaia di euro)</i>	note	30/06/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto	30		
Capitale sociale		196.850	196.850
Azioni proprie		(3.023)	(3.023)
Riserva Legale		34.347	34.347
Riserva Straordinaria		198.597	198.597
Utili (perdite) a nuovo		(1.750.609)	(1.677.991)
Altre riserve		(86.793)	(86.793)
Altre componenti del conto economico complessivo		(112.316)	(156.669)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		27.338	24.857
Totale Capitale e Riserve		(1.495.609)	(1.469.825)
Utile (perdita) dell'esercizio		(83.789)	(72.000)
Totale Patrimonio netto di Gruppo		(1.579.398)	(1.541.825)
Utile (Perdita) attribuibile ai terzi		2.417	1.417
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		122	70
Capitale e altre riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		2.285	250
Patrimonio netto di Terzi		4.824	1.737
Totale Patrimonio netto		(1.574.574)	(1.540.088)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	31	249.831	185.744
Fondi per benefici ai dipendenti	32	6.920	6.998
Passività per imposte differite	13	65.423	62.395
Altre passività non correnti	33	8.174	1.090
Totale Passività non correnti		330.347	256.227
Passività correnti			
Passività derivanti dai contratti	24	407.464	384.063
<i>di cui verso parti correlate</i>		84.881	91.552
Debiti Commerciali	34	1.162.729	1.185.695
<i>di cui verso parti correlate</i>		54.693	59.531
Passività finanziarie correnti	31	2.847.212	2.852.017
<i>di cui verso parti correlate</i>		26.879	26.879
Debiti Tributari	35	49.934	61.845
Fondi per rischi e oneri	36	95.439	104.451
Altre Passività derivanti dai contratti con i clienti	37	48.496	48.893
Altre passività correnti	33	290.597	299.472
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.634	3.686
Totale Passività correnti		4.901.869	4.936.435
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita (Disposal Group)	29	18.601	194.596
<i>di cui verso parti correlate</i>		174	2.207
Totale Passività		5.250.818	5.387.258
Totale Patrimonio netto e Passività		3.676.244	3.847.170

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30/06/2020

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Variazione FVTOCI	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utile / (Perdita) accumulati	Utile / (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2020	196.850	(3.023)	34.347	198.597	(93.651)	(72.377)	(321)	9.680	24.857	(86.793)	(1.677.991)	(72.000)	(1.541.825)	1.737	(1.540.088)
Utile / (Perdita) 1° semestre 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(83.789)	(83.789)	2.417	(81.372)
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	0	(24.272)	65.664	27	2.934	2.482	0	0	0	46.835	52	46.886
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	0	(24.272)	65.664	27	2.934	2.482	0	0	(83.789)	(36.955)	2.469	(34.486)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:															
Destinazione Utile / (Perdita) delle attività in funzionamento 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(72.000)	72.000	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(618)	0	(618)	618	0
Saldo al 30/06/2020	196.850	(3.023)	34.347	198.597	(117.923)	(6.713)	(294)	12.614	27.338	(86.793)	(1.750.609)	(83.789)	(1.579.398)	4.824	(1.574.574)

Rendiconto finanziario consolidato

Attività operativa

(migliaia di euro)

1° semestre
2020

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Risultato del periodo di gruppo e Terzi	(81.372)
Imposte	4.515
Risultato prima delle imposte	(76.857)
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	30.766
Svalutazioni	13.773
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(26.152)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	548
Accantonamento (utilizzi) Fondi rischi ed oneri	11.673
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	(1.517)
Subtotale	29.090
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	9.170
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	11.465
Subtotale	20.635
Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	(27.131)
Crediti commerciali	105.367
di cui v/parti correlate	17.585
Rimanenze	(2.779)
Attività derivanti dai contratti	(166.165)
di cui v/parti correlate	18.537
Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	82
Debiti commerciali	(30.427)
di cui v/parti correlate	(4.918)
Fondi rischi e oneri	(20.858)
Passività derivanti dai contratti	24.035
di cui v/parti correlate	(8.433)
Altre attività operative	5.176
di cui v/parti correlate	9.219
Altre passività operative	(8.040)
di cui v/parti correlate	(242)
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(617)
Subtotale	(94.226)
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere sul capitale d'esercizio	74.744
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(46.612)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	6.250
Interessi corrisposti	(10.955)
Imposte pagate	(9.313)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(60.630)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations	(1.544)

Rendiconto finanziario consolidato

Attività di investimento e finanziaria

<i>(migliaia di euro)</i>	1° semestre 2020
Investimento netto in attività immateriali	(60)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(4.697)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	11.063
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(1.855)
Corrispettivi ottenuti per la vendita o il rimborso di quote societarie detenute in imprese collegate ed altre partecipate	2.864
Vendita o acquisto di Titoli	3.411
Variazione altri crediti finanziari netti	5.900
Totale Costruzioni	16.628
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(10.510)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(2.294)</i>
Pagamenti per l'acquisizione o la sottoscrizione di quote societarie in imprese collegate ed altre partecipate	(4.447)
Subtotale Concessioni	(14.957)
Totale Concessioni	(14.957)
Corrispettivi (pagati) /incassati per l'Acquisto o la Vendita di Società Controllate e di altre divisioni aziendali	(306)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	1.365
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations	909
Emissione ed altre variazioni nette dei Prestiti Obbligazionari	63.900
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	(160)
Variazione altre Passività Finanziarie	(4.497)
Rimborso di passività per beni in leasing	(24.954)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(49)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	34.240
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations	96
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(25.025)
di cui flussi di cassa netti generati (assorbiti) delle discontinued operations	(539)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO*	314.823
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO*	289.799

* Il valore è comprensivo dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione, pari a Euro mgl 142 (Euro mgl 762 al 31/12/2019)

Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi (il “Gruppo”), attivo da oltre novanta anni in Italia e all’Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera a livello internazionale, si posiziona tra i principali Contractor in Italia e ha una presenza rilevante nel settore delle costruzioni a livello europeo e globale. Il Gruppo lavora prevalentemente in qualità di EPC¹ Contractor e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

La Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, è quotata sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2002. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 11 ottobre 2020.

Premessa

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ai sensi dell’art. 186-bis, L.F.

A febbraio 2020 i Commissari Giudiziali depositano presso il Tribunale di Roma la relazione redatta ai sensi dell’art. 172 della Legge Fallimentare. All’esito di tutte le valutazioni svolte, i Commissari Giudiziali hanno espresso parere positivo sulla fattibilità giuridica ed economica del Piano e della Proposta Concordataria, qualificando quest’ultima “sicuramente più vantaggiosa per i creditori chirografari” rispetto allo scenario alternativo dell’amministrazione straordinaria che, a differenza del concordato in continuità, “non è volta al migliore soddisfacimento dei creditori”.

Il 18 marzo 2020, in attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma, il Gruppo Astaldi ha dato seguito all’accordo sottoscritto a giugno 2019 (e sue successive modifiche) con il socio ICTAS (la “Transazione ICTAS”), con il trasferimento dell’intera partecipazione detenuta nella SPV² titolare della partecipazione nell’iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (la “Concessionaria Terzo Ponte”). La Transazione ICTAS – alla data già valutata e autorizzata dal Tribunale di Roma (con provvedimento del 2 novembre 2019) come rispondente alla migliore tutela dei creditori Astaldi nell’ambito della Procedura – ha riguardato tutte le reciproche ragioni di pretesa e contestazione, di credito e debito, tra Astaldi e ICTAS, relative non solo alla Concessionaria Terzo Ponte, ma anche a tutti i rapporti commerciali in essere tra Astaldi e ICTAS in Turchia e in altri Paesi esteri

¹ Engineering, Procurement, Construction.

² Special Purpose Vehicle.

(specificamente, la Russia) che Astaldi ha deciso di non proseguire e che pertanto sono stati sciolti (gli "Altri Rapporti con ICTAS"). Nel suo complesso, tale accordo prevede:

- (i) la cessione ad ICTAS dell'intera partecipazione detenuta da Astaldi nella Concessionaria Terzo Ponte e dei crediti correlati, al prezzo di USD 315 milioni. Tale prezzo di acquisto sarà corrisposto al netto (a) delle partite di compensazione con ICTAS di cui al successivo punto (ii), (b) del ripagamento degli altri creditori turchi (in virtù del mancato riconoscimento dell'istituto del concordato in Turchia), per circa Euro 142 milioni, in conformità a quanto previsto nel Piano, nonché (c) dei relativi costi di transazione;
- (ii) la tacitazione di ogni pretesa di ICTAS nei confronti di Astaldi in relazione alle commesse in *partnership*, in conseguenza dell'uscita dalle suddette commesse (in Turchia e in Russia);
- (iii) che il prezzo di acquisto, al netto delle partite di cui al precedente punto (i), sarà corrisposto in una unica soluzione, al momento dell'incasso da parte di ICTAS del prezzo di vendita che la stessa ICTAS sta negoziando con un consorzio di imprenditori cinesi (il "Consorzio Cinese") per la vendita della quota di maggioranza del capitale sociale della stessa Concessionaria Terzo Ponte, ovvero, in caso di mancato accordo tra ICTAS e il Consorzio Cinese, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023.

Con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma (i) ha fissato per il 23 giugno 2020 l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, e (ii) ha preso atto della conclusione delle operazioni di voto sulla Proposta Concordataria, che hanno visto la suddetta proposta approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a circa Euro 3.017 milioni). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori alla data del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.

Successivamente, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria (già positivamente valutata dai creditori), con delibera consiliare del 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione, ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti, del Codice Civile, di un patrimonio destinato (il "Patrimonio Destinato"), funzionale esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo di Astaldi (il "Debito Chirografo"), ossia al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "Creditori Chirografari" e, unitariamente, il "Creditore Chirografario"), mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici ricompresi nel medesimo Patrimonio Destinato. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato:

- (i) di affidare la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato, nell'interesse dei Creditori Chirografari, al dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "Procuratore del Patrimonio Destinato"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza (il "Mandato"), da definire anteriormente alla data di pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma (l'"Omologa", poi intervenuta il 17 luglio 2020) e con effetti decorrenti dalla stessa data. Il Mandato ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto di Astaldi, ma nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli SFP (così come di seguito definiti), di tutti gli atti, negozi giuridici, contratti e attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni, per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio Destinato è rivolto e per la gestione e cessione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici del Patrimonio Destinato, in esecuzione del Piano;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "Piano del Patrimonio Destinato"), che si sviluppa su un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui è previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* fatti confluire nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato, fermo restando che tale Patrimonio Destinato è soggetto alla revisione dei conti da parte dello stesso revisore legale della Società;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, Strumenti Finanziari Partecipativi (gli "SFP") privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-bis, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi detenuti (i "Crediti Chirografi") ai sensi dell'articolo 2447-bis, lett. d), del Codice Civile;

- (v) di approvare il regolamento degli SFP (il "Regolamento degli SFP"), per cui si rinvia a quanto reso disponibile dalla Società sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations–Concordato* (nella versione inglese, Sezione *Investor Relations–Composition with Creditors*);
 - (vi) di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro 1,00 di Credito Chirografo apportato, non riconoscendo congruagli in denaro o l'emissione di SFP frazionari e, pertanto, annullando i resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP;
 - (vii) che la prima emissione di SFP sia effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo del Piano, come rettificato nella Relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare. Le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi nell'ambito del Piano stesso.
- Nel Patrimonio Destinato sono state fatti confluire (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) di Astaldi S.p.A. e di Astaldi Concessioni S.p.A. ("Astaldi Concessioni", interamente posseduta da Astaldi) destinati alla dismissione e riconducibili a:

- a) i crediti di Astaldi verso Astaldi Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Astaldi Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "Partecipazione AC") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Astaldi Concessioni in società terze (le "Società Partecipate AC") e principalmente:
 - (i) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S., la "Società Etlik"), nonché la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "Partecipazione Etlik");
 - (ii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "Società NPU") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "Partecipazione NPU");
 - (iii) i crediti di Astaldi Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "Società Salud") e la partecipazione della stessa Astaldi Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "Partecipazione Salud").

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi derivanti dalla Partecipazione AC anche relativamente alle Società Partecipate AC. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo ad Astaldi Concessioni e alle Società Partecipate AC nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaldi nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Astaldi Concessioni e delle Società Partecipate AC;
- b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi nei confronti del socio ICTAS, derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi nella Concessionaria del Terzo Ponte (Ica Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Korusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS, così come definita in precedenza) pari al 20% del capitale (la "Partecipazione Terzo Ponte"). La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto della più ampia Transazione ICTAS, già descritta in precedenza. Ai sensi della Transazione ICTAS, per effetto della suddetta cessione, costituiscono parte del Patrimonio Destinato, il relativo corrispettivo pari a USD 315 milioni (il "Credito Terzo Ponte"), e l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "Compensazione ICTAS"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento degli Altri Rapporti con ICTAS (come definiti in precedenza). Ai sensi del Piano e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a

valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;

- c) la quota di partecipazione detenuta da Astaldi nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze–Orhangazi–İzmir in Turchia (Otoyol Yatirim Ve Isletme AS, la “Società GOI”) pari al 18,14% del capitale (la “Partecipazione GOI”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- d) la quota di partecipazione detenuta da Astaldi nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la “Partecipazione di Minoranza Etlik”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- e) i crediti di Astaldi nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “Crediti Venezuelani”), relativo ai lavori per la realizzazione delle Linee ferroviarie Puerto Cabello–La Encrucijada, San Juan De Los Morros–San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “Progetti Venezuelani”) eseguiti in consorzio con Webuild e Ghella S.p.A. (il “Consorzio”), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto Autonomo de Ferrocarriles* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;
- f) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, in via Giulio Vincenzo Bona n. 65, sede legale e direzione generale della Società a Roma (la “Sede di Roma”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all'Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Concessionaria Terzo Ponte e dalla Società GOI, direttamente ad Astaldi ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi.

Nell'ottica di costituire il Patrimonio Destinato, in attuazione del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni è stata preventivamente interessata da una operazione di scissione parziale proporzionale, effettuata con atto del 28 maggio 2020 (divenuto efficace il 12 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni, costituito principalmente dalle attività in concessione di cui sopra e da debiti verso Astaldi) dalle attività afferenti al Perimetro in Continuità (confluito all'interno di una società di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions). Le attività confluite in Astaldi Concessions sono essenzialmente riferite a contratti di O&M, altre concessioni minori per cui si prevede il completamento dei lavori di costruzione in corso e altre attività/passività anche verso terzi.

In conformità al Piano e come previsto dal Piano del Patrimonio Destinato, Astaldi si è impegnata a destinare risorse finanziarie (il “Finanziamento”) per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, nonché per finanziare Astaldi Concessioni per l'adempimento degli obblighi ad essa facenti capo e derivanti dalla Partecipazione Etlik e dalla Partecipazione NPU (il “Finanziamento Investimenti”), oltre che per consentire l'avvio della gestione del Patrimonio Destinato sino alla liquidazione del primo dei beni, diritti e/o rapporti giuridici del Patrimonio (il “Finanziamento Cassa Iniziale”). Il Finanziamento, dell'importo

massimo complessivo pari a Euro 77 milioni, deve essere impiegato per Euro 2 milioni per il Finanziamento Cassa Iniziale e per i restanti 75 milioni, costituenti il Finanziamento Investimenti, unicamente per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik, dalla Partecipazione NPU e dalla Partecipazione Etlik in relazione agli impegni assunti dalla Società Etlik e dalla Società NPU nei confronti di terzi finanziatori ai fini del completamento dei lavori in corso da parte delle medesime società.

Successivamente, il 23 giugno 2020 si è tenuta in via telematica l'udienza per il giudizio di omologazione del concordato Astaldi, a esito della quale, con decreto n. 2900/2020 depositato e pubblicato il 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020), il Tribunale di Roma ha omologato il concordato Astaldi, rilevando *“che l'intera procedura si è regolarmente svolta”* e che *“sulla base dei voti espressi, è stata raggiunta la maggioranza necessaria per l'approvazione del concordato”* in quanto la *“proposta di concordato di Astaldi S.p.A. è risultata, infatti, approvata con il 69,40% del totale dei crediti ammessi al voto”*. Essendo stata rinunciata l'unica opposizione proposta da parte dei creditori, il decreto di omologa è divenuto definitivo ed efficace a far data dal 17 luglio 2020. L'esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria sono affidate alla Società, e i Commissari Giudiziali – dott. Enrico Proia, avv. Vincenzo Mascolo, dott. Piergiorgio Zampetti – svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. Il decreto di omologa rappresenta un passo importante verso la realizzazione di Progetto Italia, il piano di consolidamento industriale del settore delle costruzioni italiano lanciato da Webuild che prevede, a valle del già citato decreto di omologa, l'ingresso nel capitale Astaldi della stessa Webuild con una quota di maggioranza attraverso un aumento di capitale dedicato. La delibera assembleare di aumento di capitale dedicato a Webuild è stata assunta il 31 luglio 2020.

Principali rischi ed incertezze

Valutazioni sulla continuità aziendale

La situazione della Società e del Gruppo, già ampiamente descritta nel bilancio d'esercizio e consolidato e nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019 ed anche in considerazione dei successivi eventi intervenuti nel 2020, ha richiesto alla direzione della Società di svolgere le valutazioni del caso in merito al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, in sede di approvazione della Relazione Finanziaria chiusa al 30 giugno 2020, ha proceduto a compiere tutte le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto, a tal fine, di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri.

A tale riguardo, con riferimento alle principali incertezze che avrebbero potuto far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità aziendale, così come riepilogate nelle note al bilancio 2019, si precisa che (i) in data 17 luglio 2020 il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di omologa definitivo, in mancanza di opposizioni, della procedura di concordato preventivo in continuità di cui alla proposta concordataria presentata dalla Società e che (ii) in data 15 settembre 2020 l'Investitore Webuild, ha confermato di condividere le conclusioni della Società circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante del 15 luglio 2019 era subordinata, dichiarando l'efficacia del loro obbligo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale come previsto nella citata Offerta.

In via preliminare, pertanto, rispetto alle considerazioni che verranno ulteriormente sviluppate con la presente nota, si sottolinea come l'intervenuta omologa, nonché la nota di Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) (di seguito anche “Webuild”, o l'“Investitore”) risolvano, in senso favorevole alle valutazioni svolte dalla Società, le incertezze principali e più significative attinenti al presupposto della continuità aziendale.

In via preliminare rispetto alle valutazioni degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale, si riepiloga di seguito l'articolazione della complessiva procedura, peraltro già compiutamente illustrata nell'ambito delle note al bilancio 2019.

La Società Capogruppo (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) - con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) -

ha avviato un processo di risanamento aziendale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede su un orizzonte temporale di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di presunta omologa del concordato:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65 milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di *warrant* ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il Piano di Concordato di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;
- (iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile;

Le suddette componenti fanno parte di una manovra integrata, essendo oggetto della proposta concordataria e collegate inscindibilmente e funzionalmente tra di loro, ragione per cui la mancata realizzazione di una singola operazione potrebbe pregiudicare il buon esito dell'intera manovra.

La Società, già dall'esercizio 2017 (al cui bilancio relativo si rinvia, unitamente al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, per gli ulteriori approfondimenti), aveva peraltro avviato un processo per l'individuazione di potenziali investitori industriali, finalizzato a disporre di nuove risorse per il finanziamento del fabbisogno necessario alla gestione in continuità delle commesse e allo sfruttamento di possibili sinergie con operatori del medesimo settore.

In tale contesto e per completezza informativa, non essendo stata finalizzata, come noto, la relativa operazione di integrazione, si precisa che Astaldi, IHI Corporation e IHI Infrastructure Systems Co., società controllata di IHI Corporation, avevano sottoscritto il 15 maggio 2018 un accordo strategico di carattere industriale (il "**Global Partnership Agreement**") finalizzato a valorizzare le rispettive competenze e potenzialità attraverso sinergie anche di natura commerciale. Contestualmente Astaldi ed i suoi azionisti di riferimento e IHI Corporation ("**IHI**") avevano anche sottoscritto un accordo di investimento (l' "**Accordo di Investimento**") in virtù del quale IHI avrebbe acquisito una partecipazione della Società pari a circa il 18% del capitale sociale e a circa il 13% dei diritti di voto complessivi di Astaldi.

In data 15 novembre 2018 è pervenuta, altresì, una comunicazione da parte di Webuild S.p.A. che, in estrema sintesi, ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di un ramo di azienda afferente alle attività di realizzazione delle infrastrutture. In data 13 febbraio 2019 l'Investitore ha trasmesso un'offerta vincolante, successivamente integrata in data 28 marzo, 20 maggio, 18 giugno e 15 luglio 2019 (di seguito anche l' "**Offerta Webuild**"), nella quale ha delineato la propria proposta di intervento nel capitale sociale di Astaldi nell'ambito del relativo processo di ristrutturazione. In data 14 febbraio 2019 la Società ha provveduto al deposito della proposta concordataria, formulata sulla base dell'offerta pervenuta da Webuild, unitamente alla prescritta documentazione. Da ultimo, in data 19 giugno 2019, la stessa Società ha provveduto al deposito di una memoria con la quale dava riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Tribunale di Roma, depositando al contempo una versione aggiornata della proposta concordataria, del piano di concordato (di seguito anche il "**Piano**") e della relativa relazione di attestazione, provvedendo altresì a ulteriori integrazioni in data 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019.

Nello specifico, la proposta concordataria prevede:

1. la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla Società, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta del ramo d'azienda comprensivo delle sole attività di Engineering, Procurement & Construction (di seguito anche "**EPC**"), dell'attività di facility management e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono l'attività di EPC;

2. un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Astaldi (di seguito anche "Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario"), da realizzarsi anche tramite:
 - a) un primo aumento di capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 225 milioni, riservato in sottoscrizione a Webuild e da liberarsi in denaro. L'aumento di capitale dovrà essere offerto a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 (ventitré centesimi) per azione;
 - b) un secondo aumento di capitale della Società, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, pari a Euro 98,65 milioni, destinato a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare di crediti chirografari attualmente accertati e dei potenziali crediti chirografari, per i quali sono stati iscritti specifici fondi rischi, che dovessero essere nel frattempo accertati, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi (equivalente a un prezzo di emissione pari a euro 0,23 per azione);
3. l'emissione - ai sensi degli accordi di finanziamento, per cassa e per firma, posti da Astaldi a base della proposta concordataria - di *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi (Warrant Premiali) ed esercitabili, a pagamento, ai termini e condizioni di cui al relativo regolamento allegato alla Nuova Offerta Webuild. Il numero di Warrant Premiali di cui sarà approvata l'emissione dovrà essere tale da consentire alle banche finanziatrici di Astaldi l'eventuale sottoscrizione, a pagamento e nel periodo di esercizio previsto, di azioni ordinarie di Astaldi ad un prezzo di sottoscrizione pari a euro 0,23 per azione per un numero massimo pari al 5% del capitale sociale della Società nella sua consistenza immediatamente successiva all'esecuzione dei due aumenti di capitale di cui sopra;
4. l'Offerta Webuild prevede inoltre un terzo aumento di capitale della Società, solo eventuale, scindibile e con esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti, sino ad un importo massimo (da definire) che risulti capiente per l'ipotesi in cui emergano creditori chirografari allo stato non previsti ed eccedenti, nel loro complesso, l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel piano, secondo un rapporto di 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito chirografario accertato o potenziale vantato nei confronti di Astaldi. Tale previsione, solo eventuale, non è stata riflessa nei numeri del Piano, ma è stata ipotizzata al fine di chiarire che anche gli eventuali creditori chirografari non previsti riceveranno il medesimo trattamento degli altri. La previsione in parola risulta coerente con il dettato dell'art. 184 L.F., poiché consente di trattare nel pieno rispetto della par condicio creditorum tutti i creditori anteriori al deposito della domanda di concordato nel registro delle imprese;
5. l'Offerta Webuild prevede anche l'emissione di specifici *warrant* anti-diluitivi esercitabili da parte dell'investitore con la relativa eventuale emissione di azioni ordinarie della Società al fine di mantenere inalterata la propria quota di partecipazione al capitale in Astaldi anche all'eventuale manifestarsi di creditori chirografari allo stato non previsti (Warrant Anti-Diluitivi). Viene precisato che i Warrant Anti-Diluitivi non possono ripristinare la diluizione eventuale di tutti i futuri soci di Astaldi connessa all'esercizio dei Warrant Premiali (e alla conseguente eventuale emissione azionaria) da parte delle istituzioni finanziarie che hanno partecipato all'erogazione delle nuove linee creditizie;
6. l'emissione di una prima *tranche* di un prestito obbligazionario prededucibile, avvenuta in data 12 febbraio 2019, pari a Euro 75 milioni (il Bond Fortress o il Bond), autorizzato dal Tribunale a fronte di apposita istanza *ex art. 182-quinquies*, comma 3 L.F. presentata da Astaldi, sottoscritta da Fortress;
7. l'intervento da parte di Webuild (tramite una *newco* dalla stessa interamente detenuta denominata Beyond S.r.l.) ed Illimity Bank S.p.A. finalizzato (i) al riacquisto del Bond Fortress (Prima Tranche pari a Euro 75 milioni) e (ii) alla sottoscrizione di un'ulteriore *tranche* del prestito obbligazionario prededucibile per un importo fino a Euro 125 milioni (Seconda Tranche). Si precisa che i titoli rappresentativi della Seconda Tranche sono stati emessi (per un totale di Euro 113,9 milioni) in data 2 dicembre 2019 (Euro 50 milioni) e in data 10 febbraio 2020 (Euro 63,9 milioni). Pertanto l'importo complessivo riferito al Bond (Prima Tranche e Seconda Tranche) si è attestato pari a Euro 188,9 milioni;
8. l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito *revolving* pari a Euro 200 milioni (RCF 200) utilizzabile successivamente alla data in cui interverrà l'omologa del concordato e

all'esecuzione dell'aumento di capitale di Webuild, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il contestuale integrale rimborso (con la cassa di tale linea di credito) dell'eventuale porzione residua del Bond prededucibile di cui ai precedenti punti 6. e 7. La RCF 200 costituirà un finanziamento prededucibile effettuato in esecuzione del concordato preventivo ai sensi degli artt. 111 e 182-*quater* della L.F.;

9. la messa a disposizione in favore di Astaldi di linee di credito per firma di importo pari a complessivi Euro 384 milioni ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma 1, L.F., finalizzate a fornire ad Astaldi gli impegni di firma necessari ad emettere garanzie in relazione a progetti in esecuzione e/o in *stand-by* o ancora in corso di aggiudicazione (il relativo contratto è stato sottoscritto con gli istituti di credito in data 10 agosto 2019);
10. la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi le quali confluiranno, unitamente ad altre attività/passività di cui si è data evidenza nel Piano del 19 giugno 2019, in un patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile (Patrimonio Destinato), i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi a fronte dell'assegnazione agli stessi di appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.

Le principali attività che saranno parte del Patrimonio Destinato, del quale il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato la costituzione in data 24 maggio 2020, sono:

- a. il credito lordo di Astaldi nei confronti di IC İçtas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (ICTAS) a fronte dell'intervenuta cessione della partecipazione (20%) e del relativo finanziamento soci in Ica Ic İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun Ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo – la Società Terzo Ponte) (il Credito Terzo Ponte e con riferimento all'originaria partecipazione, la Partecipazione Terzo Ponte). L'atto di cessione della Partecipazione Terzo Ponte e del Credito Terzo Ponte, originariamente inclusa nella proposta concordataria, è stato sottoscritto tra Astaldi e ICTAS in data 17 marzo 2020;
- b. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) dell'autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (GOI); e (ii) dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia (Ospedale di Etlik);
- c. le partecipazioni e i crediti per finanziamento soci detenuti in via indiretta da Astaldi, per il tramite di Astaldi Concessioni S.p.A., nelle società concessionarie: (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez, in Cile (Aeroporto di Santiago); (ii) dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, in Cile (Felix Bulnes); e (iii) dell'Ospedale di Etlik menzionato in precedenza;
- d. i crediti vantati nei confronti dell'Instituto de Ferrocarriles del Estado venezuelano (IAFE) relativi ai progetti ferroviari "Puerto Cabello – La Encrucijada Railway" e "San Juan De Los Morros – San Fernando de Apure e Chaguaramas – Cabruta", in Venezuela (Crediti Venezuelani);
- e. l'edificio e l'annesso terreno siti in Roma, via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (Immobile di Via Bona).

Così come previsto nel Piano, la Società, come anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2020, ha proceduto alla costituzione del citato patrimonio destinato³ *ex art. 2447-bis* codice civile, che includerà anche la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. che è stata a sua volta interessata da un'operazione di scissione parziale proporzionale, con atto a Rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 28 maggio 2020, volta a isolare il perimetro della liquidazione che permarrà all'interno della scissa Astaldi Concessioni dal cd perimetro della continuità il quale confluirà all'interno di una società di nuova costituzione anch'essa interamente controllata da Astaldi.

La proposta concordataria prevede la gestione di un debito alla Data di Riferimento (*i.e.* 28 Settembre 2018) pari complessivamente ad Euro 3.598 milioni, di cui:

³ Si precisa che la costituzione del Patrimonio Destinato inizia a produrre i propri effetti giuridici a decorrere dal Decreto di Omologa intervenuto in data 17 Luglio 2020

- (i) debiti prededucibili per complessivi Euro 67,8 milioni, prevalentemente composti da compensi per i commissari giudiziali, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- (ii) debiti privilegiati pari a complessivi Euro 96,7 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (*i.e.* fondo rischi contenziosi fiscali) per Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (*i.e.* artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;
- (iii) debiti chirografari pari a complessivi Euro 3.433,5 milioni, prevalentemente riconducibili a (i) debiti verso banche e *bondholders* per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti *intercompany* per Euro 155,8 milioni e (iv) fondi rischi chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

In merito alla suddetta posizione debitoria complessiva, la proposta concordataria prevede che:

1. le prededuzioni ed i costi di gestione siano soddisfatti per intero al ricorrere delle rispettive scadenze;
2. i debiti prededucibili relativi ai finanziamenti contratti ai sensi dell'art. 182-*quinquies* L. F. siano soddisfatti integralmente;
3. i debiti privilegiati siano soddisfatti per intero entro un anno dall'omologa del concordato di cui alla moratoria ex art. 186-*bis* L. F.;
4. i creditori chirografari (non suddivisi in classi), ivi inclusi i debiti privilegiati degradati a chirografi ex art. 160, comma 2 L. F., siano soddisfatti tramite l'attribuzione, entro centoventi giorni dall'omologa:
 - delle nuove azioni, che saranno assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito;
 - di strumenti finanziari partecipativi (o SFP) che attribuiranno al creditore il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato oggetto di liquidazione e saranno assegnati ai creditori in ragione di un SFP per ogni Euro di credito vantato;
5. i debiti fiscali e previdenziali siano soddisfatti entro un anno dall'omologa del concordato con le modalità e nei termini indicati nella proposta di definizione del debito fiscale e previdenziale ex art. 182-ter L.F. Quest'ultima prevede in sintesi: (i) il pagamento integrale del debito tributario/contributivo di natura privilegiata entro i successivi 12 mesi decorrenti dall'omologa; (ii) il pagamento parziale dell'eventuale componente di debito di natura chirografaria tramite attribuzione di azioni e SFP nella medesima misura proposta agli altri Creditori Chirografari; (iv) lo stralcio totale del potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (attualmente pendente il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania). Resta comunque salvo quanto previsto al punto 3. che precede;
6. non vi sia alcuna soddisfazione per i crediti postergati nell'arco di Piano.

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso il 5 agosto 2019 ha provveduto a dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo proposta dalla Società, ordinando la convocazione dei creditori in adunanza davanti al Giudice Delegato per il 6 febbraio 2020. Il Tribunale medesimo, con successivo provvedimento emesso il 27 novembre 2019 ha autorizzato il differimento dell'adunanza dei creditori al 26 marzo 2020, definitivamente procrastinata con specifico ulteriore provvedimento del 23 marzo 2020 al 9 aprile 2020.

Il Tribunale, infine, con provvedimento del 4 maggio 2020, letto il verbale dell'adunanza dei creditori del 9 aprile, nonché l'informativa dei Commissari Giudiziali sugli esiti definitivi del voto emessa il 30 aprile 2020 e dalla quale si evince che la proposta di concordato di Astaldi è stata approvata con il voto favorevole del 69,40% dei crediti aventi diritto al voto, ha fissato per la comparizione delle parti e dei Commissari Giudiziali l'udienza collegiale in camera di consiglio, per il giudizio di omologazione, per il giorno 23 giugno 2020.

Gli amministratori della capogruppo, sulla base di quanto sinora illustrato, hanno provveduto a svolgere le valutazioni del caso in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli stessi, in tali valutazioni hanno tenuto conto (i) del provvedimento definitivo di omologa – per non essere intervenute opposizioni – di cui all'Ordinanza del Tribunale di Roma dello scorso 17 luglio; (ii) della lettera di Webuild ricevuta il 15 settembre 2020 con cui la stessa ha confermato di condividere le conclusioni della Società circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante del 15 luglio 2019 era subordinata, dichiarando il suo obbligo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in quanto divenuto efficace ai termini previsti nella citata Offerta, nonché (iii) di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

- a. **Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario:** l'attuazione dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario prevista nella proposta concordataria su dettagliatamente descritta prevede in sintesi operazioni di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild ed ai creditori chirografari, l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni, la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali confluiranno, assieme ad altre attività/passività all'interno di un patrimonio destinato ex art. 2447-bis codice civile ed i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi cui saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.
- b. **Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano:** L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi, per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim, rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti che sono stati stimati tenendo conto della possibilità di attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.
- c. **Ricorso alla Suprema Corte di Cassazione ai sensi degli articoli 111 della Costituzione e 360 del Codice di Procedura Civile.**

In data 14 e 15 settembre 2020 sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 c.p.c. da parte di alcuni titolari di parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori della capogruppo hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

In particolare, gli amministratori della capogruppo hanno fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

1. con riferimento al precedente paragrafo a), gli amministratori della capogruppo ritengono ragionevole l'assunzione circa la positiva conclusione delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario previste nel piano di concordato della Capogruppo che, nell'immediato, sono rappresentate da una complessiva operazione di aumento di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild e ai creditori chirografari, nonché dall'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito

revolving pari a Euro 200 milioni e di una linea di Euro 384 milioni per l'emissione di garanzie commerciali, a servizio del piano di continuità della Società. A tal riguardo rileva, come meglio già precisato, che (i) il Tribunale di Roma ha emesso il decreto di omologa definitivo della procedura concordataria, (ii) l'Investitore ha condiviso il superamento delle condizioni sospensive e dei presupposti di cui all'Offerta Vincolante, confermando il proprio obbligo alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ai sensi della citata offerta e (iii) le banche coinvolte nella manovra, attraverso specifiche *commitment letters* allegate all'Offerta dello stesso Investitore, hanno formalizzato gli impegni a concedere una linea di finanziamento *revolving* di Euro 200 milioni e una linea di Euro 384 milioni per l'emissione di garanzie commerciali funzionali all'esecuzione dei progetti inclusi nel portafoglio della Società. In tale ambito, è inoltre significativo segnalare che lo stesso Investitore ha già provveduto in data 12 novembre 2019 ad effettuare con successo un proprio aumento di capitale sociale da Euro 600 milioni propedeutico alla realizzazione del cd. Progetto Italia di cui una componente essenziale è rappresentata dall'acquisizione del controllo di Astaldi S.p.A. a seguito della su descritta Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario della Società. Il prospettato aumento di capitale sociale di Astaldi è, ovviamente, soggetto all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob (o Autorità di Vigilanza) alla pubblicazione del relativo prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale medesimo, essendo intervenuta l'approvazione da parte dei Soci nell'assemblea dello scorso 31 luglio. Con riferimento alla autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza appare ragionevole ritenere che sarà concessa da parte della stessa, considerato tra l'altro che: (i) l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario; (ii) lo stesso è stato largamente anticipato al mercato e alla stessa Consob; (iii) risulta già essere garantito e confermato dall'Investitore per l'intero importo da liberarsi in denaro; (iv) la documentazione societaria prevista dalla normativa vigente ai fini del conseguimento dell'autorizzazione in parola è già in corso di predisposizione e la relativa finalizzazione e condivisione con Consob non dovrebbe rappresentare una significativa criticità per la Società;

2. con riferimento al precedente paragrafo b), relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si rileva che quest'ultimo è stato attestato dal professionista nominato nell'ambito della procedura di concordato preventivo in corso che ha emesso la sua attestazione in data 14 febbraio 2019, 19 giugno 2019 e 16 luglio 2019. Sulla base di ciò e delle rispettive verifiche di competenza, l'attuabilità del Piano è stata giudicata favorevolmente anche dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Roma che hanno emesso la loro relazione ex art. 172 L.F. in data 10 febbraio 2020. Su tale Piano si sono espressi favorevolmente anche i creditori nell'adunanza del 9 aprile 2020 con un ampio consenso (69,40%). Il tutto sancito dal provvedimento definitivo di omologa di cui sopra e vi è più dalla conferma dell'Investitore – di cui più volte si è detto nel presente paragrafo – circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante era subordinata. Infine, gli Amministratori hanno attentamente monitorato e valutato tutti gli eventi successivi in relazione al conseguimento degli obiettivi del Piano su cui tra l'altro incide anche l'incasso di partite *slow-moving* nonché l'incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti in applicazione delle disposizioni urgenti per la liquidità contenute nel cd. "Decreto Rilancio" a seguito dell'emergenza Covid 19, non evidenziando criticità ulteriori rispetto ai fattori di incertezza precedentemente citati. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che, alla data della presente Relazione, è già stata incassata, con riferimento ad alcune delle principali commesse in Italia, una parte significativa delle citate anticipazioni finanziarie.
3. Con riferimento, infine, al precedente paragrafo c), La Società ritiene, anche sulla scorta delle considerazioni preliminari espresse dai propri legali, che i predetti ricorsi siano inammissibili ed infondati.

Astaldi sottolinea, inoltre, che la avvenuta proposizione dei ricorsi non produce effetti sull'esecuzione del concordato, poiché il decreto di omologazione del concordato è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'articolo 180, quinto comma, della Legge Fallimentare e le eventuali impugnazioni non hanno effetto sospensivo, né esimono la società proponente dal dare tempestiva esecuzione agli impegni nei confronti dei creditori.

In conclusione, sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori della capogruppo, in considerazione della evoluzione positiva degli accadimenti e precisamente (i) dell'intervenuto decreto di omologa, (ii) della condivisione di Webuild circa l'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti cui l'Offerta Vincolante era subordinata e dell'intervenuta efficacia dell'obbligo della stessa Webuild alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché (iii) della conferma del *commitment* da parte delle banche circa la concessione della linea di credito per emissione di garanzie di Euro 384 milioni, che sta permettendo alla Società di far fronte alle esigenze di garanzie relative ai progetti dell'attuale portafoglio, hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione della Società e del Gruppo potrà essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della proposta concordataria, ed in particolare del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni in gran parte allo stato prevedibili sulla base delle informazioni disponibili, che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.

Informativa COVID-19

La diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) – dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità lo scorso marzo – ha profondamente modificato le dinamiche macroeconomiche su scala mondiale registrate nel corso del primo semestre 2020. Per fare fronte all'emergenza sanitaria che ne è derivata, su scala mondiale, i Governi hanno introdotto misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare il contagio, prevedendo, tra l'altro, la chiusura temporanea degli stabilimenti industriali e dei cantieri (c.d. lockdown) e serie limitazioni alla mobilità delle persone e dei mezzi. Gli effetti per l'economia mondiale sono stati e, in taluni casi, continuano ad essere rilevanti e le economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, seppure in varia misura, non sono rimasti indenni dagli impatti della pandemia.

In questo contesto, nell'ottica di fronteggiare l'emergenza collegata, la Capogruppo ha attivato una serie di interventi e di presidi volti (i) a reagire tempestivamente alla necessità di tutelare la salute di tutti i dipendenti del Gruppo, (ii) a monitorare le situazioni dei siti produttivi, (iii) a preservare per quanto possibile il valore generato dalle attività produttive, e (iv) a supportare la continuità operativa, messa a dura prova dal sostanziale blocco alla mobilità su scala globale di persone e merci, generato dai provvedimenti progressivamente adottati a partire dal mese di marzo 2020 in Italia e all'estero, con allentamenti registrati dal successivo mese di luglio.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una descrizione degli effetti registrati dal Gruppo Astaldi nel corso del primo semestre 2020, ad esito della pandemia.

Impatti sulla gestione operativa

Sulla base di quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, alla data di redazione della presente relazione, su scala mondiale, tra i primi paesi più colpiti dalla pandemia troviamo USA, India, Brasile, Russia, Perù, Colombia, Messico, Sud Africa, Spagna, Argentina, Cile e Iran. Rispetto a queste aree, è bene evidenziare che Astaldi è presente unicamente negli USA (con un unico progetto che non ha risentito di fermi delle attività a causa del COVID), oltre che in India e Cile (dove gli effetti della pandemia sono stati più evidenti, come evidenziato di seguito). Si segnala inoltre che, sempre alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato, tutte le attività in Italia e all'estero sono ripartite, salvo specifiche situazioni in Cile e in India.

Per quanto riguarda la situazione registrata nel primo semestre 2020, si segnala che gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 hanno iniziato ad avere effetti indiretti sulla produzione dei progetti operativi già nei primi mesi dell'anno, in particolare in Italia, per poi estendersi nelle aree presidiate in Europa, Nord America e Sud America.

Pure in presenza di uno scenario fortemente incerto, già nel breve periodo, in Italia e all'estero, sono state avviate proficuamente azioni di mitigazione (attività e interlocuzioni con tutti i Committenti), volte a neutralizzare gli effetti negativi (in primo luogo lo stress di natura finanziaria), conseguenti al periodo di lockdown e alle sospensioni/rallentamenti delle attività che ne sono derivate. Tali misure hanno riguardato:

- (i) velocizzazione del pagamento di partite di circolante a lento rigiro, c.d. slow moving (essenzialmente, incassi legati a claim e varianti);
- (ii) ristoro di maggiori oneri legati ai nuovi protocolli da adottare per la garanzia della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- (iii) pagamento di tutti i SAL emessi e dei lavori in corso alla data di avvio del lockdown;
- (iv) rideterminazione dei tempi di emissione SAL e conseguenti pagamenti;
- (v) possibilità di ottenere anticipi e/o acconti su contratti e/o lavori e forniture, per garantire i notevoli sforzi finanziari dovuti al riavvio e garantire al contempo la tenuta del Sistema dei Fornitori/Subappaltatori;
- (vi) rivisitazione dei cicli produttivi, per tenere conto della nuova logistica di cantiere e di approvvigionamento, oltre che per consentire una efficace gestione delle misure di protezione della salute dei lavoratori.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per un approfondimento sulle specifiche situazioni registrate nelle aree presidiate dal Gruppo Astaldi alla data di redazione della presente relazione.

Italia – Nel corso del primo semestre 2020, in Italia si sono registrati rallentamenti della produzione e, in taluni casi, fermo totale delle attività di cantiere, per circa due mesi (come nel caso della Galleria di Base del Brennero, della Linea Ferroviaria Cumana e della Stazione Capodichino della Metropolitana di Napoli, del Progetto Infradegrea, del Quadrilatero Marche–Umbria, del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli–Fasano, della Base NATO di Sigonella e del Porto di Taranto). Sono state invece condotte in continuità, sempre nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie per la protezione della salute del personale e di tutto l'indotto collegato all'operatività di cantiere, (i) le attività relative alle commesse in fase di progettazione o di start up iniziale (come nel caso delle tratte ferroviarie ad alta velocità e alta capacità relative alle linee Napoli–Bari e Palermo–Catania, e della Strada Statale Jonica), ma anche (ii) le attività considerate come essenziali per il territorio ai fini dei vari decreti emessi che, in virtù di ciò, sono proseguite nonostante l'emergenza (come nel caso della Metropolitana di Roma Linea C). Non è mancato un contributo straordinario dallo Stato, che ha permesso di attivare strumenti come la CIG–COVID (utilizzata a livello di Gruppo per il 70% del personale) e che, tra l'altro, con il Decreto Rilancio (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34) e il Decreto Semplificazione (Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76), ha introdotto misure a sostegno della liquidità. In particolare, il Decreto Rilancio ha incrementato, a talune condizioni, l'anticipazione contrattuale fino ad un importo massimo pari al 30%, con benefici per specifiche commesse italiane (Quadrilatero Marche–Umbria, Galleria di Base del Brennero e Strada Statale Jonica).

Europa (inclusa Turchia) – In Romania, Polonia e Svezia, i cantieri non hanno registrato discontinuità nell'operatività a causa del COVID–19. In Turchia, la pandemia non ha determinato problemi per l'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in quanto il progetto era già in stand-by per specifiche problematiche (poi risolte a settembre 2020, come dettagliato di seguito).

Continente americano – Per il Gruppo Astaldi, il Paese estero in cui il COVID–19 ha avuto più impatto sul settore costruzioni è il Cile. Nel Paese, si sono registrati fermi cantieri (anche per più di due mesi, in particolare per il progetto relativo alla Miniera El Teniente) e forti rallentamenti delle attività alla ripresa, a seguito di stringenti procedure di sicurezza adottate. I fermi cantiere si sono poi tradotti nella necessità di rinegoziare il piano di ripagamento dei debiti cileni nell'ambito della procedura di riorganizzazione giudiziale del debito avviata nel Paese (rinegoziazione approvata all'unanimità dai creditori cileni, a settembre 2020)⁴. Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato, si stanno riavviando le attività, in particolare per il progetto relativo alla Miniera El Teniente. Inoltre, non sono mancati ammortizzatori sociali introdotti dal Governo su base nazionale. Analoghe limitazioni hanno generato rallentamenti per il Progetto Brazo Aña Cuá,

⁴ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente commentato nella Relazione intermedia sulla Gestione

in Paraguay. Negli USA, l'unica commessa operativa, la I-405 Motorway, non ha subito fermi, pur registrando rallentamenti che si conta di recuperare nel corso dell'esercizio. In Canada, a seguito della pandemia, hanno subito un arresto solo le attività riconducibili a TEQ (partecipata del Gruppo), in Québec dove, peraltro, il Governo ha introdotto ammortizzatori sociali.

Altri Paesi presidiati – In Algeria, non si segnalano particolari criticità legate al COVID-19 per le commesse in esecuzione. In India, pur essendo la situazione locale abbastanza complessa, l'effetto sulla produzione è limitato in quanto, al momento, nell'area i progetti sono in fase di start up e/o progettazione.

Per quanto riguarda gli scostamenti rilevati tra i risultati economici di periodo consuntivati rispetto a quelli previsti, si segnala una riduzione del valore della produzione stimabile pari a circa Euro 220 mln principalmente riconducibile alla situazione di emergenza generata dalla diffusione della pandemia da COVID-19, con un conseguente impatto sul Risultato Operativo sostanzialmente legato alla marginalità non realizzata da tali attività.

Forma, contenuti e criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato (d'ora in avanti, bilancio semestrale consolidato) del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020, previsto dall'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa CONSOB in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'esse omologate dall'Unione Europea.

Il bilancio semestrale consolidato, è redatto, in forma sintetica, conformemente ai principi contabili internazionali applicabili per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – bilanci infrannuali)⁵, adottando i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2020".

Il presente bilancio semestrale consolidato può, pertanto, non comprendere un'informativa completa (come descritta nello IAS 1) e deve essere conseguentemente letto unitamente al bilancio consolidato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio semestrale consolidato è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo. Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il presente bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2020 è oggetto di revisione contabile limitata come previsto dalla Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997. I risultati di tale attività, svolta dalla Società di revisione KPMG S.p.A., saranno resi pubblici in conformità alla normativa di riferimento.

Prospetti e schemi di bilancio

Il presente Bilancio semestrale consolidato è composto dai seguenti elementi:

1. Prospetto dell'utile (perdita);
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di una prima sezione

⁵ Si precisa che, come verrà più compiutamente successivamente rappresentato, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non presenta alcuni dati comparativi richiesti dal principio contabile IAS 34.

che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile/perdita) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di *reporting* gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nel primo semestre 2020 classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Si precisa che non sono stati presentati i dati comparati relativi al primo semestre 2019 relativi al (i) Prospetto dell'utile (perdita), (ii) al Conto economico complessivo, (iii) al Rendiconto finanziario ed (iv) al Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto in quanto il Gruppo, per motivi all'epoca contingenti, non ha redatto il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione nella valuta di presentazione dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	Finale Giugno 2020	Medio Sei mesi 2020	Finale Dicembre 2019	Medio Sei mesi 2019
Dinaro Algerino	144,5298	136,9953	133,8916	134,4557
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,5324	1,5033	1,4598	1,5067
Peso Cileno	918,7200	895,5652	844,8600	763,4348
Dirham Emirati Arabi	4,1125	4,0473	4,1257	4,1493
Rupia Indonesiana	16.184,4100	16.078,0210	15.595,6000	16.038,9237
Dirham Marocco	10,8740	10,7586	10,7810	10,8470
Cordoba Oro Nicaragua	38,1870	37,4340	38,0375	37,0925
Nuevo Sol Perù	3,9526	3,7653	3,7255	3,7548
Sterlina Gran Bretagna	0,9124	0,8746	0,8508	0,8738
Zloty Polonia	4,4560	4,4120	4,2568	4,2916
Nuovo Leu Romania	4,8397	4,8173	4,7830	4,7417
Rublo Russia	79,6300	76,6692	69,9563	73,7264
Dollaro Usa	1,1198	1,1020	1,1234	1,1298
Lira Turca Nuova	7,6761	7,1492	6,6843	6,3567
Bolivar Soberano Venezuela	226.287,6115	132.204,4128	52.308,3738	4.422,8057

Nota: Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

In caso di economie in iperinflazione, secondo la definizione fornita dallo IAS 29, si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Effetti della stagionalità

Il fatturato e i risultati economici di alcuni progetti sono influenzati da fenomeni di stagionalità. In particolare, i livelli di attività risentono delle condizioni meteorologiche, di norma più sfavorevoli nei mesi invernali per i Paesi dell'Area Europa Centro-Orientale e per l'America settentrionale. Tuttavia, essendo il modello di business del Gruppo sviluppato in diverse aree del mondo, tali effetti vengono compensati, almeno in parte, dai maggiori volumi registrati dai progetti in corso di realizzazione nell'opposto emisfero del globo. Dal punto di vista finanziario, inoltre, i risultati del primo semestre risentono delle dinamiche dei pagamenti delle Controparti Pubbliche che sono di solito maggiormente concentrati nella seconda parte dell'anno.

Tutto ciò può, quindi, limitare la rappresentatività dell'andamento del 1° semestre quale tendenza per l'intero esercizio.

Uso di stime

La redazione del bilancio semestrale consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Così come precisato nelle note esplicative ai prospetti contabili Consolidati dell'esercizio 2019 le stime sono utilizzate, ad esempio, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le attualizzazioni dei crediti sulla base dei tempi di incasso stimati, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:

- le richieste di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti;
- i contenziosi con i committenti per richieste di penali contrattuali e di risarcimento danni;
- la durata pluriennale, la complessità ingegneristica ed operativa dei contratti di costruzione in corso di esecuzione;
- il profilo di rischio di alcuni paesi in cui i contratti di costruzione vengono eseguiti.

Impairment delle partecipazioni, delle attività materiali ed immateriali

L'*Impairment Test* per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Il Gruppo, ove necessario, esegue l'*Impairment Test* sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "*impairment*" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile⁶. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al

⁶ Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutata.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i Test d'Impairment effettuati:

Tipologia di attività	Rifer.	C.G.U.	Descrizione	Indicatori di IT	Linea di business	Carrying amount (€mln)	Tasso	Metodo
Partecipazione in imprese Collegate e JV (IAS 28)	Nota 20	Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS	Concessione relativa al Campus Sanitario di Etlik	Fonti Esterne	Concessioni	31,8	Ke 15,5%	DDM
Diritto contrattuale (IAS38)	Nota 19	Intervento Infraclegrea	Ferrovia Cumana e Monte Sant Angelo (Napoli)	Fonti Interne	Costruzioni	21,5	WACC 8,6%	UDCF

Si precisa, infine, che il Management della Capogruppo per la redazione degli Impairment Test si è avvalso, come di consueto, della consulenza specifica di un esperto esterno⁷.

Gli stessi sono stati svolti, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dallo IAS 36, secondo le procedure adottate dal Gruppo ed approvate ai sensi di quanto disciplinato dal documento congiunto Banca di Italia – Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nonché dall'art. 7.C.2 del Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

Si darà conto in seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli impairment test effettuati anche con riguardo agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

L'impairment degli altri Strumenti Finanziari è effettuato - secondo quanto disposto dall'IFRS 9 “ Strumenti Finanziari” - sulla base del modello delle *forward-looking expected credit loss* (ECL).

In base al citato principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (*trigger event*) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia del Gruppo, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. “approccio semplificato” previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD⁸, LGD⁹ ed EAD¹⁰) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses*. Nel caso di posizioni riferite a clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. *speculative grade, non investment grade, high yield*) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti (maggiori di 12 mesi) sono state effettuate delle svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati¹¹.

Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la *stage allocation* delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

⁷ network di levatura internazionale.

⁸ PD: Probability of Default.

⁹ LGD: Loss Given Default.

¹⁰ EAD: Exposure At Default.

¹¹ Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto più precisamente rappresentato per l'analisi della recuperabilità dei crediti verso il Governo Venezuelano.

Impairment dei crediti verso il Governo Venezuelano

Come noto Astaldi ha in essere in Venezuela tre progetti ferroviari con l'Istituto de Ferrocarriles del Estado. Al 30.06.2020 l'esposizione creditoria complessiva (di seguito i Crediti) vantata dal Gruppo per i citati progetti ammontava a complessivi nominali Euro mln 433. Si fa presente che i Crediti in questione sono relativi ad attività effettuate sulla base di contratti sottoscritti sotto l'egida di un accordo intergovernativo (l'accordo intergovernativo) tra lo Stato italiano e lo Stato venezuelano, che garantirebbe strumenti di tutela ulteriori rispetto a quelli azionabili solo tramite rimedi giurisdizionali locali. Nonostante quanto appena rappresentato, già a partire dall'esercizio 2017, Astaldi S.p.A., stante il perdurare dei ritardi nei relativi pagamenti e considerate le condizioni correnti e prospettiche del Venezuela, ha proceduto negli esercizi passati, in via cautelativa, ad una svalutazione complessiva dei Crediti in questione di Euro mln 381, attestando il valore recuperabile di tali attività ad un valore pari a circa Euro mln 52.

Metodologie e criteri applicativi

La stima delle expected credit losses delle attività in Venezuela è stata condotta nell'ambito del framework dell'IFRS 9 tenendo conto di tutte le informazioni ragionevoli disponibili alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale. In particolare il management - tenuto conto del particolare contesto economico e sociale in cui versa il Paese e considerate le difficoltà di addivenire a stime attendibili dei flussi finanziarie attesi - ha ritenuto opportuno valutare il valore recuperabile dei Crediti attraverso una analisi di benchmark di mercato.

In tale contesto, il valore dei Crediti è stato quindi determinato avendo riferimento ai valori correnti di diverse grandezze ritenute rilevanti ai fini della stima, riferite in particolare a:

- Rendimenti e prezzi di mercato dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato venezuelano nel periodo antecedente alla data di riferimento;
- Valore di mercato dello spread dei Credit Default Swap (CDS), aventi come sottostante il default dello Stato venezuelano;
- Recovery rate attribuibile ai bond Venezuelani sulla base di statistiche di tendenza centrale della distribuzione delle quotazioni di mercato delle relative emissioni obbligazionarie osservate alla data di Riferimento;
- Recovery rate osservati con riferimento ad eventi di default di debiti sovrani verificatisi nel periodo compreso tra il 1983 e l'epoca corrente.

Conclusioni

Alla luce delle risultanze delle analisi tecniche effettuate anche con il supporto di un advisor esterno il management ha ritenuto che possa essere confermato il valore recuperabile determinato al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro mln 52.

Area di consolidamento

Al 30 giugno 2020 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto:

Tipo di influenza		Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni e O&M	Impiantistica e facility management	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	51	8	11	70
- di cui Italia			26	3	10	39
Joint Venture	Controllo congiunto	Patrimonio netto	14	4	0	18
- di cui Italia			10	0	0	10
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	29	5	1	35
- di cui Italia			24	2	1	27

Le imprese del Gruppo Astaldi

Società controllate

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
Afragola FS Società consortile a Responsabilità Limitata in Concordato Preventivo	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	82,54%	17,46%	nBI Spa in concordato preventivo
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. in Liquidazione e in Concordato Preventivo
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	98,99%	0,00%	99,99%	Consorzio Stabile Operae
DMS DESIGN CONSORTIUM s.c.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Forum S.c.r.l.	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infralegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade S.p.A.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. - NOSEB S.c.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	70,00%	70,00%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	82,50%	82,50%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	76,40%	76,40%	0,00%	
Sirjo Scpa	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Estero								
AGN Haga AB	Göteborg	Svezia	500.000 SEK	SEK	40,00%	40,00%	0,00%	
Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Bucarest (Romania)	Romania	----	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc.	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	18.972.000 USD	USD	65,81%	65,81%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi India Services LLP	Mumbai	India	----	INR	99,99%	99,99%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Inghilterra	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Montréal (Canada)	Canada	----	CAD	100,000%	0,00%	100,000%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Polska Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
ASTALROM S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Redo-Association Momentanee	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. Del Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.r.l.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Rep.Dem. Del Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	11.080.515 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.

Concessioni e O&M

Italia

Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	59.000.000EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Concessions S.p.A.	Roma	Italia	300.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GE.SAT S.c.a.r.l.	Prato	Italia	10.000 EUR	EUR	53,85%	35,00%	18,85%	Astaldi Concessions S.p.A.

Estero

Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.Ş.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A.
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A.. 75% - NBI 25%
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	Santiago (Cile)	Cile	40.000.000.000 CLP	CLP	99,998%	0,00%	99,998%	Astaldi Concessions S.p.A.
Transmisora del Sur SpA	Santiago (Cile)	Cile	1.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessions S.p.A..
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	17.132.991.411 CLP	USD	84,31%	0,00%	82,54%	Astaldi Concessions S.p.A.

Impiantistica e facility management

Italia

3E System S.r.l. in liquidazione e in Concordato Preventivo	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa in concordato preventivo
A10 S.c.a r.l.	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	62,52%	0,00%	62,52%	nBI Spa in concordato preventivo
Bielle Impianti S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	nBI Spa in concordato preventivo
CO.VA S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	nBI Spa in concordato preventivo
Consorzio Stabile Busi in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	nBI Spa in concordato preventivo , 3E System S.r.l.
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	nBI Spa in concordato preventivo
LAGUNA S.c.a r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	84,70%	0,00%	84,70%	nBI Spa in concordato preventivo
NBI S.p.A. in Concordato Preventivo	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. in Liquidazione e in Concordato Preventivo	Brindisi	Italia	500.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Spa in concordato preventivo
Tione 2008 Srl in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi

Estero

NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat İnşaat Sanayi Ve Ticaret L.Ş.	Istanbul (Turchia)	Turchia	10.720.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A. in concordato preventivo Astur Construction and Trade A.S.
---	--------------------	---------	----------------	-----	---------	-------	---------	---

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

Joint Venture	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interessenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Istanbul (Turchia)	Turchia	CO	267.240.000 TRY	EUR	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Joint Operation	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interessenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2a	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, Lot 2b	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
Asocierea Astaldi S.p.A – IHI Infrastructure Systems Co., Ltd	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	60,00%	60,00%	0,00%	
ASOCIEREA LOT 3 FCC-ASTALDI-CONVENSA	Bucarest (Romania)	Romania	C	----	RON	49,50%	49,50%	0,00%	
OC 405 Partners Joint Venture	Santa Ana CA (Stati Uniti)	Stati Uniti	C	----	USD	40,00%	0,00%	40,00%	Astaldi Construction Corporation
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	C	----	USD	17,50%	17,50%	0,00%	
UJV Astaldi Spa Succursale Cile, Vinci CGP Succursale Cile, e VCGP	Santiago (Cile)	Cile	C	----	CLP	50,00%	49,50%	1,00%	VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada

Collegate	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interessenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	C	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	CO	4.180.000.000 TRY	USD	18,14%	18,14%	0,00%	

* Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è superiore a Euro mln 7,5

C = Costruzioni; CO = Concessioni

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Ragione Sociale	Rapporto Partecipativo	Evento
Astaldi Concessions S.p.A.	Controllata	Costituzione
Metro Brescia S.r.l.	Collegata	Cessione
Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S.	Joint Venture	Cessione
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	Joint Operation	Cessione
ICA Ictas Astaldi Uçuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Collegata	Cessione
IC Ictas Astaldi Simple Partnership – M11 Project	Joint Operation	Cessione
ICA ICTAS – ASTALDI Joint Venture	Joint Operation	Cessione

Per ciò che concerne le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del primo semestre 2020 si segnala quanto segue:

- **Scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni S.p.A :** In attuazione di quanto previsto nell'ambito del Piano e della Proposta Concordataria, Astaldi Concessioni S.p.A. è stata interessata. nel primo semestre 2020, da una operazione di scissione parziale proporzionale. La scissione è volta a isolare il perimetro delle attività che andranno a confluire nel Patrimonio Destinato (che permane all'interno della scissa Astaldi Concessioni S.p.A.), da quello relativo al comparto "Operation and Maintenance" e ad alcune altre partecipazioni minori in concessioni (confluito all'interno di una società di nuova costituzione, Astaldi Concessions S.p.A) che permarranno - anche per gli esercizi a venire - nell'alveo delle attività industriali del Gruppo Astaldi.
- **Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu:** Astaldi S.p.A nel mese di marzo 2020- dando seguito agli accordi precedentemente sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019 e preventivamente autorizzati dal Tribunale di Roma - ha finalizzato la cessione della intera sua quota di partecipazione¹² (comprensiva del finanziamento soci) nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo "Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu" alla holding Ic Ictas Sanayi ve Ticaret A.Ş ("ICTAS", socio di maggioranza della società concessionaria in parola). Si precisa, al riguardo, che il corrispettivo della cessione (pari a complessivi USD 315 mln) verrà pagato a Astaldi a pronti, nel caso in cui la stessa Ictas completi il processo di vendita delle quote di maggioranza della società concessionaria ad un Consorzio di investitori Cinesi, ovvero, in caso contrario, in rate annuali, oltre agli interessi, entro il quarto trimestre 2023. Per questa ultima modalità sono stati previsti a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento da parte del socio turco, sia la cessione dei crediti maturati e maturandi nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci, nonché del diritto alla percezione dei dividendi sia il rilascio di n. 5 Promissory Notes (consegnate a un escrow agent), costituenti titolo esecutivo con conseguente esecuzione forzata qualora non siano onorate entro il termine nelle stesse stabilito. Alla data di cessione della partecipazione si è provveduto a riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio i proventi precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di conversione (pari ad Euro mln 7,5). Non si rilevano, ulteriori, significativi effetti economici derivanti dalla cessioni della partecipazione avendo già sostanzialmente adeguato nell'esercizi 2018 e 2019 il valore della partecipazione al relativo fair value al netto dei costi di vendita.
- **Disimpegno dai progetti eseguiti in partnership con ICTAS:** nell'ambito del più ampio contesto relativo alla vendita della SPV relativa al terzo ponte sul Bosforo la Capogruppo ha convenuto con il socio ICTAS il contestuale disimpegno da alcuni progetti eseguiti in partnership in Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo e Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo) e Turchia (contratto EPC¹³ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo). Stante quanto premesso alla data di cessione delle quote detenute nei veicoli riferiti alle iniziative in parola , si è proceduto, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento , ad effettuare le seguenti rilevazioni contabili:
 - a) eliminare contabilmente le corrispondenti attività e passività dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria del Bilancio consolidato;
 - b) rilevare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli effetti economici conclusivi (pari ad Euro mln 8,3) correlati al disimpegno del Gruppo dai citati progetti;
 - d) riclassificare nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti in particolare alla Riserva di conversione (pari a complessivi Euro mln 43).

¹² Pari al 20% del capitale azionario della SPV

¹³ Engineering, Procurement, Construction.

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 1° semestre 2020

Nel semestre in corso non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendale

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020

Si riepilogano di seguito i Regolamenti UE omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 06 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019: **adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.**

Nello specifico, in data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e le principali modifiche rispetto alla versione del 2010, di natura tecnica e redazionale, riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul presente bilancio semestrale consolidato.

Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 127 del 22 aprile 2020, **adotta “Definizione di un’attività aziendale (Modifiche dell’IFRS 3)”**

Le modifiche apportate all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali sono volte a fornire alcuni chiarimenti in merito alla definizione di “attività aziendale”. L'adozione delle nuove modifiche all'IFRS 3 non ha prodotto – nell'ambito del presente bilancio semestrale consolidato - effettivi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di redazione del bilancio semestrale consolidato non risultano omologati Principi e Interpretazioni Contabili di nuova emissione aventi efficacia obbligatoria successiva all'esercizio 2020.

Note al Bilancio Consolidato

1 Ricavi provenienti da Contratti con i Clienti: Euro mgl 607.020

Il valore dei ricavi, pari a complessivi Euro mgl 607.020, risente del rallentamento delle attività industriali determinato dall'emergenza COVID-19 in Italia e nel Continente americano (come evidenziato nell'Informativa COVID). La voce in commento è composta come segue:

	1° semestre 2020
Ricavi da lavori	584.195
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	19.890
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	2.935
Totale	607.020

La voce "Ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture attribuibili ai quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 19.890).

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso del semestre dalla controllata NBI.

1.1 Ricavi per area geografica

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	1° semestre 2020	%
Italia	203.394	33,51%
Europa	206.027	33,94%
America	189.496	31,22%
Africa	4.119	0,68%
Asia	3.984	0,66%
Totale	607.020	100,00%

La produzione realizzata in Italia è per lo più riconducibile allo sviluppo delle attività industriali riferite ai progetti (i) Linea 4 della Metropolitana di Milano, (ii) Galleria di Base del Brennero, (iii) Linea C della metropolitana di Roma e (iv) Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Cancellò. In ambito domestico va altresì segnalato il positivo apporto registrato in relazione alle attività di Operation & Maintenance dei quattro ospedali Toscani.

L'area Europa registra il positivo contributo derivante dall'avanzamento delle commesse in corso di realizzazione in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) e Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomiela Biała).

La produzione realizzata nell'area America è principalmente ascrivibile allo sviluppo dei progetti in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata), Stati Uniti (Interstate-405 in California) e Canada (Progetto Hurontario Light Rail Transit e lavori di Edilizia civile realizzati dalla controllata T.E.Q. Construction Enterprise Inc.)

Per quanto attiene il settore Estero si segnala inoltre la produzione eseguita in Asia (Strada Versova-Bandra Sea Link di Mumbai e Metro Mumbai in India) e Africa (Lotti ferroviari algerini).

1.2 Ricavi per linee di business

Nella tabella seguente si presenta la ripartizione dei ricavi per linee di business (Costruzioni e O&M) relativamente al semestre chiuso al 30 giugno 2020:

	1° semestre 2020	%
Infrastrutture di Trasporto	491.175	80,90%
- Ferrovie e metropolitane	251.217	41,40%
- Strade e autostrade	174.173	28,70%
- Porti e aeroporti	65.815	10,80%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	7.410	1,20%
Edilizia Civile ed Industriale	34.221	5,70%
Impianti Industriali	51.066	8,40%
Totale Costruzioni	583.872	96,20%
Operation & Maintenance	23.148	3,80%
Totale	607.020	100,00%

Linea di business Costruzioni

Infrastrutture di Trasporto

Nel primo semestre dell'esercizio 2020 i ricavi del comparto Infrastrutture di Trasporto sono essenzialmente ascrivibili ai sub-comparti:

- (i) **Ferrovie e metropolitane** principalmente riconducibili alle commesse ferroviarie in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3), alla Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Göteborg in Svezia, ed in ambito domestico, ai progetti relativi all'Alta Velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania, alla costruzione della Metropolitana Linea 4 di Milano, alla Linea C della Metropolitana di Roma e al Tunnel Ferroviario del Brennero;
- (ii) **Strade ed autostrade** essenzialmente relativi alla realizzazione della Interstate-405 in California, al Ponte sul Danubio di Braila in Romania, alla Circonvallazione Sud di Varsavia e alla Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomiela Biala in Polonia.
- (iii) **Porti e Aeroporti** riconducibile nella sostanza allo sviluppo delle attività operative relative all' Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile.

Impianti Idraulici e di produzione energetica

Nel corso del primo semestre 2020 i ricavi del comparto di attività Impianti Idraulici e di produzione energetica sono principalmente riconducibili al progetto Ashbridges (Canada), ed al Termovalorizzatore Danzica (Polonia).

Edilizia civile e industriale

La produzione eseguita dal comparto Edilizia civile e industriale è essenzialmente ascrivibile alle attività svolte dalla controllata Canadese T.E.Q. Construction Enterprise Inc Hockey Arena di Trois-Rivières, Québec, Sacré-Cœur hospital in Montreal, Pista di Pattinaggio "Quartier des Spectacle" in Montreal).

Impianti industriali¹⁴

Nel corso del primo semestre 2020 i ricavi del comparto Impianti industriali sono essenzialmente relativi ai progetti minerari in Cile (Miniera Chuquicamata).

Linea di business Operation & Maintenance

Nel corso del primo semestre 2020 i ricavi della linea di business **Operation & Maintenance** sono unicamente riconducibili alle attività eseguite nel comparto sanitario in Italia tramite la GE.SA.T (quattro ospedali Toscani).

Si precisa, in ultimo, che il Gruppo Astaldi – al pari degli altri Operatori del settore di riferimento – adempie alle

¹⁴ Include anche i valori riferiti ai progetti minerari.

proprie “*Performance Obligations*” nel corso del tempo sviluppando prevalentemente iniziative su commessa riferite ad attività complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 40 sulla Informativa di settore ai sensi dell’IFRS 8.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 49.763

Gli altri ricavi, pari a Euro mgl 49.763, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all’attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all’attività caratteristica. La voce in commento è composta come segue:

	1° semestre 2020
Ricavi da vendita merci	643
Servizi e prestazioni a terzi	16.194
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	547
Fitti e noleggi attivi	921
Plusvalenze da Alienazioni	8.002
Altri	23.456
Totale	49.763

La posta “Servizi e prestazioni a terzi” è essenzialmente riconducibile: (i) ad attività collaterali all’esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell’ambito dei lavori del settore delle costruzioni (in particolare in Cile, Svezia e Polonia); (ii) a servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria svolte dalla Capogruppo nei confronti di alcune Joint Operations dell’area Romania; oltre che (iii) al parziale ristoro, da parte dell’Ente Appaltante, dei costi sostenuti dalla controllata Astaldi Canada Enterprises Inc., per lo studio di alcune iniziative commerciali nella regione dell’Ontario.

La voce plusvalenze da alienazione riflette essenzialmente (circa Euro mln 8) l’aggiornamento della stima delle componenti variabili riferite alla cessione, intervenuta nel corso dell’esercizio 2018, di una quota pari al 59,4% di Veneta Sanitaria Finanziaria di Progetto S.p.A. (Nuovo Ospedale di Mestre). A tal riguardo si precisa che il corrispettivo complessivo della cessione (al netto dei relativi costi di vendita) includeva oltre ad una componente fissa, già rilevata nei bilanci degli esercizi precedenti (pari ad Euro mln 46,4), anche ulteriori elementi variabili da riconoscere al Gruppo all’esito del lodo arbitrale in essere tra la SPV e il Concedente l’Azienda ULSS 3 Serenissima. Visti gli attuali positivi sviluppi del procedimento arbitrale Il Gruppo ha proceduto ad aggiornare la stima del corrispettivo che ritiene di dover percepire in relazione alla cessione della partecipazione in parola.

La voce “Altri” comprende principalmente: (i) per Euro mgl 20.433 le sopravvenienze attive in buona parte riconducibili allo stralcio di alcune passività divenute non più esigibili relative all’area Cile e Romania (ii) per Euro mgl 1.690 la valorizzazione di indennizzi ricevuti da terzi (assicurazioni e subappaltatori) per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti negli esercizi precedenti nell’ambito dell’esecuzione delle commesse del settore delle costruzioni prevalentemente in ambito domestico.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 86.342

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano al 30 giugno 2020 a complessivi Euro mgl 86.342.

	1° semestre 2020
Costi per acquisti	89.666
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.324)
Totale	86.342

Un'analisi puntuale della composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito:

	1° semestre 2020	%
Italia	28.321	32,80%
Europa	39.911	46,22%
America	16.530	19,14%
Africa	400	0,46%
Asia	1.180	1,37%
Totale	86.342	100,00%

Per quanto riguarda la voce in parola si segnalano in particolare i costi registrati nelle commesse in corso di realizzazione in Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano e Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Cancelli) e Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo.

4 Costi per servizi: Euro mgl 393.753

Nel primo semestre 2020 I costi per servizi, sono pari a complessivi Euro mgl 393.753. La voce in commento è composta come segue.

	1° semestre 2020
Costi Consortili	47.835
Subappalti ed altre prestazioni	256.880
Consulenze tecniche, amministrative e legali	51.774
Emolumenti Amministratori E Sindaci	1.289
Utenze	2.729
Viaggi E Trasferte	2.113
Assicurazioni	8.792
Noleggi ed altri costi	13.829
Fitti e spese condominiali	1.507
Spese di manutenzione su beni di terzi	200
Altri	6.805
Totale	393.753

I costi consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore, ammontano a Euro mgl 47.835 e sono ascrivibili, in particolar modo, alle iniziative relative alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero Lotto "Mules 2-3" e della Linea C della metropolitana di Roma.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che al 30 giugno 2020 ammonta a Euro mgl 256.880, si riporta di seguito la composizione per area geografica:

	1° semestre 2020	%
Italia	60.718	23,64%
Europa	102.842	40,04%
America	89.990	35,03%
Africa	1.485	0,58%
Asia	1.845	0,72%
Totale	256.880	100,00%

La composizione della posta in commento riflette sostanzialmente, l'andamento della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota di commento ai ricavi (nota 1), una concentrazione delle attività industriali nei paesi di maggiore presidio storico quali: (i) l'Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano, Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Cancelli e i quattro ospedali toscani per le attività di O&M); (ii) la Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila); (iii) la Polonia (Circonvallazione Sud di Varsavia e Strada a scorrimento Veloce S-7, Tratta Naprawa-Skomiela Biała) ed (iv) il Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago). Si evidenzia inoltre il contributo delle aree Canada (Edilizia Civile) e Stati Uniti (Interstate-405 in California).

L'aggregato "consulenze tecniche, amministrative e legali" comprende per ca Euro mln 12,3 gli effetti non ricorrenti riferiti alle prestazioni degli *Advisor* della procedura, incluse le spese di giustizia. Oltre a quanto precedentemente segnalato si evidenzia per la voce in commento un significativo contributo delle aree: (i) Svezia (pari a circa Euro mln 8) per lo più riconducibile alle attività di progettazione della Stazione di Haga del Passante Ferroviario di Göteborg; (ii) Italia (ca. Euro mln 14) riferibili principalmente ad attività di progettazione (Alta Velocità Napoli-Bari tratta Apice Hirpinia e Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3) e alle spese legali sostenute dalla Capogruppo per i vari contenziosi in essere; (iii) Romania (ca. Euro mln 5) ascrivibili allo sviluppo delle attività industriali del Ponte sul Danubio di Braila e ai lotti ferroviari della Curtici-Simeria; e (iv) Cile (ca. Euro mln 4) relativi principalmente all'Aeroporto di Santiago.

5 Costi del personale: Euro mgl 118.740

La voce in commento è composta come segue:

	1° semestre 2020
Salari e stipendi	90.433
Oneri sociali	13.363
Altri costi	14.396
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	548
Totale	118.740

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per i costi di vitto e alloggio e trasferta del personale.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	1° semestre 2020	%
Italia	39.371	33,16%
Europa	25.208	21,23%
America	52.461	44,18%
Africa	981	0,83%
Asia	719	0,61%
Totale	118.740	100,00%

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	1° semestre 2020
Dirigenti	163
Quadri	156
Impiegati	1.793
Operai	1.725
Numero medio dei dipendenti	3.837

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha contato su una forza media di 3.837 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un deciso decremento rispetto all'esercizio 2019 (pari a circa il 42,5%) dovuto, oltre che al complessivo rallentamento delle attività produttive, anche alle azioni intraprese da parte della Capogruppo al fine di adeguare la struttura organizzativa al nuovo contesto operativo conseguente alla procedura di concordato preventivo. Tale elemento rappresenta, peraltro, uno degli elementi alla base del Piano di Concordato, approvato nel corso dell'esercizio 2019.

6 Altri costi operativi: Euro mgl 17.779

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 17.779. La voce in oggetto è così dettagliata:

	1° semestre 2020
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	624
Oneri di natura erariale	1.170
Altri costi amministrativi e diversi	15.985
Totale	17.779

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" accoglie principalmente (i) la minusvalenza realizzata dalla Capogruppo a causa del proprio disimpegno dal contratto EPC relativo al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (Euro mgl 10.079); (ii) le spese sostenute per far fronte all'ordinaria gestione amministrativa (cancelleria, fotocopie, visti, etc.) del Gruppo (Euro mgl 1.576); le minusvalenze realizzate per la vendita di macchine ed attrezzature prevalentemente nell'ambito di commesse non più operative dell'area Cile (Euro mgl 1.165).

7 Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl (33)

La voce in commento, pari a Euro mgl (33), accoglie la variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti ai sensi dei parr. 91-95 dell'IFRS 15.

8 Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate: Euro mgl 26.152

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto è composta come segue:

	1° Semestre 2020
Imprese Collegate	29.845
Joint Venture	(3.693)
Totale	26.152

Il saldo della posta in commento è sostanzialmente riferibile alla linea di business delle concessioni dell'area turca ed in particolare:

- (i) per Euro mgl 22.496 alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir);
- (ii) per Euro mgl - 3.634 alla Ankara Etlik Hastane A.S (Campus Sanitario di Etlik);
- (iii) per Euro mgl 7.496 alla riclassifica - operata in base a quanto disposto dal paragrafo 22c dello IAS 28 - dalle *Other Comprehensive Income* del saldo positivo della Riserva di Conversione della SPV "Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu" ceduta nel corso del primo semestre 2020.

9 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 44.565

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 44.565. La voce in commento è composta come segue:

	1° semestre 2020
Ammortamenti attività immateriali	7.546
Ammortamenti attività materiali	5.811
Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo	17.410
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.292
Svalutazione crediti	12.507
Totale	44.565

La voce "Ammortamenti delle attività immateriali", è essenzialmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 894), all'intervento "Infralegrea"¹⁵ (Euro mgl 2.005) e alle attività di attività di O&M dell'ospedale di Felix Bulnes (Euro mgl 3.720).

Gli ammortamenti delle attività materiali sono per lo più relative alle commesse in corso di esecuzione in (i) Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata), (ii) Stati Uniti (Interstate-405 in California), (iii) Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), ed (iv) Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano) che hanno contribuito significativamente alla produzione di periodo.

La voce "Ammortamenti attività per Diritti di Utilizzo", accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa all'ammortamento dei diritti d'uso (i) dei beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in ambito domestico, in Cile, in Svezia e in Romania oltre che (ii) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

La posta "svalutazioni crediti" è essenzialmente ascrivibile agli esiti conclusivi relativi all'impairment di alcuni crediti riferiti al contratto EPC per la realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (Euro mgl 13.339).

¹⁵ Ferrovia Cumana e "bretella" di Monte Sant'Angelo a Napoli.

10 Accantonamenti: Euro mgl 17.031

Gli accantonamenti per rischi e oneri, sono pari al 30 giugno 2020 a complessivi Euro mgl 17.031. La voce in commento è composta come segue:

	1° semestre 2020
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contratti Onerosi	3.651
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi su partecipazioni	7
Accantonamenti (Utilizzi) Rischi per Contenziosi Legali	13.373
Totale	17.031

Gli Accantonamenti Rischi per Contratti Onerosi pari ad Euro mgl 3.651 si riferiscono alle valutazioni effettuate, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali", dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti all'area Cile.

La voce "Accantonamenti Rischi per Contenziosi Legali" pari ad Euro mgl 13.373 accoglie prevalentemente (i) la valutazione della passività potenziale ritenuta probabile in merito ad un contenzioso attinente la controllata NBI S.p.A. in concordato preventivo nell'ambito di una commessa in corso di esecuzione in America meridionale e (ii) agli accantonamenti registrati in ambito domestico¹⁶ riconducibili nello specifico al procedimento arbitrale promosso dalla Metro C S.c.p.A. nei confronti di Astaldi S.p.A. al fine di ottenere il risarcimento dei danni che le potrebbero derivare in merito al contratto di factoring in essere tra Aosta Factoring e la Capogruppo.

11 Proventi finanziari: Euro mgl 31.840

I proventi finanziari sono costituiti dalle seguenti componenti:

	1° semestre 2020
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	529
Commissioni su fidejussioni	709
Utili su cambi	14.772
Proventi finanziari su contratti di leasing	233
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	154
Altri proventi finanziari	15.443
Totale	31.840

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenziano gli utili su cambi essenzialmente ascrivibili alla fluttuazione del Dollaro statunitense e dello Zloty Polacco.

La voce riferita agli "Altri proventi finanziari" accoglie principalmente: (i) per un ammontare complessivo di Euro mgl 5.216 il valore degli interessi maturati sui crediti verso i committenti nell'ambito di commesse in corso di esecuzione in Italia e all'Estero, e (ii) per Euro mgl 5.488 gli interessi sui finanziamenti erogati a società collegate e Joint Venture, oltre che (iii) i proventi derivanti dalla valutazione al fair value dei prestiti subordinati (Euro mgl 2.919).

¹⁶ Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella nota 36 "Fondi per rischi e oneri".

12 Oneri finanziari: Euro mgl 81.629

Gli oneri finanziari sono composti come segue:

	1° semestre 2020
Interessi su prestito obbligazionario	11.270
Commissioni su fidejussioni	15.140
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	1.448
Perdite su cambi	45.359
Oneri da strumenti finanziari derivati	75
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.632
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	1.343
Oneri per cessione di crediti no-recourse	71
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	4.295
Altri oneri finanziari	996
Totale	81.629

Gli interessi su prestito obbligazionario sono riferiti alla cosiddetta finanza Prededucibile¹⁷ il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies della L.F.,.

Le Commissioni su fidejussioni sono prevalentemente riconducibili ai paesi di maggiore presidio storico dove sono state maggiormente rifocalizzate le attività industriali del Gruppo a seguito dell'avvio della procedura di concordato (Italia, Romania, Cile, Polonia e Romania).

Per quanto attiene la gestione valutaria, si precisa che nel semestre in corso - nel più ampio contesto relativo al disimpegno del Gruppo Astaldi da alcuni progetti eseguiti in partnership con ICTAS , in Turchia (contratto EPC¹⁸ riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo) - sono stati riclassificati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione delle relative gestioni estere (pari a ca. complessivi Euro mln 23).

13 Imposte: Euro mgl 4.515

Le imposte del Gruppo al 30 giugno 2020 sono state determinate in via estimativa e provvisoria, sulla base di quanto il Gruppo si aspetterebbe di pagare a fine esercizio, con specifico riferimento alle aliquote di imposta previste dalle diverse normative tributarie vigenti nelle aree dove lo stesso opera.

	1° semestre 2020
Imposte correnti sul reddito (*)	2.068
Imposte differite	903
Imposte correnti I.R.A.P.	261
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	1.283
Totale	4.515

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'IRES per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

La stima delle imposte , inoltre, tiene conto, come di consueto, dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, anche con riferimento alle modalità di tassazione dei redditi prodotti nell'ambito della realizzazione delle commesse a lungo termine.

Si precisa, in ultimo, che alla data di riferimento del presente bilancio semestrale consolidato sono rappresentate nell'ambito delle poste della Situazione Patrimoniale (i) imposte differite attive per Euro mgl

¹⁷ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

¹⁸ Engineering, Procurement, Construction.

276.152 (principalmente relativi a perdite fiscali ed interessi passivi ex. art. 96. del T.U.I.R non dedotti e costi deducibili negli esercizi successivi), e passività per imposte differite per Euro mgl 65.423 (per buona parte ascrivibili a componenti estere imponibili in esercizi successivi).

Per quanto attiene, inoltre, l'iscrizione e la misurazione delle attività per imposte differite attive della Capogruppo, si precisa che a parere del management esistono valide e ragionevoli aspettative In merito alla relativa recuperabilità stando alle previsioni sottese e derivanti dal piano posto alla base della proposta di concordato.

14 Utili (Perdite) relative alle attività Operative cessate (discontinued operations) : Euro mgl -31.759

Astaldi S.p.A. – nell'ambito della attuazione del piano industriale e finanziario 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019 e depositato unitamente al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma in data 14 febbraio 2019 – ha avviato una profonda analisi del portafoglio ordini nell'ottica di addivenire ad una progressiva riduzione del rischio intrinseco connesso ai singoli progetti.

Tale disamina, in coerenza con il suddetto piano industriale, ha determinato la riduzione della presenza del Gruppo in paesi considerati a più alto rischio e la selezione di progetti dal profilo complessivo più sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario.

In particolare, il nuovo piano industriale ha provveduto a definire puntualmente il backlog dei Paesi in cui concentrare l'attività industriale del Gruppo e conseguentemente quei Paesi (principalmente i paesi dell'America Centrale e la Russia per quanto concerne i valori reddituali del primo semestre 2020) in relazione ai quali, invece, provvedere, ad un disimpegno delle attività in quanto non più rispondenti alle riviste strategie di pianificazione commerciale ed industriale.

Dando seguito alle linee guida del piano industriale Astaldi ha conseguentemente:

- convenuto con il socio Ictas, nel più ampio contesto dell'accordo di cessione della società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo, stipulato in data 20 giugno 2019 e divenuto efficace nel mese di marzo 2020, il proprio completo disimpegno a favore dello stesso socio dalle attività in corso in partnership in Russia;
- interrotto le attività operative della Succursale Honduras a seguito della nomina, avvenuta in data 25 maggio 2019, da parte dell'Autorità Giudiziaria locale di un "Amministratore giudiziale" ai fini della dismissione dei beni della Succursale in favore dei creditori;
- provveduto già a partire dall'esercizio 2019 alla cessazione operativa delle attività industriali delle ulteriori aree geografiche identificate sulla base del nuovo piano industriale della Società.

Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte già a partire dall'esercizio 2019, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate*", gli amministratori di Astaldi hanno ritenuto necessario classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*)

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri ricompresi nell'ambito dell'aggregato in commento:

Proventi delle discontinued operations

	1° semestre 2020
Ricavi provenienti da contratti con clienti	2.155
Altri Ricavi operativi	5.721
Proventi finanziari	14.387
Totale Proventi delle Discontinued Operations	22.263

Oneri delle discontinued operations

	1° semestre 2020
Costi della Produzione	5.612
Costi del Personale	1.400
Altri costi operativi	3.332
Accantonamenti e Svalutazioni	898
Oneri Finanziari	42.617
Imposte	163
Totale Oneri delle Discontinued Operations	54.022

La perdita netta delle discontinued Operations (pari a ca. Euro mln 32) è principalmente ascrivibile: (i) alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio gli oneri (pari a complessivi Euro mln 20) precedentemente rilevati a O.C.I. riferiti alla Riserva di conversione dei progetti Autostrada M-11 e WHSD di San Pietroburgo in Russia a seguito della dismissione delle relative gestioni estere; oltre che (ii) alle perdite consuntivate nell'ambito dei medesimi progetti nel primo trimestre 2020 essenzialmente riconducibili alla differenze cambio generatesi sui saldi contabili espressi in Rubli (circa Euro mln 6).

15 Utile (Perdita) per azione: -Euro 0,86

La determinazione dell'utile (perdita) per azione base è di seguito rappresentata:

		1° semestre 2020
Numeratore (Euro mgl)		
Utile (perdita) delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	(52.030)
Utile (perdita) degli azionisti ordinari della controllante	(b)	(83.789)
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(551.834)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	97.873.066
Utile (perdita) per azione base - (Euro)	(b)/(c)	Euro (0,8561)
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro)	(a)/(c)	Euro (0,5316)

Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato non sono stati individuati effetti diluitivi derivanti dal potenziale incremento del numero di azioni ordinarie in circolazione in relazione agli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

16 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 95.324 (Euro mgl 99.938)

Gli immobili, impianti e macchinari risultano composti come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attr.re varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.19, al netto degli ammortamenti (1)	33.945	27.379	15.760	20.334	2.521	99.938
Incrementi derivanti da acquisizioni	9	2.064	1.199	658	767	4.697
Valore Lordo	33.954	29.443	16.959	20.992	3.288	104.636
Ammortamenti	(547)	(1.691)	(1.588)	(1.980)	0	(5.807)
Dismissioni	(269)	(1.421)	(828)	(216)	(816)	(3.548)
Riclassifiche e trasferimenti	(65)	(42)	70	4	33	0
Differenze cambio	3	(195)	(429)	(348)	(466)	(1.436)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	874	(363)	237	(616)	1.348	1.480
Valore al 30.06.20 al netto degli ammortamenti (2)	33.949	25.731	14.421	17.836	3.388	95.324
(1) di cui:						
Costo storico	51.105	73.849	61.019	63.660	2.521	252.154
Fondo Ammortamento	(17.160)	(46.470)	(45.260)	(43.326)	0	(152.216)
Valore netto	33.945	27.379	15.759	20.334	2.521	99.938
(2) di cui:						
Costo storico	52.309	68.702	59.194	72.051	3.388	255.643
Fondo Ammortamento	(18.361)	(42.971)	(44.774)	(54.214)	0	(160.319)
Valore netto	33.948	25.731	14.420	17.837	3.388	95.324

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- Gli incrementi per Euro mgl 4.697 sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Italia (Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica, Linea AV Napoli Bari, lotti Napoli – Canello) e Stati Uniti (Interstate-405 in California) ;
- Gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 5.807;
- Le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 3.548) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Turchia.

17 Attività per diritti d'uso: Euro mgl 28.424 (Euro mgl 38.724)

La voce attività per diritti d'uso, accoglie i valori dei beni in leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16. Tale voce è per lo più relativa a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in (i) Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago e Progetti Minerari di Chuquicamata),(ii) Stati Uniti (Interstate-405 in California), (iii) Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), ed (iv) Italia (Linea 4 della Metropolitana di Milano), oltre che (v) dei Fabbricati destinati ad accogliere gli uffici delle sedi locali delle branch e delle controllate estere.

Di seguito sono indicate le tipologie della voce in commento:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 30/06/20
Costo storico	11.048	14.750	37.032	3.017	65.847
Fondo Ammortamento	(4.637)	(7.562)	(23.718)	(1.505)	(37.422)
Totale	6.411	7.188	13.313	1.512	28.424

La variazione della posta in commento rispetto al periodo comparativo è per lo più ascrivibile al normale ciclo d'ammortamento delle citate attività (Euro mgl 17.410).

18 Investimenti immobiliari: Euro mgl 124 (Euro mgl 127)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 124, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, decresce essenzialmente per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 4). In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

19 Attività immateriali: Euro mgl 40.807 (Euro mgl 48.295)

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Diritti contrattuali	39.791	46.295	(6.504)
Software applicativi	386	516	(130)
Altre minori	630	1.485	(855)
Totale	40.807	48.295	(7.488)

Al 30 Giugno 2020 l'aggregato in commento è per lo più relativo ai "Diritti Contrattuali" acquisiti da terzi per l'esecuzione delle seguenti commesse:

- (i) lavori di costruzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 15.357);
- (ii) intervento "Infraclegrea" (Euro mgl 21.574);
- (iii) attività di O&M dei Quattro Ospedali Toscani (Euro mgl 1.617).

La variazione del valore contabile residuo delle attività immateriali intervenuta nel semestre in corso è per lo più riferibile al relativo normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 7.546).

Si precisa, in ultimo, che tenuto conto degli indicatori d'impairment¹⁹ riferiti ai diritti contrattuali dell'intervento "Infraclegrea", il management ha verificato la recuperabilità del relativo investimento.

Più precisamente la stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (*mid-year convention*) al costo del capitale (WACC) pari al 8,6%.

Esiti degli Impairment Test

¹⁹ Informativa interna in merito ai ritardi registrati nell'esecuzione delle opere

Intervento “Infraclegrea”

In tale ambito l’Impairment test è stato effettuato andando a verificare, come di consueto, in maniera disgiunta la recuperabilità degli investimenti relativi alle commesse Ferrovia Cumana e Monte Sant’Angelo. A tal fine si precisa che le commesse in parola, seppur facenti entrambi parte del Progetto Infraclegrea, rappresentano due distinte Cash Generating Unit che vengono distintamente monitorate dal management ai fini gestionali.

Dall’esito dell’*impairment test* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore degli *intangible*.

In merito all’analisi sensitività effettuata si evidenzia quanto segue:

- **Commessa Ferrovia Cumana** – dalle verifiche condotte emerge che la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la recuperabilità del relativo investimento, così come un’ipotetica variazione del -10% dell’EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano garantirebbe comunque la tenuta del valore di carico dell’*intangible*.
- **Commessa Monte Sant’Angelo**, per il progetto in parola si fa presente che (i) la variazione del tasso di attualizzazione (+100 bps), o (ii) l’ipotetica variazione del -10% dell’EBIT annuo su base lineare in tutti gli anni di piano, comporterebbe una rettifica del valore contabile dell’investimento pari a circa Euro 0,5 mln.

Si segnala in ultimo che nell’aggregato in commento non sono presenti attività in leasing.

20 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 485.934 (Euro mgl 502.088)

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate, joint venture e altre imprese, ammonta a complessivi Euro mgl 485.934 ed è composto come di seguito rappresentato:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	447.323	454.267	(6.944)
Investimenti in partecipazioni di minoranza	38.611	47.819	(9.208)
Totale	485.934	502.088	(16.154)

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le principali variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2020 sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione delle partecipazioni ai sensi dei relativi principi contabili internazionali²⁰, anche da seguenti principali fattori:

- Per Euro mgl - 2.852 alla cessione della quota di partecipazione (pari al 24,50%) detenuta dalla Capogruppo nella Metro Brescia S.r.l.;
- agli incrementi intervenuti a fronte degli apporti a titolo di equity effettuati nelle società di progetto SPV Linea M4 S.p.A. (Euro mgl 809) e Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A (Euro mgl 3.638).

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

20.1 Verifica dell’esistenza di perdite durevoli di valore

Considerata la presenza di indicatori d’impairment collegati al deprezzamento dei flussi finanziari espressi in lira Turca è stata verificata la tenuta del *carrying amount* della partecipazione detenuta nella SPV Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim AS.

²⁰ Si rinvia per maggiori dettagli alle note 8 e 30

Esito dell'Impairment Test

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del test di impairment, si precisa che il valore recuperabile della partecipazione è stato individuato attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla relativa gestione aziendale. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico-finanziario delle partecipazioni in parola, così come predisposto dagli organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua della concessione.

In relazione all'iniziativa in parola si evidenzia che nel corso del 2020, sono state portate avanti le trattative (già avviate nella seconda metà del 2018) con le banche finanziatrici del progetto (i "Lenders") per poter sanare i default derivanti principalmente dalla definizione dell'importo delle varianti con il concedente, al fine di sbloccare le erogazioni del finanziamento. Le criticità evidenziate erano principalmente legate al mancato rispetto della data di fine costruzione contrattuale, cui si sono sommate la crisi finanziaria e monetaria che ha condizionato la lira turca nell'agosto 2018, nonché l'avvio a settembre 2018 della procedura di concordato Astaldi (che è parte rilevante della *Joint Venture* coinvolta nell'attività di realizzazione). Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato, sono state positivamente concluse le negoziazioni con i Lenders e con il Concedente al fine di sanare i default esistenti e riportare l'iniziativa *in bonis*. Si segnala inoltre che per questa iniziativa è stato firmato un Atto Aggiuntivo alla Convenzione per tenere conto della nuova *regulation*. Il piano economico finanziario della concessionaria utilizzato ai fini della predisposizione del test di impairment ha, conseguentemente, tenuto conto dell'esito del negoziato con il concedente e con le banche finanziatrici così come degli effetti della svalutazione dei flussi finanziari espressi in lira turca. All'esito dell'impairment test effettuato è stata confermata la piena recuperabilità dell'investimento, pertanto non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'*headroom*, così come un'ipotetica variazione del -10% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

20.2 Partecipazioni Minoritarie

Il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal par. 5.7.5 dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" di designare alcune partecipazioni minoritarie (i.e. le partecipazioni riferite alla linea di business Concessioni) come attività da valutare al fair value con effetti da imputare alle altre componenti del conto economico complessivo²¹. Tale scelta è stata effettuata per tener conto del fatto che la valutazione delle partecipazioni in parola, riferite a progetti sviluppati su un arco temporale molto ampio, può essere influenzata da elementi esogeni²² - prevalentemente di natura temporanea - che non costituiscono un definitivo arricchimento/depauperamento patrimoniale. A parere del management la rilevazione di tali effetti nel prospetto dell'utile e perdita di esercizio rischierebbe, pertanto, di influenzare la corretta rappresentazione delle componenti reddituali del Gruppo essendo nella sostanza riferiti solamente ad una temporanea rappresentazione contabile. Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati salienti delle principali partecipazioni valutate al fair value con effetti imputate alle altre componenti del conto economico complessivo:

Ragione Sociale	Fair Value	Costo	Delta progressivo	Impatto O.C.I. 1° Semestre 2020	% detenuta	Ke ²³	Metodo di valutazione
SPV Linea M4 S.p.A.	20.019	23.120	(3.100)	(2.685)	9,63%	8,38%	DDM
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	15.506	31.646	(16.139)	(11.122)	15,00%	9,24%	DDM

²¹ In alternativa, l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

²² Variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di attualizzazione

²³ Determinato in base a valori di mercato.

Per quanto attiene la valutazione del fair value della partecipazione detenuta nella “Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.” si precisa che lo stesso è stato determinato - attraverso il criterio finanziario (Dividend Discount Model) - attualizzando i flussi dei dividendi futuri desunti dalle proiezioni economiche e finanziarie della SPV i quali riflettono anche i possibili effetti della pandemia da COVID-19. A tal riguardo si evidenzia che la Società in parola, titolare della concessione per la gestione dell’aeroporto Internazionale Arturo Benitez di Santiago, ha inevitabilmente registrato, a seguito della pandemia, una significativa riduzione dei servizi commerciali erogati derivante dal minor afflusso di passeggeri al terminal attualmente in gestione. Si fa presente, ulteriormente, che alla data di pubblicazione del presente bilancio semestrale consolidato, sono state avviate dalla SPV le interlocuzioni con il Concedente al fine di individuare i meccanismi correttivi più idonei per garantire il riequilibrio economico-finanziario della Concessione.

21 Attività finanziarie

21.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 323.158 (Euro mgl 138.648)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Finanziari non correnti	152.641	121.316	31.325
Titoli	6.766	5.567	1.199
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	838	838	0
Altre Attività finanziarie verso Terzi	157.939	2.478	155.461
Crediti finanziari Leasing	6.307	8.461	(2.154)
Fondi svalutazione per perdite attese	(1.333)	(12)	(1.321)
Totale	323.158	138.648	184.510

La voce “Crediti finanziari non correnti” si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria erogati in favore delle SPV del settore delle concessioni attraverso la forma tecnica dei prestiti subordinati (cd. *semi-equity*).

Si riporta di seguito l’ammontare degli apporti erogati alle principali Società Partecipate:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Ankara Etlik Hastane A.S.	74.134	60.488	13.646
Metro 5 S.p.A.	1.289	1.828	(539)
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	477	461	16
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.	42.835	31.845	10.990
SPV Linea M4 S.p.A.	33.907	26.694	7.213
Veneta Sanitaria di Progetto SpA	(1)	0	(1)
Totale	152.641	121.316	31.325

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le variazioni intervenute nel corso del periodo sono dovute principalmente (i) agli ulteriori versamenti effettuati alle SPV Ankara Etlik (Euro mgl 765), Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel (Euro mgl 3.511) e SPV Linea M4 (Euro mgl 3.785) (ii) oltre che alla variazione del fair value degli stessi strumenti finanziari (pari a complessivi Euro mln 22 ca.).

La voce “Titoli” si riferisce ad obbligazioni²⁴ depositate - secondo i termini e le modalità previste dal relativo contratto d’appalto - dalla Joint Operation “OC 405 Partners” a garanzia dell’assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Committente nell’ambito dell’esecuzione dei lavori di ammodernamento dell’Interstate-405 in California.

Le “Altre Attività finanziarie verso terzi” crescono di ca. Euro mln 157,6 essenzialmente con riguardo al valore

²⁴ Titoli obbligazionari emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*).

attuale del credito maturato per la cessione alla holding Ictas del finanziamento soci (semi-equity) relativo alla Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

I crediti finanziari per leasing sono relativi al contratto in essere con la collegata Brennero Tunnel Construction S.c.a.r.l. per il noleggio di una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. La variazione intervenuta nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riferita alla riclassifica a breve termine della quota capitale delle rate in scadenza entro il primo semestre 2021.

Per le “Altre Attività finanziarie verso Partecipate” si rimanda all’informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate alla nota 39.

21.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 120.871 (Euro mgl 110.388)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 120.871 sono composte come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Titoli in portafoglio	15.380	19.990	(4.610)
Crediti finanziari correnti	106.834	90.732	16.102
Fondo svalutazione Crediti Finanziari correnti	(1.104)	(304)	(800)
Fondi svalutazione per perdite attese	(240)	(30)	(210)
Totale	120.871	110.388	10.483

La voce “Titoli in portafoglio” si riferisce in particolare al temporaneo impiego delle eccedenze di cassa della Joint Operation “OC 405 Partners” (Interstate-405 in California) in titoli obbligazionari a breve termine emessi da Società con livelli di rating elevato (*investment grade*). Il decremento rilevato nella posta in commento rispetto al dato comparativo è riconducibile al parziale smobilizzo dei titoli giunti a scadenza nel primo semestre 2020.

La voce “Crediti finanziari correnti” cresce di Euro mgl 16.102, rispetto al termine dell’esercizio 2019, essenzialmente con riguardo alla quota a breve termine del corrispettivo derivante dalla cessione del semi-equity riferito al Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia .

22 Altre Attività

22.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 119.761 (Euro mgl 117.677)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte indirette	16.679	10.590	6.089
Imposte dirette	6.548	7.444	(896)
Crediti Tributarî	23.227	18.034	5.193
Anticipi a fornitori e subappaltatori	26	0	26
Depositi cauzionali	26.898	36.678	(9.780)
Risconti attivi su premi assicurativi	14.458	7.636	6.822
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	1.144	1.187	(43)
Risconti attivi altri	1.076	2.049	(973)
Crediti verso enti previdenziali	56	56	0
Altri crediti diversi	52.876	52.036	840
Altre Attività	96.534	99.642	(3.108)
Totale	119.761	117.677	2.084

La variazione dei crediti tributari per imposte indirette è sostanzialmente riconducibile ai crediti IVA richiesti a rimborso nel semestre in corso dalla Capogruppo e dalla controllata Dirpa 2 S.c.r.l..

Il decremento relativo alla voce “Depositi cauzionali”, è per lo più ascrivibile al parziale recupero delle somme rilasciate a garanzia all’Ente Committente per i progetti Minerari di Chuquicamata in Cile (Contratto C13 ed El Teniente).

La voce “Altri crediti diversi” accoglie essenzialmente il valore dei Crediti e dei Lavori in corso riferiti ai progetti ferroviari venezuelani, al netto dei relativi fondi svalutazione.

A tale riguardo si precisa che il management – considerato il perdurare della grave crisi politica, economica e sociale del Paese – ha ritenuto già dagli esercizi precedenti di attestare in via prudenziale il valore recuperabile delle citate attività in Euro mln 52²⁵.

22.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 330.673 (Euro mgl 336.936)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle “Altre Attività correnti”:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	182.705	190.360	(7.655)
Crediti verso soci terzi	1.051	0	1.051
Anticipi a fornitori e subappaltatori	99.900	91.352	8.548
Crediti verso personale dipendente	754	738	16
Crediti verso enti previdenziali	2.557	2.577	(20)
Fornitori per Note Credito	17.843	17.976	(133)
Risconti attivi su premi assicurativi	8.898	11.349	(2.451)
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	5.116	5.112	4
Risconti attivi altri	939	1.198	(259)
Altri crediti diversi	11.665	16.982	(5.317)
Fondo svalutazione per perdite a finire	(755)	(708)	(47)
Totale	330.673	336.936	(6.263)

I “crediti per cessione di beni e servizi” pari a Euro mgl 182.705, si riferiscono principalmente:

- per Euro mgl 149.348 a crediti derivanti da attività collaterali all’esecuzione delle opere (noleggi macchine ed attrezzature, cessioni di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori nell’ambito dei lavori del settore delle costruzioni;
- per Euro mgl 34.407 a crediti verso società collegate, Joint Venture ed Attività a controllo congiunto per (i) servizi industriali, amministrativi, di procurement e di ingegneria, e (ii) per le Commissioni addebitate alle stesse Entità per le garanzie prestate dalla Capogruppo per l’ottenimento di *performance bond* ed *advance payment bond* previsti dai singoli contratti.

La voce anticipi a fornitori cresce soprattutto in relazione allo sviluppo delle attività industriali in ambito domestico ed in Svezia.

23 Rimanenze: Euro mgl 40.239 (Euro mgl 38.231)

La voce in commento si compone come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.900	39.321	1.579
Fondo svalutazione	(8.846)	(8.867)	21
Prodotti finiti e merci	3.381	1.978	1.403
Beni e materiali viaggianti	4.804	5.799	(995)
Totale	40.239	38.231	2.008

²⁵ Per maggiori dettagli circa i criteri adottati per determinare il valore recuperabile dei crediti in parola si rimanda a quanto più compiutamente riportato nel capitolo introduttivo della presente nota esplicativa con riguardo all’ Impairment degli altri Strumenti Finanziari

Il Fondo svalutazione delle rimanenze – sostanzialmente stabile rispetto al periodo comparativo - è riferito ad alcuni paesi dell'area America nei quali il Gruppo non intende più proseguire le proprie attività. Si precisa che in tale contesto si è tenuto conto del valore di realizzo per stralcio dei beni in giacenza considerando (i) il contesto economico di riferimento dei citati paesi e (ii) la volontà della Capogruppo di terminare quanto prima possibile il processo di disimpegno dalle aree in parola.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze:

	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	7.980	19,83%	6.495	16,99%	1.485
Europa	24.471	60,81%	24.673	64,54%	(202)
America	7.563	18,80%	6.808	17,81%	755
Africa	225	0,56%	255	0,67%	(30)
Totale	40.239	100,00%	38.231	100,00%	2.008

L'incremento intervenuto in ambito domestico è per lo più relativo alla controllata NBI S.p.A. in concordato preventivo e si riferisce al perfezionamento degli accordi - già sottoscritti negli esercizi precedenti- che prevedevano l'acquisto di alcuni beni immobili per la successiva rivendita.

Si segnala, per il settore estero, l'incremento registrato con riguardo alle commesse (i) Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile e (ii) Haga e Kvarnberget Rock Tunnel in Svezia, collegato all'avvio di alcune fasi lavorative delle citate commesse che prevedono il progressivo approvvigionamento dei materiali necessarie all'esecuzione delle opere.

Tale effetto risulta sostanzialmente compensato dal decremento rilevato in (i) Turchia, quale effetto del disimpegno da parte della Capogruppo dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo e (ii) Polonia (strada statale S7 - Naprawa - Skomielna Biała).

24 Attività derivanti dai contratti: Euro mgl 966.405 (Euro mgl 794.098) Passività derivanti dai contratti: Euro mgl -407.464 (Euro mgl - 384.063)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	15.300.028	13.949.486	1.350.542
Acconti da committente	(14.179.822)	(13.042.021)	(1.137.801)
Penali per Risoluzioni	(37.292)	(38.774)	1.482
Anticipi contrattuali	(115.673)	(73.670)	(42.003)
Fondo svalutazione per perdite attese	(836)	(923)	87
Attività derivanti dai contratti	966.405	794.098	172.307

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	3.486.725	5.587.481	(2.100.756)
Acconti da committente	(3.681.903)	(5.693.536)	2.011.633
Anticipi contrattuali	(212.285)	(278.007)	65.722
Passività derivanti dai contratti	(407.464)	(384.063)	(23.401)

I lavori in corso netti²⁶, distintamente considerati fra i valori iscritti nelle attività derivanti dai contratti e quelli riassunti nelle passività derivanti dai contratti, subiscono un incremento pari a ca. Euro mln 123 rispetto al periodo precedente dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo nell'aree (i) Italia (Linea C della metropolitana di Roma), (ii) Romania (Ponte sul Danubio di Braila), (iii) Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago) e (iv) Stati Uniti (Interstate-405 in California).

La voce anticipi contrattuali, mostra complessivamente un decremento pari ad Euro mln 24 dovuta principalmente al parziale recupero degli anticipi, a valere sugli avanzamenti contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori in corso di esecuzione in Polonia, Romania e Cile.

25 Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti: Euro mgl 2.786 (Euro mgl 2.868)

La voce in commento accoglie i costi pre-operativi - capitalizzati ai sensi dei parr. 91-95 dell'IFRS 15- sostenuti nell'ambito dello studio e la formulazione delle offerte per le nuove iniziative commerciali²⁷ ritenuti in grado di fornire in futuro maggiori risorse per l'adempimento dei relativi contratti (i.e. progettazione preliminare e/o definitiva delle opere, indagini geognostiche, rilievi topografici, ecc.).

26 Crediti Commerciali: Euro mgl 459.402 (Euro mgl 604.976)

La posta dei crediti commerciali presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 145.574 ed è composta come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti	441.432	611.234	(169.802)
Crediti verso società partecipate	25.538	27.973	(2.435)
Fondi svalutazione	(7.568)	(34.232)	26.664
Totale	459.402	604.976	(145.574)

Il decremento del fondo svalutazione crediti è principalmente ascrivibile (ca. Euro mln 26) alla derecognition di alcuni crediti impaired (al netto del relativo fondo svalutazione) connessi al contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	300.773	65,47%	380.198	62,85%	(79.425)
Europa	85.709	18,66%	139.030	22,98%	(53.321)
America	72.021	15,68%	84.139	13,91%	(12.118)
Africa	635	0,14%	1.435	0,24%	(800)
Asia	264	0,06%	174	0,03%	90
Totale	459.402	100,00%	604.976	100,00%	(145.574)

Sulla base di quanto riportato nella tabella precedente si evidenzia quanto segue:

- Per l'ambito domestico si evidenzia il parziale incasso dei corrispettivi contrattuali relativi ai progetti Linea 4 della Metropolitana di Milano e Linea C della metropolitana di Roma;
- il decremento rilevato nell'area Europa è per lo più riconducibile al sostanziale completamento del

²⁶ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti.

²⁷ Prevalentemente in ambito domestico ed in Canada

progetto Warsaw metro line II extension EAST in Polonia ed al disimpegno da parte della Capogruppo dal contratto EPC riferito alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia;

- la contrazione rilevata nell'area America è in buona parte ascrivibile all'incasso dei crediti vantati, al termine dell'esercizio comparativo, relativamente ai lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Linares in Cile.

27 Crediti tributari: Euro mgl 74.813 (Euro mgl 68.620)

La voce in commento si compone come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per imposte indirette	68.730	62.382	6.348
Crediti per imposte dirette	6.281	6.436	(155)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	74.813	68.620	6.193

I crediti per imposte indirette crescono di Euro mgl 6.348, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019, per effetto delle dinamiche di fatturazione dei corrispettivi agli Enti committenti che hanno subito nel semestre in corso dei temporanei ritardi nella certificazione di alcune milestone contrattuali principalmente con riguardo alle aree Romania e Italia.

28 Disponibilità liquide: Euro mgl 289.657 (Euro mgl 314.061)

Le disponibilità liquide decrescono rispetto all'esercizio 2019 di Euro mgl 24.404 e risultano composte come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	289.431	313.733	(24.302)
Denaro e valori in cassa	225	327	(102)
Assegni	1	1	0
Totale	289.657	314.061	(24.404)

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue.

	30/06/2020	%	31/12/2019	%	Variazione
Italia	171.065	59,06%	156.995	49,99%	14.070
Europa	63.125	21,79%	95.515	30,41%	(32.390)
America	48.689	16,81%	54.423	17,33%	(5.734)
Africa	1.695	0,59%	3.053	0,97%	(1.358)
Asia	5.083	1,75%	4.075	1,30%	1.008
Totale	289.657	100,00%	314.061	100,00%	(24.404)

29 Attività non correnti destinate alla vendita: Euro mgl 21.714 (Euro mgl 356.028)

Passività direttamente associabili: Euro mgl -18.601 (Euro mgl -194.596)

Si riporta di seguito il dettaglio delle Attività non correnti destinate alla vendita e delle Passività direttamente associabili:

Attività non correnti destinate alla vendita

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Immobili, Impianti e Macchinari	1.750	8.882	(7.132)
Investimenti In Partecipazioni	2.895	69.473	(66.578)
Attività Finanziarie non Correnti	5.470	200.616	(195.146)
Altre Attività non Correnti	3.269	3.929	(660)
Imposte Differite Attive	18	31	(13)
Rimanenze	561	884	(323)
Attività derivanti dai contratti	517	6.659	(6.142)
Crediti Commerciali	4.054	33.351	(29.297)
Crediti Finanziari Correnti	0	590	(590)
Altre Attività Finanziarie Correnti	0	356	(356)
Crediti Tributarî	315	1.533	(1.218)
Altre Attività Correnti	2.722	28.962	(26.240)
Disponibilità Liquide	142	762	(620)
Totale attività connesse a gruppi in dismissione	21.714	356.028	(334.314)

Passività direttamente associabili

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Passività Finanziarie non Correnti	0	(4.486)	4.486
Fondi per benefici ai Dipendenti	(129)	(122)	(7)
Fondi per Rischi ed Oneri	0	(56.893)	56.893
Passività derivanti dai contratti	0	(9.498)	9.498
Debiti Commerciali	(12.712)	(95.255)	82.543
Passività Finanziarie Correnti	(4.019)	(22.555)	18.536
Debiti Tributarî	(1.068)	(2.408)	1.340
Altre Passività Correnti	(674)	(3.379)	2.705
Totale Passività connesse a gruppi in dismissione	(18.601)	(194.596)	175.995

Il valore netto contabile dei Gruppi in dismissione (pari al 30 giugno 2020 ad Euro mgl 3.113) è relativo principalmente:

- Per Euro mgl 8.366 alle quote (capitale e finanziamento soci) detenute nella società collegata concessionaria cilena Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. Il Gruppo, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, ha sottoscritto – nel corso dell'esercizio 2016 - con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. un accordo preliminare per l'ingresso di quest'ultimo nella controllata Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS). L'accordo in parola prevedeva la cessione della partecipazione attraverso distinte operazioni di trasferimento dei relativi titoli azionari, da effettuarsi in tre diversi step successivi . In data 27 febbraio 2017, dando corso ai contenuti dell'accordo preliminare, è stato regolarmente sottoscritto tra le parti l'accordo definitivo di cessione del primo 49% delle azioni. Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato – pur essendosi perfezionate le condizioni sospensive previste dall'accordo per la

cessione delle quote residue – sono sorte tra le parti reciproche contestazioni²⁸ in merito al puntuale adempimento delle relative obbligazioni contrattuali assunte. Alla chiusura del semestre in corso, così come previsto dall'IFRS 5, il valore della partecipazione riferita a SCMS è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita tenendo conto anche delle incertezze collegate alla definizione del relativo contenzioso.

- Per Euro mgl –5.251 al deficit patrimoniale riferito all'area Honduras. A tal riguardo si precisa che in data 25 maggio 2019, l'Autorità Giudiziaria locale – tenuto conto delle note difficoltà finanziarie della Capogruppo - ha nominato un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni della succursale, ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori²⁹. Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali della branch Honduras nell'ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori. Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato il valore degli assets è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita³⁰. Dalle analisi condotte non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni ulteriori rispetto a quanto già rilevato nel corso degli esercizi precedenti.

Per quanto attiene le principali variazioni intervenute nelle poste in commento rispetto al dato comparativo si segnala quanto segue:

- La cessione della quota di partecipazione (comprensiva del finanziamento soci) del 20% nella società concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo Ica Ic Ictas Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu di importo pari al 31 dicembre 2019 a Euro mgl 259.415;
- Il totale disimpegno da parte della Capogruppo dalle attività in partnership in Russia con il socio Turco Ictas che ha comportato la chiusura contabile del deficit patrimoniale delle citate iniziative pari al 31 dicembre 2019 ad Euro mgl – 102.001

30 Patrimonio netto: Euro mgl - 1.574.574 (Euro mgl- 1.540.088)

30.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie, senza valore nominale, ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Si precisa che Astaldi, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), ha introdotto già dall'esercizio 2015 il meccanismo del c.d. "voto maggiorato". In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle specifiche previsioni dello Statuto di Astaldi S.p.A. – FIN. AST. S.r.l., ed altri azionisti di minoranza, hanno progressivamente maturato il diritto alla maggiorazione del voto su quota parte delle azioni di propria pertinenza.

Alla data del 30 Giugno 2020 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 3%, sono di seguito indicati:

²⁸ Sfociate, in data 4 settembre 2019, nel Procedimento arbitrale ICC - 24735/JPA.

²⁹ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente commentato nelle note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio 2019

³⁰ determinato sulla base delle analisi di mercato condotte su beni equivalenti

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %	N° diritti di voto	% diritti di voto
Fin.Ast S.r.l.	51.933.462	52,765%	103.866.924	69,03%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	51.933.462	56,765%	103.866.924	69,03%
Azioni proprie	553.834	0,563%	553.834*	0,368%
Mercato	45.937.604	46,672%	46.048.130	30,602%
Totale generale	98.424.900	100,000%	150.468.888	100,000%

*Ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo alle Azioni Proprie è sospeso.

Alla data del 30 Giugno 2020 le azioni in circolazione risultano, pertanto, essere pari a n° 97.871.066 esattamente coincidenti – non essendo intervenute variazioni nell'esercizio in corso - con quelle in circolazione al 31/12/2019.

30.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla data di redazione del presente bilancio semestrale consolidato non sono presenti strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Capogruppo. A tal fine si precisa, con riferimento al prestito obbligazionario *Equity Linked* Euro mln 140 con scadenza 2024, che lo stesso, in seguito alla presentazione della proposta di concordato, è parte del complessivo debito chirografario che verrà soddisfatto nei modi e nei termini di cui alla citata proposta.

30.3 Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 3.023 (Euro mgl 3.023)

L'investimento complessivo in azioni proprie (n. 553.834 azioni equivalenti allo 0,563% del capitale sociale) è pari alla data di riferimento del presente bilancio consolidato ad Euro mgl 3.023.

30.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl -1.689.436 (Euro mgl - 1.663.652)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva Legale	34.347	34.347	0
Riserva Straordinaria	198.597	198.597	0
Utili / (Perdite) a nuovo	(1.750.609)	(1.677.991)	(72.618)
Altre riserve	(86.793)	(86.793)	0
Altre componenti del conto economico complessivo	(112.316)	(156.669)	44.353
Fiscaltà differita da altre componenti del conto economico complessivo	27.338	24.857	2.481
Totale	(1.689.436)	(1.663.652)	(25.784)

Tra le variazioni più significative intervenute nelle riserve di patrimonio netto si segnala quanto segue:

- Il riporto a nuovo della perdita maturata nell'esercizio 2019;
- La variazione positiva delle altre componenti del conto economico complessivo (pari ad Euro mgl 44.353) attribuibile:
 - (i) per ca. Euro mln 36 alla riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio della riserva di

conversione progressivamente maturata nelle gestioni estere³¹ relative ai progetti svolti in Partnership con il Socio İctas in Turchia e Russia per effetto della cessione delle relative quote di partecipazione;

- (ii) per ca. Euro mln 18,3 alla variazione positiva del fair value dei semi-equity concessi alle SPV del settore delle concessioni (principalmente riferiti a Ankara Etlik Hastante A.S.);
- (iii) per ca. Euro mln – 26 mln alla variazione negativa relativa alla valutazione della riserva di cash flow hedge delle Società di Progetto Turchie Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S e Ankara Etlik Hastante A.S..
- (iv) Per ca. euro mln – 13,8 alla valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza detenute nelle SPV del settore delle concessioni (principalmente Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A).

Si riporta di seguito la composizione delle Altre riserve:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva di Stock Grant	2.407	2.407	0
Riserva di Transizione e prima applicazione IFRS	(88.217)	(88.217)	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.213	2.213	0
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale	(86.793)	(86.793)	0

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di transizione e prima applicazione IFRS rappresenta l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nonché l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione.

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad *equity* di alcune imprese collegate.

30.5 Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 4.824 (Euro mgl 1.737)

Il patrimonio netto di terzi si movimenta essenzialmente per effetto delle componenti economiche complessive di periodo (Euro mgl 2.469) .

31 Passività finanziarie

In via preliminare, si precisa che, a seguito della presentazione, in data 28 settembre 2018, della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi dell'art 161, comma 6, L.F., le passività finanziarie direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. in essere a tale data sono state classificate nell'ambito delle componenti a breve termine.

31.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 249.831 (Euro mgl 185.744)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 64.087 e sono composte come segue:

³¹ (I) ICA İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu A.S. ; (II) İc İctas Astaldi İca İnşaat A.S.; (III) İca Astaldi -İc İctas WHSD İnşaat AS; (IV)İC İctas Astaldi Simple Partnership – M11 Project e ; (v) İCA İCTAS – ASTALDI Joint Venture

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni super senior secured	197.138	130.572	66.566
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	197.138	130.572	66.566
Totale Prestiti Obbligazionari	197.138	130.572	66.566
Finanziamenti Bancari	6.623	8.065	(1.442)
Mutui assistiti da garanzie reali	1.302	1.333	(31)
Debiti finanziari leasing	12.605	16.370	(3.765)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	20.531	25.768	(5.237)
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	20.531	25.768	(5.237)
Debiti verso altri finanziatori	32.162	29.201	2.961
Debiti verso imprese collegate, joint venture e altre	0	202	(202)
Totale	249.831	185.744	64.087

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 250.090 (2019: Euro mgl 185.541).

Le variazioni dell'indebitamento finanziario non corrente (rispetto all'esercizio 2019) sono prevalentemente ascrivibili: (i) all'utilizzo dell'ultima quota relativa alla Seconda Tranche della Finanza interinale di urgenza³² (Euro mln 63,9); nonché (ii) agli ulteriori finanziamenti soci (circa Euro mln 3) erogati dal socio Vinci in favore della joint venture che sta sviluppando i lavori relativi all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago del Cile (iii) la riduzione dei debiti per leasing finanziari per circa Euro mln 3,7.

31.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 2.847.212 (Euro mgl 2.852.017)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un decremento complessivo pari a Euro mgl 4.805 rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Prestiti Obbligazionari	908.576	908.031	545
Commissioni di emissione e collocamento	(1.026)	(585)	(441)
Totale Prestiti Obbligazionari	907.550	907.446	104
Finanziamenti bancari correnti	1.823.295	1.807.657	15.638
Parte corrente finanziamenti m/l termine	27.327	26.961	366
Mutui assistiti da garanzie reali - parte corrente	2.807	2.784	23
Debiti finanziari leasing	18.564	23.948	(5.384)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	1.871.993	1.861.350	10.643
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	16.080	14.140	1.940
Derivati di copertura	7.049	7.115	(66)
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	1.895.122	1.882.605	12.517
Debiti verso altri finanziatori	44.540	61.966	(17.426)
Totale	2.847.212	2.852.017	(4.805)

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 2.840.163 (2019: Euro mgl 2.844.906).

In merito alle principali variazioni intervenute nel semestre in commento si segnala: (i) l'incremento dei debiti finanziari ascrivibili agli effetti, sostanzialmente conclusivi, relativi al completamento dei progetti stradali in Florida³³ (circa 22 milioni di euro); (ii) effetto sostanzialmente neutralizzato dall'opposta variazione relativa alla compensazione delle promissory notes relative all'iniziativa Menemen in Turchia nell'ambito della transazione con il socio Ictas relativa alla vendita delle quote della SPV relativa al terzo ponte sul Bosforo.

³² Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

³³ Relativi alla controllata Astaldi Construction Corporation.

Prestiti Obbligazionari

Con riferimento alla posta in commento si precisa che il valore in essere alla data del 30 giugno 2020,, si riferisce al debito contratto dalla Capogruppo in ragione dei seguenti prestiti obbligazionari:

- Prestito obbligazionario Equity Linked di nominali Euro mgl 140.000 [codice ISIN XS1634544248] negoziato al Vienna Stock Exchange;
- Prestito obbligazionario Senior Unsecured di nominali Euro mgl 750.000 [codice ISIN XS1000393899] negoziato al Luxembourg Stock Exchange;
- il debito di Euro mgl 131 per il rateo di interessi maturato al 28/09/2018, per il prestito obbligazionario Equity Linked;
- il debito di Euro mgl 16.936 per il rateo di interessi maturato al 28/09/2018 per il prestito obbligazionario Senior Unsecured;
- il rateo di interessi in corso di maturazione al 30/06/2020 per il prestito obbligazionario prededucibile super senior secured per Euro mgl 1.509

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei due prestiti obbligazionari quotati si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati al 30 giugno 2020, il valore delle *note* relative all'Equity Linked risulta essere pari a Euro mgl 14.274, mentre il valore delle obbligazioni Senior Unsecured è pari a Euro mgl 67.440.

Il fair value totale dei due prestiti obbligazionari alla data del 30 giugno 2020 risulta pertanto essere pari ad Euro mgl 81.714.

Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale

Si riportano di seguito le principali linee di finanziamento in essere alla data del 30/06/2020:

Tipologia di Finanziamento	Tipo	Società	Outstanding 30/06/2020
Bilaterale - Cariparma	Committed	Astaldi S.p.A.	50.000
Bilaterale - BNP Paribas	Committed	Astaldi S.p.A.	45.000
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna_Bis	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Banca Ubae	Committed	Astaldi S.p.A.	25.000
Bilaterale - Credito Valtellinese	Committed	Astaldi S.p.A.	20.000
Bilaterale - Credito Valtellinese	Committed	Astaldi S.p.A.	10.000
Bilaterale - ICBC	Committed	Astaldi S.p.A.	10.000
Bilaterale - Factorit	Committed	Astaldi S.p.A.	8.327
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno	Committed	Astaldi S.p.A.	6.580
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Banca popolare di Spoleto	Committed	Astaldi S.p.A.	5.000
Bilaterale - Mutuo BPM	Committed	Astaldi S.p.A.	2.784
Bilaterale - Banca Carige	Committed	Astaldi S.p.A.	1.478
Pool - RCF € 500 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	500.000
Pool - RCF € 120 mln	Committed	Astaldi S.p.A.	120.000
Pool - Cacib_Bbva	Committed	Astaldi S.p.A.	15.000
Unicredit S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	45.000
Intesa SanPaolo S.p.A.	Uncommitted	Astaldi S.p.A.	38.000
Pool - Bpm € 9 mln Linea A	Committed	NBI Spa	6.008
Pool - Bpm € 8 mln Linea B	Committed	NBI Spa	8.000
Banche per escussioni			421.904
Altri Finanziamenti			485.349
Totale Finanziamenti Bancari			1.853.429
Leasing Finanziari			18.564
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing (*)			1.871.993

(*) Non comprende valore Ratei e Derivati di copertura

Debiti verso altri finanziatori

La voce in commento , pari ad Euro mgl 44.540, si riferisce principalmente:

- per ca. Euro mln 20,2 al finanziamento accordato nel mese di maggio 2018 alla Capogruppo dalla controllante FINAST;
- per ca. Euro mln 6,8 al debito verso Simest S.p.A. (Gruppo CDP) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Astaldi Construction Corporation (ACC). In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la Simest S.p.A., attraverso un investimento di 7,5 mln di dollari, ha partecipato all'aumento di capitale della ACC entrando così di fatto nella relativa compagine societaria con una quota di partecipazione pari al 34,19%. L'accordo d'investimento sottoscritto tra Astaldi S.p.A. e Simest S.p.A. prevede tra l'altro l'impegno di riacquisto da parte della Capogruppo – secondo le modalità contrattualmente pattuite - delle quote di partecipazione di ACC detenute da Simest e definisce altresì un prezzo minimo prestabilito per la transazione che tiene conto complessivamente dell'investimento iniziale di Simest e del differimento temporale dell'operazione.
- ai finanziamenti soci ricevuti (i) dalla Joint Operation che sta sviluppando i lavori relativi al progetto Ogra Campia Turzi in Romania (ca. Euro mln 12,4) e (ii) dalla Controllata Sirjo S.c.p.A.(ca. Euro mln 5,2).

31.4 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005:

		30/06/2020	31/12/2019
A	Cassa	289.657	314.061
C	Liquidità	289.657	314.061
	Crediti finanziari a breve termine	112.281	100.012
	<i>di cui verso parti correlate</i>	18.686	15.863
D	Crediti finanziari correnti	112.281	100.012
E	Debiti bancari correnti	(1.573.232)	(1.568.807)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(907.550)	(907.446)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(6.689)	(6.689)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(30.134)	(29.745)
H	Altri debiti finanziari correnti	(329.247)	(338.905)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(20.189)	(20.189)
J	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(2.840.163)	(2.844.903)
K	Indebitamento finanziario corrente netto (J+D+C)	(2.438.224)	(2.430.830)
L	Debiti bancari non correnti	(7.926)	(9.398)
M	Obbligazioni emesse	(197.138)	(130.572)
N	Altri debiti non correnti	(45.026)	(45.571)
P	Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	(250.090)	(185.541)
Q	Indebitamento finanziario netto Attività continuative (K+P)	(2.688.314)	(2.616.371)
R	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	1.593	179.412
	<i>"di cui parti correlate"</i>	5.470	200.616
S	Indebitamento finanziario netto (Q+R)	(2.686.721)	(2.436.959)
	Crediti finanziari non correnti	165.345	14.015
	Prestiti Subordinati	152.641	121.316
	<i>di cui verso parti correlate</i>	74.611	60.949
T	Totale crediti finanziari non correnti	317.986	135.331
U	Indebitamento finanziario complessivo (S+T)	(2.368.735)	(2.301.628)

L'indebitamento finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. S dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti.

Si fa presente, in ultimo, che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

31.4 Rispetto dei *covenant* e dei *negative pledge*

La presentazione della domanda di concordato preventivo ha determinato il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dei contratti di finanziamento c.d. corporate e dei prestiti obbligazionari in essere alla data del 28/09/2018 e, ciò ha comportato la decadenza dal beneficio del termine dei relativi contratti. Si evidenzia, inoltre, che le specifiche disposizioni della l.fall. (articoli 55 e 169) farebbero sì che i debiti finanziari della Astaldi S.p.A. debbano comunque considerarsi scaduti dalla data di presentazione del ricorso a prescindere dalle relative disposizioni contrattuali.

Con riferimento, invece, al prestito obbligazionario di originari Euro 75 milioni emesso in data 12 febbraio 2019 (Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022), successivamente incrementato e modificato fino a Euro 190 milioni in data 27 novembre 2019 (up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022) si segnala che lo stesso – pur non prevedendo l'applicazione di *covenant* finanziari – contiene una clausola di *negative pledge* e una limitazione all'assunzione di ulteriore indebitamento, salvo alcune specifiche eccezioni previste nel relativo regolamento del prestito obbligazionario. Alla data del 30 giugno 2020 tali clausole risultavano rispettate.

32 Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 6.920 (Euro mgl 6.998)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel semestre in corso, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	30/06/2020
a) Consistenza esercizio precedente	6.995	3	6.998
b) Incrementi			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	524	0	524
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	24	0	24
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	(27)	0	(27)
c) Utilizzi e differenze cambio	(600)	0	(600)
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	6.917	3	6.920

32.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2020:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,74%
- Tasso annuo di inflazione: 1,20%
- Tasso annuo incremento TFR: 2,4%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

32.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" è relativa agli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7^{ter} della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana. In particolare la quota residua al 30 giugno 2020 (Euro mgl 3) si riferisce ai contributi previdenziali da versare sulle retribuzioni relative alle ultime mensilità del piano.

33 Altre passività

33.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 8.174 (Euro mgl 1.090)

La voce "Altre passività non correnti", pari a Euro mgl 8.174 (Euro mgl 1.090 nel 2019), si riferisce principalmente alla porzione di debito a lungo termine rilevato in relazione alle varie polizze assicurative (all risk/decennale postuma/polizza progettisti ecc) previste nell'ambito dei contratti di appalto in corso di esecuzione in Italia ed all'estero. L'incremento rilevato nella posta in commento, rispetto all'esercizio, precedente è essenzialmente relativo all'avvio dei lavori della Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3 in Italia.

33.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 290.597 (Euro mgl 299.472)

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 290.597 e sono composte come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso imprese collegate e joint venture	3.641	4.053	(412)
Debiti verso altre imprese	280	1.438	(1.158)
Debiti verso il personale	22.577	21.043	1.534
Debiti verso enti previdenziali	17.702	16.222	1.480
Ratei e risconti passivi	28.601	29.545	(944)
Altri	217.796	227.172	(9.376)
Totale	290.597	299.472	(8.875)

La voce "Altri" ricomprende principalmente:

- il debito verso gli Enti Committenti relativo alla restituzione degli anticipi contrattuali di alcune commesse escluse dal perimetro della continuità³⁴ (Euro mln 6);
- i debiti verso i Committenti (pari a ca. Euro mln 100) ascrivibili ad (i) un lodo sfavorevole alla Capogruppo, in attesa di sentenza di appello , oltre (ii) agli interventi dei clienti medesimi per il pagamento dei fornitori e dei subappaltatori, prevalentemente in Polonia ed in Canada ;
- gli anticipi ricevuti da Clienti per la vendita di beni ed assets (ca. Euro mln 5);
- i debiti verso l'erario per gli interessi e le sanzioni maturati sul debito fiscale concordatario (ca. Euro mln 12)
- per la quota residua prevalentemente le passività legate ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Il decremento della posta in commento rispetto all'esercizio precedente è per lo più riconducibile alla parziale compensazione da parte degli Enti committenti dei pagamenti eseguiti in surroga in Polonia con i corrispettivi fatturati dalla branch locale per la realizzazione dei lavori in corso di Esecuzione.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate e Joint Venture, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 39 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate e Joint Venture per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il

³⁴ Così come definito nel piano Industriale alla base della proposta concordataria.

precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

34 Debiti commerciali: Euro mgl 1.162.729 (Euro mgl 1.185.695)

La voce in commento si compone come segue.

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	1.103.612	1.115.914	(12.302)
Debiti verso imprese collegate e joint venture	54.552	59.533	(4.981)
Debiti verso altre partecipate	4.565	10.248	(5.683)
Totale	1.162.729	1.185.695	(22.966)

La posta in commento ha fatto registrare un deciso decremento pari a circa Euro mgl -22.966 che testimonia la sostanziale progressiva ripresa delle attività industriali del Gruppo ed il rinnovato supporto ai partner commerciali sia in ambito domestico che all'estero.

Tra le variazioni più significative si segnalano in particolare (i) la riduzione dei debiti registrata in Italia (ca. Euro mln 12³⁵), in Cile (ca Euro mln 12) e dalla Controllata canadese T.E.Q. Construction Enterprise Inc (ca. Euro mln 16), a cui si contrappone (ii) un leggero incremento rilevato nell'ambito di alcuni progetti realizzati in partnership in Romania (Ponte sul Danubio di Braila per ca. 10 mln) e Stati Uniti (Interstate-405 in California per ca. Euro mln 5).

35 Debiti tributari: Euro mgl 49.934 (Euro mgl 61.845)

I debiti tributari decrescono di Euro mgl 11.911 rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti per Imposte indirette	12.495	13.590	(1.095)
Debiti per Imposte dirette	27.320	39.764	(12.444)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	10.119	8.491	1.628
Totale	49.934	61.845	(11.911)

Il decremento della posta in commento è principalmente riferito al pagamento delle imposte sui redditi di Astaldi S.p.A. succursale Turchia - riferiti all'anno d'imposta 2019 - che scontavano, nell'esercizio comparativo, gli effetti del completamento di alcuni importanti progetti realizzati nell'area. A tal riguardo si precisa, in particolare, che il regime fiscale locale prevede che la liquidazione definitiva delle imposte riferite a commesse pluriennali debba avvenire solo a valle del completamento dei relativi progetti, momento che si identifica con il rilascio del taking over certificate da parte del Committente.

36 Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 95.439 (Euro mgl 104.451)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Fondo rischi contenziosi legali	56.688	43.067	13.621
Fondo rischi su partecipazioni	1.517	1.535	(18)
Fondo rischi per contenziosi fiscali	200	243	(43)
Fondo ex art. 27 dello statuto	1.435	1.435	0
Fondo rischi per contratti onerosi	35.598	58.171	(22.573)
Totale	95.439	104.451	(9.012)

³⁵ Tale dato assume ancor più rilievo considerando gli effetti non ricorrenti collegati all'aumento dei debiti prededucibili relativi alle prestazioni ricevute dagli advisor che stanno assistendo la Società per le attività connesse al Piano di Concordato (ca. Euro mln 13)

Si riporta di seguito un breve commento sui fondi rischi ed oneri presenti in bilancio:

- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Legali** pari ad Euro mgl 56.688 accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori e Subappaltatori, nonché per richieste di risarcimento danni da parte di terzi nell'ambito delle commesse della linea di business delle Costruzioni. La posta in commento è principalmente relativa agli accantonamenti effettuati con riguardo ad alcuni contenziosi in essere nelle aree Algeria, Italia ed America Meridionale. Tra le poste più significative si segnalano (i) il contenzioso in essere con la società Andritz Hydro in Perù in relazione al progetto idroelettrico Cerro del Aguila e (ii) gli accantonamenti effettuati in Algeria per i corrispettivi reclamati da alcuni subappaltatori per talune lavorazioni aggiuntive eseguite. A tal riguardo si precisa che – così come previsto nell'ambito dei relativi contratti – tali importi verranno definitivamente riconosciuti ai subappaltatori solo all'esito della definitiva approvazione da parte dell'Ente committente dei corrispondenti variation order. Con riguardo alle variazioni intervenute nel semestre in corso si segnala, per l'area Italia, l'incremento del fondo rischi per contenziosi legali per ca. Euro mln 5,5 riconducibile nello specifico al procedimento arbitrale promosso dalla Metro C S.c.p.A. (Metro C) nei confronti di Astaldi S.p.A. al fine di ottenere il risarcimento dei danni che le potrebbero derivare in merito al contratto di factoring in essere tra Aosta Factoring (AF) e la Capogruppo³⁶. Si precisa, peraltro, al riguardo che nei mesi di agosto e settembre 2020, sono stati perfezionati tra le parti i relativi atti transattivi, a tacitazione delle reciproche pretese, che confermano gli importi accantonati nel presente bilancio semestrale consolidato. Si evidenzia, inoltre, per l'area Estero l'incremento derivante dagli accantonamenti rilevati (per ca. Euro mln 8,5) dalla Controllata NBI S.p.A. in concordato preventivo in relazione ad alcune passività ritenute probabili per un contenzioso in essere in Cile.
- **Il Fondo Rischi su Partecipazioni** pari ad Euro mgl 1.517 accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle obbligazioni legali in capo alle Società del Gruppo per il pagamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.
- **Il Fondo Rischi per Contenziosi Fiscali** pari ad Euro mgl 200 si riferisce ad alcuni contenziosi pendenti con le Autorità fiscali prevalentemente in ambito domestico.
- **Il Fondo ex-art. 27 dello Statuto** pari a Euro mgl 1.435 è alimentato attraverso la destinazione degli utili della Capogruppo così come previsto dalle apposite delibere assembleari ed utilizzato per fini di liberalità.
- **Il Fondo Rischi per Contratti Onerosi** pari ad Euro mgl 35.598 si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività Potenziali", dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici) prevalentemente riferiti alle aree Cile, Italia e Polonia. Si precisa che una componente significativa di tali accantonamenti (Euro mgl 14.053) è relativa alle passività ritenute probabili concernenti il rimborso agli Enti Committenti dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti onerosi (principalmente riferiti all'area Italia). Il significativo decremento registrato nel periodo in commento è essenzialmente riconducibile alle escussioni delle garanzie relative ai lavori autostradali in Florida (ca. Euro mln 22).

³⁶ Per maggiori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato nella relazione intermedia sulla gestione

37 Altre passività derivanti dai contratti con i Clienti Euro mgl 48.496 (Euro mgl 48.893)

La voce in commento, sostanzialmente stabile rispetto al dato comparativo, accoglie la stima delle passività ritenute probabili – valutate ai sensi dell'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” – che si prevede di dover riconoscere agli Enti Committenti per il rimborso dei maggior costi e danni dovuti alle risoluzioni (già accertate o previste) di alcuni contratti³⁷. In particolare tali potenziali passività – che saranno definitivamente accertate solo all'esito della definizione dei relativi contenziosi – sono riferite a (i) commesse che necessitavano di un significativo supporto finanziario per il completamento delle opere seppur evidenziando, a vita intera, un sottile equilibrio economico; oltre che (ii) ai contratti per i quali la Capogruppo è stata di fatto unilateralmente estromessa (per cause sostanzialmente riconducibili all'avvio della procedura di concordato preventivo) dalle relative controparti dalla gestione delle iniziative.

38 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività del Gruppo:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a fair value con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
<u>Attività misurate al fair value</u>					
Prestiti subordinati	30/06/2020	158.111		158.111	
Partecipazioni di minoranza	30/06/2020	38.611		38.611	
<u>Passività misurate al fair value</u>					
Interest Rate Swap	30/06/2020	(7.049)		(7.049)	

38.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

▪ Interest rate swap

Il fair value dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi forward per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il present value attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il present value dei flussi.

I forward rate e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 30 giugno 2020.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei present value della componente variabile e fissa.

▪ Prestiti subordinati (cd. semi-equity)

Il fair value dei prestiti subordinati è stato determinato tenendo conto dei flussi finanziari attesi dagli stessi (sulla base dei relativi contratti di finanziamento) attualizzati ad un tasso di sconto di mercato per strumenti simili. In particolare, il tasso di sconto è stato determinato tenendo conto del merito di credito delle singole SPV, nonché dell'andamento dei tassi interbancari (principalmente libor ed euribor) e considerando inoltre uno spread aggiuntivo (individuato facendo riferimento ad un paniere di mercato tratto dai principali provider)

³⁷ Contratti non rientranti nel perimetro della continuità così come definito nel piano Industriale alla base della proposta Concordataria

attribuibile alla subordinazione del rimborso dei finanziamenti stessi rispetto al debito che le SPV hanno contratto con le banche finanziatrici dei rispettivi progetti.

▪ Partecipazioni di minoranza

Il fair value delle partecipazioni di minoranza è stato valutato con il criterio finanziario (*Dividend Discount Model*), attualizzando sulla base del ke³⁸ delle Società in esame, i flussi dei dividendi futuri attesi dalle relative gestioni aziendali, così come desunti dai piani economico-finanziari predisposti dai rispettivi organi Sociali.

b) Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Alla data del 30 Giugno 2020 non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value

Nel semestre in corso non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

39 Informativa con parti correlate

39.1 Operazioni con parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo³⁹

Astaldi S.p.A., direttamente o per tramite delle proprie controllate, effettua con le parti correlate operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato. Si precisa che tutte le citate operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate:

Nome Società	Attività derivanti da contratti	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività relative a disposal group	Passività derivanti da contratti	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Passività relative a disposal group	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (Oneri) Finanziari
Società controllanti											
Fin.Ast. S.r.l.	0	7	0	0	0	0	26.879	0	5	0	0
Joint ventures											
Ankara Etlik Hastane A.S.	0	1.565	63.902	0	80.728	0	0	0	2.331	0	1.536
Consorzio A.F.T. Kramis	0	5.549	578	0	0	297	0	0	0	15	0
Altre*	0	10.837	156	0	1.848	6.332	0	0	174	2	283
	0	17.951	64.636	0	82.576	6.629	0	0	2.505	17	1.819

³⁸ Determinato in base a valori di mercato.

³⁹ Controllante, società collegate e Joint Venture

Nome Società	Attività derivanti da contratti	Credit e altre Attività	Attività Finanziarie	Attività relative a disposal group	Passività derivanti da contratti	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Passività relative a disposal group	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (Oneri) Finanziari
Società collegate											
BTC SCARL	0	3.399	19.881	0	0	6.763	0	0	407	34.084	233
Consorzio Iricav Due	0	1.445	0	0	0	21.610	0	0	222	947	0
Consorzio MM4	1.251	15.668	0	0	0	1.588	0	0	34.495	463	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liq.	0	6.846	0	0	0	5.505	0	0	1	1	1
METRO C S.c.p.a.	0	1.451	0	0	0	7.868	0	0	245	11.374	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	0	61	477	0	2.305	0	0	0	7.047	0	15
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	0	2.071		5.470	0	1.745	0	0	(1.472)	0	145
Altre*	0	3.996	5.820	1.864	0	6.620	0	174	150	489	46
	1.251	34.937	26.178	7.335	2.305	51.699	0	174	41.094	47.357	441
Totale	1.251	52.895	90.814	7.335	84.881	58.328	26.879	174	43.603	47.374	2.260
Percentuale di incidenza	0,13%	5,81%	20,45%	33,78%	20,83%	3,99%	0,87%	0,94%	6,64%	7,68%	4,54%

*per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgl 5.000.

Le principali operazioni intervenute nel primo semestre 2020 riguardano:

- lo sviluppo dei lavori di costruzione eseguiti dalla Società (anche per tramite di apposite joint operation costituite con altri partner) per conto delle SPV partecipate nell'ambito delle attività in Concessioni, principalmente riferiti ai progetti: (i) Etlik Integrated Health Campus di Ankara (Ankara Etlik Hastane A.S., Turchia), (ii) Metropolitana di Milano Linea 4 (Consorzio MM4, Italia), (iii) Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., Turchia). In relazione alle attività in questione sono stati rilevati nel presente bilancio semestrale consolidato i corrispondenti ricavi operativi, nonché i correlati crediti commerciali e le attività/passività derivanti dai contratti;
- i costi consortili addebitati alla Capogruppo dalle società (i) Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. (Galleria di Base del Brennero Lotto Mules 2-3) e Metro C S.c.p.A (Linea C della metropolitana di Roma);
- Nel presente bilancio semestrale consolidato sono stati rilevati gli effetti del contratto di leasing in essere tra la Capogruppo e la società Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. relativo ad una fresa meccanica (Tunnel Boring Machine) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero.

39.2 Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali della Capogruppo, si riporta di seguito il dettaglio al 30/06/2020:

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale
Amministratori	1.254	20	11	3	1.288
Sindaci	91	0	0	0	91
Direttori Generali	510	0	11	6	527

40 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Informativa al 30/06/2020	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	334.504	204.985	192.694	4.119	3.984	0	(133.265)	607.020
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								26.152
Risultato operativo	15.995	11.009	(968)	133	(917)	(22.943)	2.382	4.692
Oneri finanziari netti								(49.789)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								(45.097)
Imposte sul reddito								(4.515)
Perdita netta dell'esercizio								(83.789)

I valori ricompresi nella colonna "altre attività", in corrispondenza del risultato operativo, si riferiscono principalmente agli effetti non ricorrenti riferiti alle prestazioni degli Advisor della procedura, incluse le spese di giustizia (circa Euro mln 12,3) oltre agli oneri di natura generale sostenuti dalla Capogruppo.

41 Altre informazioni

41.1 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 2.649.722 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di Joint Ventures, imprese collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 22.996 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 833;
- Fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.578.254 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 112.600;
- Altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 48.473 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 4.787.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 351.009 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei confronti delle società del Gruppo.

Garanzie costituite in favore dei titolari del prestito obbligazionario prededucibile⁴⁰

Si precisa, altresì, che il prestito obbligazionario prededucibile è assistito da una serie di garanzie concesse a valere su alcune attività detenute da Astaldi S.p.A e dalle società da quest'ultima controllate. Si riporta di seguito l'elenco delle citate attività:

- Ipoteca di primo grado su due immobili di proprietà di Astaldi siti in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 ed in Via Agrigento nn. 3/5;
- cessione in garanzia/ costituzione in pegno/impegni di canalizzazione su alcuni *claims* e crediti di Astaldi e di alcune società controllate riferiti ad iniziative svolte nelle aree Italia, Romania, Polonia, Algeria, Cile e Turchia;
- pegno sulle azioni di Astaldi Concessioni S.p.A. e di Astaldi Concessions S.p.A.;
- cessione pro-solvendo/impegni di canalizzazioni dei crediti futuri riconducibili alla dismissione di alcuni asset in concessione;
- cessione pro-solvendo dei crediti per finanziamento soci effettuati da Astaldi ad Astaldi Concessioni S.p.A.;
- garanzia personale concessa da Astaldi Canada Enterprise nei limiti dei finanziamenti erogati da Astaldi S.p.A. alla stessa partecipata a valere dei proventi rivenienti dall'utilizzo della prima tranche del bond;
- Pegni su alcuni conti correnti⁴¹ di Astaldi e di talune società controllate.

Il valore aggregato di tali garanzie opera nel limite del valore nominale del prestito obbligazionario prededucibile comprensivo della quota degli interessi, dei costi, oneri e spese maturati e non liquidati.

41.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

Si riporta di seguito una sintesi dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2020, rinviando per completezza anche a quanto disponibile sul sito web istituzionale www.astaldi.com, Sezione *Sala Stampa–Comunicati* (nella versione inglese, *Media–Press releases*).

17 luglio 2020 – Il Tribunale di Roma, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, pubblica il decreto di omologa del concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi. Il decreto di omologa, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dal terzo comma dell'art. 180 della Legge Fallimentare non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da ritenersi irrevocabile e con efficacia immediata. L'esecuzione del Piano Concordatario è affidata alla Società e i Commissari Giudiziali svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. Il decreto di omologa supera inoltre la principale incertezza evidenziata dagli Amministratori circa la continuità aziendale nelle relazioni ai bilanci 2018 e 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020.

31 luglio 2020 – L'Assemblea degli Azionisti (i) in sede ordinaria, delibera l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, nonché per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020-2028 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., e (ii) in sede straordinaria, dà attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria.

31 luglio 2020 – Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a conclusione dei lavori assembleari, con delibera consiliare del 31 luglio 2020 ha confermato Paolo Astaldi quale Presidente e Filippo Stinellis quale Amministratore Delegato e nominato Alessandro De Rosa quale Vicepresidente. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato per il prossimo triennio, esprime un segnale di continuità, dal momento che vengono riconfermati i vertici e i consiglieri Michele Valensise e Nicoletta Mincato, e contiene anche elementi di novità che guardano al futuro, con la nomina, oltre che di un nuovo Vicepresidente, di Andrea Gemma, Flavia Insom, Maria Raffaella Leone e Teresa Naddeo, quali nuovi membri.

Agosto 2020 – RFI (Gruppo FS Italiane) ha firmato l'accordo che dà il via ai lavori per la realizzazione della nuova Linea Ferroviaria Alta Velocità Verona–Padova (la cerimonia di firma del contratto si terrà poi il 10

⁴⁰ Prestito obbligazionario di originari 75 milioni di euro emesso in data 12 febbraio 2019 (*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*), successivamente incrementato e modificato fino a 190 milioni di euro in data 27 novembre 2019 (*up to Euro 190,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*).

⁴¹ Conti correnti su cui insistono obblighi di canalizzazione degli incassi derivanti da claims e/o dismissione di asset in concessione

agosto 2020). Il contratto si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza, parte dell'intera linea, che sarà realizzato dal Consorzio IRICAV DUE (*General Contractor* costituito da Astaldi al 37,49%, Webuild al 45,44%, Hitachi Rail STS al 17,05%, Fintecna e Lamaro allo 0,01%). Il contratto ha un valore complessivo di Euro 2.470 milioni. Questo Primo Lotto Funzionale, la cui ultimazione è prevista entro il 2027, si svilupperà lungo un tracciato di 44,2 chilometri, quadruplicando la linea esistente e aumentando la sua integrazione con la rete europea. L'opera è costituita da due Lotti Costruttivi e prevede l'avvio immediato dei lavori del Primo Lotto Costruttivo per Euro 874 milioni, con Euro 1.596 milioni del Secondo Lotto Costruttivo da finanziare entro 12 mesi. A esito della firma di questo accordo, il valore del contratto già in portafoglio (a valore della convezione originaria) verrà incrementato per un importo pari a Euro 164 milioni, nel corso del secondo semestre 2020.

10 settembre 2020 – In Turchia, sono state positivamente concluse le negoziazioni con le banche finanziatrici (Lenders) e il Concedente del progetto per la realizzazione e gestione in regime di concessione dell'Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia. L'accordo firmato sana i *default* esistenti e già noti per il progetto (come in precedenza evidenziato) e riporta l'iniziativa *in bonis*.

14 e 15 settembre 2020 – Si segnala che, in data 14 e 15 settembre 2020, sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 del Codice di Procedura Civile, da parte di alcuni titolari di obbligazioni parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento. Si rinvia in proposito a quanto riportato in proposito nell'informativa relativa alle valutazioni sulla continuità aziendale.

15 settembre 2020 – In Romania, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest.

28 settembre 2020 – Come ampiamente rappresentato nella Relazione Intermedia sulla Gestione (*cf.* Par. “*Principali rischi ed incertezze*”, per la parte relativa agli “*Eventi contrattuali rilevanti*” – “*El Salvador // Indagine relativa al Progetto Idroelettrico El Chaparral*”) nell'ambito dell'indagine penale in El Salvador a carico, tra gli altri, di un rappresentante e dipendente del Gruppo Astaldi e avente ad oggetto il raggiungimento di una transazione stipulata con il Committente in data 11 luglio 2012 relativamente al Progetto El Chaparral, in data 28 settembre 2020, il Tribunale salvadoregno ha emesso un provvedimento cautelare di sequestro preventivo sui beni di Astaldi, fino alla concorrenza dell'importo di USD 227 milioni, in ragione della responsabilità sussidiaria civile prevista dalla normativa di El Salvador a carico delle persone giuridiche i cui dipendenti o procuratori si siano resi responsabili di reati corruttivi. Il Tribunale salvadoregno ha richiesto inoltre l'assistenza giudiziale reciproca alla Repubblica Italiana sulla base dell'art. 46 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Astaldi ha avuto notizia dell'adozione del suddetto provvedimento, prima in data 29 settembre 2020 sulla base di quanto riportato da alcune agenzie di stampa estere e, successivamente, in data 2 ottobre 2020 mediante notifica formale. In data 8 ottobre 2020, la Società ha poi presentato ricorso per la revoca del decreto di concessione della suddetta misura cautelare. Per quanto noto alla Società, tale misura cautelare appare priva di fondamento e, alla luce degli elementi in suo possesso e sulla base dei pareri resi dai consulenti che la assistono, la Società ritiene il provvedimento insuscettibile di avere impatti sulle risorse destinate al Perimetro in Continuità, posto che gli eventuali crediti, che dovessero essere eventualmente riconosciuti in relazione alla vicenda oggetto di indagine, sarebbero soggetti al medesimo trattamento previsto dalla Proposta Concordataria per i Creditori Chirografari. Inoltre, sulla base delle norme che regolano il concordato preventivo, la su descritta misura cautelare richiesta dal Tribunale locale non risulterebbe eseguibile avendo i presunti crediti lamentati e non accertati causa e titolo anteriori alla pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso ex art. 161, della Legge Fallimentare, presentato dalla Società per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Pur essendo il procedimento penale in El Salvador in una fase ancora preliminare, il rischio di soccombenza per la Società per i danni contestati è ad oggi stato valutato dagli Amministratori della Capogruppo remoto, in quanto non sembra ravvisabile alcun rischio concreto ed immediato di una condanna, dalla quale possa eventualmente scaturire, ove provata, una eventuale responsabilità civile a carico della Società, per i danni connessi al reato. Sulla base delle suddette considerazioni e dei pareri legali acquisiti (anche in loco), sebbene il procedimento penale debba ancora compiutamente svolgersi, gli Amministratori ritengono ad oggi remoto il rischio di un coinvolgimento che possa arrecare una passività alla Società e, per

tale ragione, nessun accantonamento è stato effettuato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

41.3 Autorizzazione alla pubblicazione

In data 11 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., ai sensi della normativa vigente, ha approvato la presente Relazione finanziaria semestrale autorizzandone la pubblicazione.

Ing. Filippo Stinellis

Amministratore delegato

Dott. Paolo Citterio


*Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari*

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato relativo al primo semestre del 2020.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*COSO Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2020 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La suddetta Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 11 ottobre 2020

Filippo Stinellis
Amministratore Delegato



Paolo Citterio
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) e del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 predisposto dagli Amministratori non presenta i dati comparativi relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 come invece richiesto dal principio contabile di riferimento IAS 34.

Conclusioni

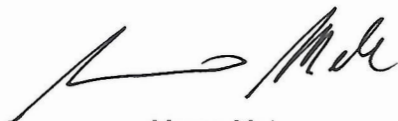
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base delle conclusioni con rilievi"* della presente relazione, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Incertezze significative relative alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo *"Valutazioni sulla continuità aziendale"* delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Roma, 12 ottobre 2020

KPMG S.p.A.



Marco Mele
Socio